

L'attuazione del PNRR in Lombardia

Lavori in corso del Centro di Competenza di ANCI Lombardia a fianco dei Comuni

Guida operativa su progetti, servizi e attività



Consulta 



L'attuazione del PNRR in Lombardia

Lavori in corso del Centro di Competenza di ANCI Lombardia a fianco dei Comuni

Guida operativa su progetti, servizi e attività

Progetto a cura di:

ANCI Lombardia

Maurizio Cabras, coordinatore di progetto
Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia
Chiara Labò e Jessika Ronchi, coordinamento progettuale
Andrea Brambilla, Michele Butta, Martina Manna, Gabriele Mirulla
e Nicolò Zeduri, supporto tecnico e istruttoria alle attività di
Sportello e di mappatura dei finanziamenti

Esperti coinvolti

Pasqualinda Altomare
Alessandra Bazzani
Francesca Bertoglio
Elena Borrone
Paolo Cottino
Paolo Della Cagnoletta
Viola Maria Dosi
Sara Giampaoli
Gioia Gibelli
Alessandro Oliveri
Fabrizio Ottolini
Massimiliano Romagnoli
Paolo Sabbioni
Francesco Severgnini

Fondazione Cariplo

Andrea Rebaglio, coordinatore di progetto
Vice direttore Area Arte e Cultura

Michele Andreoletti,
Programme Officer, Area Arte e Cultura
Benedetta Angiari,
Programme Officer, Area Servizi alla Persona
Noemi Canevarolo,
Programme Officer, Area Ambiente
Valeria Garibaldi,
Vice Direttrice Area Ambiente
Elena Macconi,
Segreteria generale



INDICE:

00 PREMESSE

p.07

Contributo di Mauro Guerra,
Presidente di ANCI Lombardia

Contributo di Giovanni Azzone,
Presidente di Fondazione Cariplo

Contributo di Attilio Fontana,
Presidente di Regione Lombardia

Contributo di Rinaldo Mario Redaelli,
Segretario Generale ANCI Lombardia

Contributo di Maurizio Cabras,
Responsabile area progetti strategici
e PNRR di ANCI Lombardia

Contributo di Andrea Rebaglio,
Vice Direttore Area Arte e Cultura di
Fondazione Cariplo

01 IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI
NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR: IL SUPPORTO
DI ANCI E ANCI LOMBARDIA

p.19

01.1 La dimensione plurale e multilivello del
PNRR: quanto già fatto in Lombardia

01.2 Il ruolo di ANCI Nazionale: una cerniera
tra Stato e Autonomie territoriali
*a cura di Stefania Dota,
Vice Segretario generale di ANCI*

01.3 PNRR, il nostro impegno per l'utilizzo
delle risorse in modo efficace e tempestivo
*a cura di Giulio Gallera,
Presidente della Commissione speciale PNRR,
monitoraggio sull'utilizzo dei fondi europei
ed efficacia dei bandi regionali del Consiglio
regionale della Lombardia*

L'attuazione del PNRR in Regione Lombardia
*a cura di Aldo Colombo Direzione Centrale PNRR,
Olimpiadi e digitalizzazione*

01.4 La Direzione Generale Nord-Ovest della
Ragioneria Territoriale dello Stato
*a cura di Michele Vitale, Direttore Generale
Tommaso Lucia, dirigente coordinatore PNRR
Nicole Sandri, responsabile del servizio
"Supporto all'attuazione del PNRR e delle
politiche europee" della Ragioneria Territoriale
dello Stato di Milano/Monza-Brianza – Area
Nord-Ovest*

02 IL CENTRO DI COMPETENZA A SUPPORTO
DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

p.31

02.1 Il progetto

02.2 La strategia di Fondazione Cariplo

02.3 Osservazioni e proposte per il supporto
degli enti locali
*a cura degli esperti della task force del Centro di
Competenza di ANCI Lombardia*

03 LE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI COMPETENZA
DI ANCI LOMBARDIA

p.47

03.1 Lo Sportello

03.2 La task force di esperti di ANCI Lombardia

03.3 La cabina di regia

#attività

03.4 I laboratori

_____Attrattività dei borghi_ M1C3 Inv. 2.1

_____Green Communities_M2C1 Inv.3.2

_____Piano asili nido e scuole dell'infanzia
e servizi di educazione e cura prima infanzia_
M4C1 Inv 1.1

_____Investimenti in progetti di
rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni
di emarginazione e degrado sociale_M5C2 INV
2.1

_____Potenziamento dei servizi e delle
infrastrutture sociali di comunità_M5C3 Inv
1.1.1

03.5 Il principio del DNSH (Do No Significant Harm)
*a cura della task force del Centro di
Competenza di ANCI Lombardia*

04 STRATEGIE E AZIONI: LE COLLABORAZIONI IN ATTO PER I COMUNI

p.113

04.1 Le collaborazioni con Regione Lombardia

A. Il Gruppo di Lavoro per l'attuazione
del PNRR

B. Supporto e monitoraggio delle
attività degli esperti di Funzione
Pubblica, in collaborazione con
PoliS-Lombardia, Regione Lombardia
e UPL-Unione Province Lombarde

C. Osservatorio Sviluppo Lombardia:
struttura operativa per il supporto al
sistema territoriale lombardo

D. La cabina di regia per il supporto ai
"borghi storici"

E. Le collaborazioni con le Direzioni
Generali di Regione Lombardia

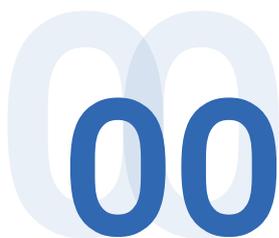
04.2 Il coordinamento e le attività con la
Direzione Generale Nord Ovest Ragioneria
Territoriale dello Stato

04.3 Il ruolo delle Prefetture nell'attuazione
del PNRR
a cura di Renato Saccone, Prefetto di Milano

04.4 Il ruolo degli istituti finanziari nel PNRR

04.5 Il contributo degli ordini professionali	
05 MAPPATURA DEL PNRR E DATI SUI FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA	p.129
05.1 La Mappatura di ANCI Lombardia	
05.2 Esempi di applicazione della mappatura _____ Caso studio: Valle Camonica (Area SNAI 21-27) _____ Monitoraggio del PNRR nel territorio lombardo: il progetto P.I.C.C.O.L.I.	
05.3 La collaborazione con Regione Lombardia per il monitoraggio del PNRR e dei finanziamenti in Lombardia _____ La dashboard regionale per il monitoraggio dei finanziamenti e del PNRR <i>a cura di Simona Scaccabarozzi, Dirigente Struttura Programmazione Strategica</i> _____ Il caso dell'«Atlante degli interventi per la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei borghi storici» <i>a cura di Stefano Buratti, Dirigente della Struttura Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio - D.G. Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia</i>	
06 I CENTRI DI COMPETENZA: LA RICERCA UNIVERSITARIA A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI	p.149
06.1 Le collaborazioni di ANCI Lombardia con le Università e gli istituti di ricerca	
06.2 Territori, ripresa e resilienza: progettare un centro di competenze universitario a supporto delle amministrazioni pubbliche? Un confronto con l'esperienza dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia <i>a cura di Valeria Fedeli, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi urbani, Centro di Competenze Fragilità Territoriali</i>	
07 ATTIVITÀ IN CORSO E PROSPETTIVE DI SVILUPPO	p.153
<i>a cura di Maurizio Cabras, Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia</i>	
Appendice - Materiali utili ai Comuni	p.159
Note	p.161

no



PREMESSE

Contributo di Mauro Guerra,
Presidente di ANCI Lombardia

Una delle attività che impegna ANCI Lombardia nell'attuazione del PNRR è il supporto offerto ai Comuni dal nostro "Centro di Competenza". I risultati che abbiamo registrato in questi pochi mesi di lavoro trovano un riferimento fondativo nell'importante collaborazione strategica che abbiamo stretto con la Fondazione Cariplo a partire dal primo "laboratorio dei borghi storici" (2022, si rimanda alla pubblicazione «L'esperienza lombarda dei Bandi: "Attrattività dei borghi". Un percorso di partecipazione condivisa. PNRR. M1C3 Turismo e Cultura 4.0, misura 2, investimento 2.1. "Attrattività dei borghi": Linee A e B»). La strategia promossa dalla Regione Lombardia di facilitare la costituzione di sinergie tra attori pubblici e privati, ci ha dato l'opportunità di estendere il servizio offerto sui borghi anche ad altre misure del PNRR (rigenerazione urbana, Green Communities, edilizia scolastica, potenziamento delle infrastrutture sociali e di comunità) e allo stesso tempo di allargare le relazioni ad altri importanti soggetti istituzionali come la Ragioneria Territoriale dello Stato. L'accordo sottoscritto con la Direzione Generale Nord Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato ha formalizzato l'attività di questi mesi che, attraverso una stretta cooperazione tra istituzioni, ha permesso di offrire un'assistenza eccezionale agli enti locali, su alcuni tra gli elementi più critici dell'attuazione del PNRR, quali le complesse procedure di

monitoraggio e di rendicontazione delle attività.

La scelta di mettere a disposizione degli enti locali del territorio risorse e competenze per supportare le fasi iniziali di elaborazione delle idee progettuali, quelle di progettazione degli interventi e il sostegno nelle attuali fasi esecutive del PNRR, ha prodotto risultati tali, come si evince dai contenuti di merito e di metodo dalla presente pubblicazione, che ci permettono di valutare positivamente, con il nuovo Presidente Azzone della Fondazione Cariplo, quanto avviato dal suo predecessore.



Foto 1 - Mauro Guerra,
Presidente di ANCI Lombardia



Il Centro di Competenza oltre a garantire la messa in rete dei "saperi" della Fondazione Cariplo e di ANCI Lombardia, e delle competenze della task force di esperti appositamente costituita, ha assicurato un metodo di lavoro caratterizzato dalla ricerca di una condivisione attiva degli obiettivi e delle strategie sulla base del monitoraggio delle attività. Di fatto siamo protagonisti di una "cabina di regia a geometria variabile" che mette in relazione tra di loro i soggetti che partecipano ai network orizzontali (i territori e le loro rappresentanze istituzionali) e quelli verticali (le rappresentanze istituzionali).

Riprendendo le premesse del primo rapporto di ricerca, anche l'esperienza del PNRR conferma l'importanza dell'investimento sulle persone e sulle competenze. Le comunità più attrezzate sono quelle più favorite nell'accesso agli investimenti necessari per poter progettare il proprio futuro.

Contributo di Giovanni Azzone,
Presidente di Fondazione Cariplo

Le diverse Missioni in cui si articola il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza hanno una forte convergenza con gli Obiettivi Strategici di Fondazione Cariplo che, dal 2021, ha avviato una profonda riflessione su come interagire con il PNRR, in modo da poter collegare alcune delle proprie azioni alla direzione di sviluppo delineata dal Piano e valorizzare le possibili complementarità, cercando di svolgere quello che è da sempre il compito di una fondazione come la nostra: la sussidiarietà.

Chi mi ha preceduto, ha svolto una verifica approfondita dei punti di incontro tra le Missioni del PNRR e gli Obiettivi Strategici della Fondazione, in un approfondimento che ha coinvolto sia le quattro Aree filantropiche, sia le organizzazioni e gli enti che fanno parte del cosiddetto 'Mondo Cariplo'.

A valle di questa fase, la Fondazione ha potuto mettere meglio a fuoco il notevole potenziale che può avere la propria attività affiancandosi e abilitando quei soggetti e quegli enti del territorio che partecipano al Piano. L'obiettivo è di favorire l'accesso alle risorse europee e rendere più efficiente e strategico l'utilizzo delle stesse, una volta ottenute. Spesso per poter accedere ai finanziamenti del Piano, agli enti locali manca un anello di congiunzione, a volte anche piccolo, senza il quale non sono in grado di giungere all'assegnazione delle risorse tanto necessarie. Fondazione Cariplo fa e può aiutare a fare quel passo importante che consente di arrivare in fondo al processo. A cavallo tra il 2021 e il 2022, la Fondazione ha accolto l'invito di Regione Lombardia di collaborare sull' "Attrattività dei borghi", sostenendo in collaborazione con ANCI (l'Associazione Nazionale dei Comuni) della Lombardia un percorso di accompagnamento per gli enti locali interessati a candidarsi sulle due linee del bando.

Fondazione Cariplo e ANCI Lombardia hanno siglato un primo accordo (una sorta di esperimento pilota) di collaborazione finalizzato alla costituzione di un 'Centro di Competenza' a supporto degli enti locali. Il 'Centro di Competenza' è stato costruito attorno a due punti focali: da un lato, il know how di Fondazione Cariplo e ANCI Lombardia, dall'altro una task force di esperti che ha fornito un servizio di informazione, accompagnamento e consulenza ai Comuni candidati al 'bando borghi'.

I risultati, per la Lombardia, sono stati senza dubbio interessanti: un contributo assegnato sulla linea A, per complessivi 18.452.500 euro e 18 contributi assegnati



Foto 2 - Giovanni Azzone,
Presidente di Fondazione Cariplo

sulla linea B, per un totale di 33.497.000 euro.

A partire da quella esperienza, Fondazione Cariplo e ANCI Lombardia alla fine del 2022 hanno deciso di rinnovare la propria collaborazione anche nell'ambito di altre Missioni del PNRR, dando vita a un vero e proprio "Sportello di assistenza" continua. L'obiettivo è di offrire ai molti Comuni della Lombardia (e delle due province piemontesi di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, che rientrano nel territorio di intervento della Fondazione) un supporto dedicato alla progettazione avanzata di iniziative che abbiano già ricevuto un contributo nell'ambito di alcune missioni del PNRR ritenute di particolare interesse per entrambe le istituzioni.

Quanto realizzato finora da Fondazione Cariplo e ANCI Lombardia costituisce un unicum a livello nazionale in una fase in cui le pubbliche amministrazioni incontrano gravi difficoltà nell'espletamento delle pratiche necessarie per l'impiego dei fondi PNRR e quindi per la "messa a terra" dei progetti. Questo modello quindi può rappresentare un esempio virtuoso anche per altre aree e Regioni del nostro Paese.



Foto 3 - Attilio Fontana,
Presidente di Regione Lombardia



Contributo di Attilio Fontana,
Presidente di Regione Lombardia

La collaborazione con ANCI Lombardia è uno degli assi portanti della nostra azione di governo. Siamo consapevoli, infatti, che i Comuni rappresentano l'ente di prossimità cui vengono richieste risposte a domande sempre più complesse, che vanno anche oltre la loro competenza. La realizzazione dei progetti del PNRR è la sfida più impegnativa che abbiamo di fronte.

Come noto, le Regioni hanno avuto un ruolo marginale nel definire percorsi e obiettivi. E questo rappresenta un limite che in queste settimane si manifesta: il rapporto diretto tra il singolo Comune e il Ministero non può affrontare né risolvere i problemi legati a mancanza di risorse e professionalità che le politiche di restrizione degli anni scorsi hanno determinato nella pubblica amministrazione locale. Nelle Missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che vedono la Regione Lombardia come soggetto attuatore abbiamo sempre cercato un rapporto con i Comuni: per la realizzazione e localizzazione delle Case di Comunità, per il PINQUA, così come per il dissesto idrogeologico o per l'utilizzo degli "esperti" reclutati su indicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica per ridurre l'arretrato delle pratiche e semplificare le procedure complesse.

I nostri uffici hanno realizzato una dashboard con cui orientarsi sulla distribuzione delle risorse del PNRR sul territorio lombardo, mettendo così a disposizione uno strumento considerato dagli osservatori completo ed utile. Sarebbe ancora più utile se fosse accolta la richiesta delle Regioni di poter utilizzare i dati della piattaforma REGIS che raccoglie tutte le informazioni sui diversi progetti. Abbiamo lavorato insieme ad ANCI Lombardia per denunciare la discriminazione riguardante la distribuzione di risorse subita dai Comuni del nord, in particolare lombardi, come conseguenza dell'applicazione del cosiddetto "indice di vulnerabilità".

Anche recentemente abbiamo ribadito che siamo disponibili ad assumerci il carico di realizzare progetti nuovi per utilizzare a pieno le risorse del PNRR, in collaborazione con il tessuto istituzionale e sociale della nostra regione. Un risultato importante della collaborazione con ANCI Lombardia è quello conseguito sui piccoli borghi. Regione ha infatti operato una gestione integrata delle risorse ricercando sinergia ed implementazione con il PNRR. Con la programmazione europea 21/27 abbiamo selezionato progetti per la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile che coniuga risorse FESR e FSE, abbiamo avviato la stra-

tegia del Controesodo rivolta alle aree interne, portando da 4 a 14 i territori su cui intervenire, per un totale di oltre 400 piccoli Comuni. Abbiamo finanziato la realizzazione di centri di competenza a cura di ANCI Lombardia per dare un sostegno concreto ai piccoli Comuni nella realizzazione delle strategie che individueranno.

Noi siamo convinti che occorra operare un riordino territoriale in cui sia chiaro "chi fa che cosa", in cui le funzioni non si sovrappongano, in cui ai Comuni sia riconosciuta l'autonomia nel governo delle proprie comunità e alla Regione siano riconosciute funzioni e strumenti per poter amministrare il proprio territorio assumendosi fino in fondo le proprie responsabilità di ente di governo.

È questo, infatti, ciò che intendiamo per autonomia: piena assunzione di responsabilità, che garantisca la possibilità di competere con le principali regioni d'Europa. Ma autonomia è per noi anche l'occasione per valorizzare il ruolo degli Enti Locali e per avere una pubblica amministrazione più efficace ed efficiente, strumento concreto per offrire maggiori occasioni di crescita al nostro sistema sociale ed economico.

Contributo di Rinaldo Mario Redaelli,
Segretario Generale ANCI Lombardia

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'abbiamo da subito accolto come un'occasione unica di ripartenza e per questo motivo ci siamo da subito attivati per sostenere e supportare i Comuni nella così detta messa a terra delle importanti risorse economiche rese disponibili al nostro paese nel contesto europeo.

I primi risultati ottenuti con Fondazione Cariplo, inizialmente sulla misura dei borghi e successivamente sulle altre quattro misure documentate nel presente rapporto di ricerca, ci hanno rincuorato sul metodo che abbiamo scelto e che da molti anni caratterizza il modus operandi di ANCI Lombardia: fare sistema.

Fare sistema nel contesto lombardo vuol dire innanzitutto individuare quelle strategie capaci di innescare processi virtuosi tra i diversi sistemi territoriali e i rispettivi attori, pubblici e privati, che li abitano. La necessità di "fare sistema" nasce anche dalla consapevolezza che per rispondere in modo attivo alla complessità amministrativa che caratterizza la Lombardia con i suoi 1036 piccoli Comuni, è necessario fare squadra tra gli enti locali e gli organi istituzionali di livello regionale e statale.

L'operatività di ANCI Lombardia, che ha modificato la sua struttura organizzativa individuando al suo interno uno specifico ambito d'intervento assegnato alla responsabilità dell'Arch. Maurizio Cabras, trova quindi nel suo "Centro di Competenza" un punto fermo della sua azione, assicurando ai Comuni non solo le proprie competenze, ma anche quelle di importanti istituzioni con le quali abbiamo definito nuove forme di collaborazione. Oltre a quelle citate dal Presidente Mauro Guerra metto in evidenza l'importante collaborazione che abbiamo attivato con ANCI Piemonte, in particolare per i Comuni delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola; ma anche quella con la Prefettura di Milano, all'interno della più articolata relazione con la Ragioneria Territoriale dello Stato.

Con i servizi operativi offerti dal nostro Centro di Competenza e con l'implementazione net-work istituzionale promosso da ANCI Lombardia affrontiamo con maggior fiducia le importanti sfide che il PNRR rilancia sui Comuni.



Foto 4 - Rinaldo Mario Redaelli,
Segretario Generale di ANCI Lombardia





Foto 5 - Maurizio Cabras,
Responsabile area progetti strategici
e PNRR di ANCI Lombardia



Contributo di Maurizio Cabras,
Responsabile area progetti strategici
e PNRR di ANCI Lombardia

La fase sperimentale dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia, con le esperienze pilota dei bandi per la rigenerazione urbana e dei borghi storici, ha permesso di strutturare questo servizio di supporto ai Comuni con l'Accordo con la Fondazione. Grazie a questo Accordo, che ha visto nella Fondazione quale partner di progetto che ha svolto un ruolo attivo nella costruzione e nella realizzazione delle attività, in questi primi sette mesi è stato possibile fornire un supporto strutturato, qualificato e tempestivo agli enti locali delle cinque misure PNRR selezionate, ma anche a tutti i Soggetti attuatori, e in particolare ai Comuni, che l'hanno richiesto.

Come mostrato dai dati riportati in questo volume, le attività messe in campo hanno incontrato una richiesta di assistenza straordinaria da parte Comuni, dettata dal quadro emergenziale nel quale questi si trovano ad operare. Com'è noto, il PNRR ha individuato i Comuni quali principali Soggetti attuatori degli interventi, un protagonismo e un riconoscimento di fiducia che ha portato con sé una carica di responsabilità e di compiti enorme relativi alle procedure, alle attività da svolgere per realizzare i progetti nei tempi e nei modi indicati. La complessità dell'attuazione del PNRR, tra innovazioni normative, opportunità, termini inderogabili e complicate procedure – richiamo, ad esempio, quelle per l'accesso a fondi supplementari, quale il Fondo Opere Indifferibili (FOI), oltre a quelle relative all'attuazione del DNSH e all'utilizzo della piattaforma ReGIS – hanno richiesto uno sforzo informativo e interpretativo eccezionale per gli enti locali. Ciò ha reso più che mai prezioso il contributo offerto da ANCI Lombardia.

Il progetto ha, inoltre, avuto l'ambizione di sollecitare i Comuni ad alzare lo sguardo dall'ordinario, andando oltre agli adempimenti, per riuscire a valorizzare l'incredibile opportunità che questi investimenti offrono per ripensare i territori e il Paese. Si è trattato di un compito arduo, che attraverso alcune attività – mi riferisco ai laboratori, ai colloqui one-to-one, alla mappatura finanziamenti, al monitoraggio e ai sondaggi – ha permesso di entrare nel merito dei progetti e del potenziale di sviluppo da questi espresso.

Ciò è stato possibile grazie alla rete sviluppata con le istituzioni e i soggetti che, in questi mesi, hanno contribuito con attività supporto dei territori per la realizzazione del PNRR. Se si volesse identificare un unico e maggiormente significativo traguardo, questo sarebbe senz'altro l'essere riusciti a costruire una rete di soggetti che operano, su diversi livelli, per la realizzazione del PNRR. Come dimostrano i contributi presenti in questo volume, sono molti gli attori qualificati che partecipano alle attività del Centro di Competenza, da enti di programmazione, a quelli della ricerca, all'assistenza tecnica e fino ai servizi per il territorio e le comunità. Queste collaborazioni hanno permesso di coordinare e incrementare potenzialmente gli sforzi e le attività che vengono offerte agli enti locali.

Quanto realizzato indica una possibile direzione per le prospettive di azione dei prossimi mesi e per il futuro. La necessità di assistenza e supporto dei Comuni, lo sviluppo del potenziale strategico degli interventi, il coordinamento e la collaborazione tra le istituzioni e le iniziative messe in campo per la realizzazione del PNRR sono infatti un punto di partenza per lo sviluppo di nuove attività a favore dei territori e delle comunità.



Foto 6 - Andrea Rebaglio,
Vice Direttore Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo



Contributo di Andrea Rebaglio,
Vice Direttore Area Arte e Cultura di
Fondazione Cariplo

Circa un terzo del totale dei fondi messi a disposizione dal PNRR è riservato a investimenti affidati alla gestione dei territori e direttamente o indirettamente assegnato agli Enti Locali. Tali risorse vanno ad aggiungersi a quelle della programmazione europea 2021-27 e rappresentano un'ulteriore opportunità per innescare un rilancio generativo. Fondazione Cariplo ha valutato di operare in sinergia con il PNRR nella cornice strategica dei propri Documenti di Programmazione, dedicando allo scopo, a partire dal 2022, uno stanziamento significativo (pari a 5 mln di € nel 2022 e altrettanti nel 2023). In questa cornice strategica, la Fondazione intende supportare gli Enti Locali della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola nell'accesso alle opportunità di sviluppo territoriale offerte dal PNRR e da altre fonti di finanziamento europee e nazionali. Lo scopo è quello di rafforzare la capacità di progettazione degli Enti Locali in modo da saper cogliere e gestire in maniera efficace le diverse opportunità di finanziamento che si stanno presentando. Per raggiungere questo obiettivo, nel 2022, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che ha elaborato un intervento articolato su tre linee di azione:

1. *Il bando Obiettivi Comuni, che intende supportare gli Enti Locali del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo nell'accesso alle opportunità di sviluppo territoriale offerte dal PNRR, nonché da altre fonti di finanziamento europee e nazionali, attraverso l'assegnazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di studi/progetti di fattibilità da candidare a tali bandi.*

2. *Lo Sportello di assistenza, attivato e gestito in collaborazione con ANCI Lombardia, per la progettazione avanzata di iniziative che abbiano già ricevuto un contributo nell'ambito di alcune missioni del PNRR ritenute particolarmente coerenti con la programmazione di Fondazione Cariplo. In particolare, le missioni ritenute coerenti e trasversali alle aree filantropiche sono 5: "Attrattività dei borghi"; "Green Communities"; "Piano asili nido, scuole infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia"; "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità"; "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale".*

3. *Lo strumento per il cofinanziamento di interventi di sistema, ritenuti strategici dalla Fondazione e già beneficiari di fondi del PNRR, ma che necessitano di risorse complementari per poter essere compiutamente realizzati ed esprimere appieno la propria efficacia. Per la gestione dello strumento da parte delle Aree filantropiche è stato definito un documento per l'utilizzo dello stanziamento che individua i criteri di selezione dei progetti e le modalità di accesso al fondo, sulla base del quale è stato successivamente elaborato un avviso pubblico, l'Avviso per Progetti di sistema.*

01

01

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR: IL SUPPORTO DI ANCI E ANCI LOMBARDIA

01.1 La dimensione plurale e multilivello del PNRR: quanto già fatto in Lombardia

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce una sfida epocale che ha determinato un cambio di prospettiva nello sviluppo delle politiche, influenzando l'azione degli enti locali degli ultimi anni e la loro visione strategica. Come molti hanno evidenziato, si tratta di uno strumento di pianificazione pluriennale, il primo dopo molto tempo, che coinvolge tutti i livelli di governo. Di fronte a questa sfida, ANCI Lombardia è a fianco dei propri associati e, grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo, ha potuto mettere in campo azioni per favorire l'attuazione del PNRR.

Per garantire un'azione efficace, di fronte alla portata degli investimenti e alla complessità del Piano, ANCI Lombardia si trova in una posizione privilegiata, che gli garantisce sia una visione territoriale, e strategica, di scala regionale e sia un punto di vista sull'operatività e la concretezza della progettazione ed esecuzione degli interventi a livello comunale. Quanto realizzato in questi mesi dal Centro di Competenza di ANCI Lombardia mostra questa duplicità, il ruolo di ente connettore in grado di operare nella dimensione plurale e multilivello del Piano, con le amministrazioni locali, regionali e statali, e, più in generale, con le istituzioni e i soggetti che operano nell'ambito delle politiche pubbliche.

La necessità di comprendere il quadro della diffusione e della portata delle misure del PNRR ha portato il Centro di Competenza a realizzare una prima mappatura, nei territori individuati, dei finanziamenti d'interesse

per gli enti locali. A fronte di una comunicazione non sempre chiara e omogenea da parte delle amministrazioni titolari¹, è stata svolta un'attività laboriosa di messa a sistema dei dati disponibili dalla quale è emerso un database costruito dall'analisi di 46 Investimenti². L'oggetto dell'analisi svolta è rappresentato nel quadro della complessa organizzazione del PNRR, restituito nel "La sfida nel labirinto: una guida per i Comuni"³ allegata al presente volume.

Questo primo quadro conoscitivo, analogo a quanto in corso di costruzione presso Regione Lombardia⁴, ha permesso una prima rappresentazione del Piano e la messa in luce della sua portata per gli enti locali, le caratteristiche degli enti coinvolti e la distribuzione territoriale delle misure. In Lombardia, così come nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola⁵, l'attuazione del PNRR è condizionata dalla frammentazione amministrativa di questi territori. Se i Comuni sono i principali Soggetti attuatori del Piano, allora significa che progetti e interventi sono diffusi (polverizzati) in tutto il territorio.

Questa analisi ha fornito un patrimonio conoscitivo inestimabile per l'azione del Centro di Competenza, ma ha mostrato anche la complessità di un quadro che richiede una cooperazione rafforzata tra le istituzioni. La dimensione multilivello del Piano rappresenta l'orizzonte in cui operano istituzioni ed enti in supporto alle amministrazioni locali. Il Centro di Competenza ha cercato quindi di stabilire fin da subito uno stretto rapporto con questi soggetti, al fine di garantire quel dialogo, il reciproco scambio e quell'apporto informativo necessario a garantire l'elaborazione di risposte puntuali alle necessità degli enti locali. L'attività di questi primi mesi è stata infatti sostenuta dalle collaborazioni con Fondazione Cariplo, con i Ministeri e i Presidi territoriali presso le Ragionerie Territoriali dello Stato, con la Regione e il Consiglio Regionale, con ANCI, IFEL, fino alle attività del Politecnico di Milano con il "Centro di Competenze" del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani⁶. Lo sviluppo di queste collaborazioni ha permesso ad ANCI Lombardia di implementare la propria azione. Il Centro di Competenza ha potuto andare oltre all'attività inizialmente prevista e fornire risposte non solo ai Comuni delle cinque misure considerate⁷, allargando il supporto a tutti i soggetti che ne hanno fatto richiesta (Comuni, Comunità montane, Ambiti del sociale, Aziende speciali ecc.)⁸.

A fronte di un'azione di coordinamento e messa in rete di esperienze e forme di assistenza sviluppate a livello regionale, ANCI Lombardia ha messo in campo un'assistenza puntuale, svolta attraverso analisi tematiche, approfondimenti progettuali e un supporto alla risoluzione delle criticità per ogni ente che ne ha fatto richiesta. Nella molteplicità degli interventi di attuazione del PNRR, l'assistenza fornita da ANCI Lombardia è stata svolta nel supporto quotidiano, su un piano operativo, legato alla singolarità di ogni progetto, imprescindibile per permettere una buona realizzazione degli interventi.

L'esperienza qui descritta mostra una modalità di assistenza agli enti locali che coniuga la necessità di fornire un supporto puntuale all'esigenza di mettere in rete e coordinare i programmi, i progetti e le azioni su un piano vasto, territoriale, implementando il coordinamento tra diverse azioni istituzionali.

01.2 Il ruolo di ANCI Nazionale: una cerniera tra Stato e Autonomie territoriali

a cura di Stefania Dota, Vice Segretario Generale di ANCI

I Comuni sono i maggiori investitori del Paese, non lo dice l'Anci ma la Corte dei Conti nell'ultima Relazione sullo Stato di attuazione del Pnrr presentata al Parlamento lo scorso marzo: considerando l'intero triennio 2019-2021, a fronte di un generalizzato aumento degli investimenti nel Paese pari al 48,5%, i Comuni e le Città Metropolitane registrano la migliore performance con un 19% circa, a fronte di un 1,5% delle Regioni e un 15,5% dello Stato. Come riconosciuto dalla stessa Corte dei Conti, i Comuni e le Città stanno dunque cogliendo l'occasione del Pnrr per compiere uno sforzo impari di accrescimento della propria capacità amministrativa e di spesa di risorse pubbliche.

Lo hanno fatto presentando partecipando ad avvisi e bandi lo scorso anno con un parco progetti pari a quasi 80 miliardi, il doppio delle risorse destinate proprio ai Comuni e Città Metropolitane che è appunto, di circa 40 miliardi di euro.

Lo stanno facendo riorganizzandosi, sperimentando nuovi modelli gestionali che valorizzino le professionalità richieste per l'attuazione del Pnrr e adattandosi alle regole imposte per la rendicontazione della spesa dall'U.E.

Siamo ora nella fase delicatissima dell'attuazione, dei bandi di gara per le aggiudicazioni, dell'avvio dei lavori, in alcuni casi.

L'ANCI Nazionale, fin dall'inizio della formulazione del PNRR, ha affiancato Comuni e Città Metropolitane affinché il Piano rappresentasse un'occasione di rilancio e sviluppo dei territori.

Abbiamo sottolineato, da subito, la necessità, per far ripartire il Paese, di affidarsi ai Comuni, dando loro gli strumenti per veicolare l'iniezione di liquidità di cui le famiglie e le imprese avevano e hanno urgentemente bisogno.

Abbiamo richiesto ed ottenuto, per Comuni e Città Metropolitane, finanziamenti diretti e non intermediati, e la riduzione al minimo dei passaggi formali e burocratici per l'individuazione ed erogazione dei finanziamenti.

Ora, ANCI sta monitorando costantemente le misure del PNRR che vedono Comuni e/o Città Metropolitane tra i soggetti attuatori.

Ad oggi si tratta di 41 tra investimenti e sub investimenti articolati su 4 missioni e 9 componenti. A questi si aggiungono 4 investimenti a valere sul Fondo Complementare (fondi nazionali a integrazione di quelli derivanti dall'iniziativa europea Next Generation EU).

I dati della Ragioneria Generale dello Stato mostrano come i Comuni attuatori di almeno un investimento del Pnrr siano 5.708. A questi si aggiungono le misure che interessano trasversalmente tutti i Comuni, come quelle relative alle cosiddette Piccole Opere per l'efficienza energetica e lo sviluppo territoriale sostenibile. Di questi, 3.099 Comuni (pari al 54,3% del totale) si trovano nelle Regioni del Sud, dando così un contributo decisivo al rispetto del vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Sud. L'80% di questi Comuni ha meno di 10.000 abitanti. Inoltre, sono soggetti attuatori di progetti PNRR tutti i Comuni con oltre 60 mila abitanti, e il 98,8% di quelli con popolazione compresa tra 20 mila e 60 mila abitanti.

L'attuazione è la fase di maggiore complessità. Comuni e Città Metropolitane si trovano a gestire migliaia di procedure per l'ottenimento di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, la gestione contabile delle risorse, l'indizione delle gare e l'aggiudicazione degli appalti, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, la gestione delle procedure di controllo, i collaudi e la conclusione dei lavori. Lo fanno potendo contare su una macchina amministrativa falciata da dieci anni di restrizioni e tagli, dopo aver perso 100 mila dipendenti, pari al 20% del totale.

Le misure che ANCI ha ottenuto (regole straordinarie per assunzioni straordinarie, avvio di percorsi di stabilizzazione del personale assunto con il Pnrr) hanno contribuito a rendere meno gravoso il compito delle amministrazioni locali, ma le urgenze che i Comuni hanno di fronte vanno affrontate prima che queste misure abbiano piena efficacia.

Il dato di aprile 2023 parla di 35 mila gare già bandite dai Comuni nell'ambito di progetti PNRR. Si tratta di uno sforzo importante che ANCI supporta con diverse iniziative. A seguito di un accordo con ANCI, Invitalia sta curando per conto di Comuni e Città Metropolitane la stipula di accordi quadro con operatori economici per la realizzazione degli investimenti su Qualità dell'Abitare, Piani Urbani Integrati,

asili nido e sostituzione di edifici scolastici. Auspichiamo una valorizzazione e un'estensione di questo supporto.

ANCI ha prodotto materiali a supporto dei Comuni per facilitare la partecipazione ai bandi prima e l'attuazione degli investimenti poi.

In particolare, sono stati pubblicati quaderni operativi su "Le regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni", "Appalti e regole contabili per il PNRR", "Il reclutamento del personale per l'attuazione del Pnrr". Sono oltre 120 i webinar già organizzati da ANCI e IFEL e rivolti ai Comuni sul PNRR, con la partecipazione di migliaia di amministratori locali.

Va detto tuttavia che, oltre a supportare l'attuazione dei singoli investimenti, ANCI è impegnata fin dall'avvio del PNRR su tematiche trasversali di interesse dei Comuni su cui ha interloquito con il Governo. A questo proposito, ANCI ha ottenuto l'accoglimento da parte di Governo e Parlamento di diverse proposte avanzate in materia di personale, revisione dei prezzi, semplificazioni, tempistiche degli investimenti. Altre questioni restano in campo e rappresentano temi di dibattito con il governo, come quelle relative al meccanismo ancora inefficiente di erogazione degli acconti ai Comuni, o la duplicazione delle informazioni richieste ai Soggetti Attuatori per le procedure di verifica e rendicontazione.

L'Associazione, infine, ha sostenuto e sostiene anche le singole iniziative a supporto di Comuni e Città Metropolitane messe in campo dalle Anci Regionali e sicuramente quella di Anci Lombardia rientra a pieno titolo in una di quelle che sta dando i risultati sperati.

Ciò che muove l'Associazione, oltre ovviamente al dovere nei confronti di Comuni e Città Metropolitane che rappresenta, è quella consapevolezza che i due terzi (3,2%) della crescita preventivata nell'ultimo Documento di Economia e Finanza al 2026, sia rappresentata proprio dalla totale ed efficace realizzazione del Pnrr.



Foto 1 - Stefania Dota,
Vice Segretario Generale di ANCI



01.3 PNRR, il nostro impegno per l'utilizzo delle risorse in modo efficace e tempestivo

a cura di Giulio Gallera, Presidente Commissione Speciale "PNRR, Monitoraggio Utilizzo Fondi Europei ed efficacia dei Bandi Regionali - Consiglio Regionale della Lombardia

La Commissione speciale che ho l'onore di presiedere sta lavorando a pieno regime per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza. Regione Lombardia ha compiuto passi importanti in questa direzione in termini di "regia", supporto alle realtà territoriali, attivazione delle procedure di gara per le "missioni" e i progetti di competenza diretta.

Risorse importanti: i finanziamenti che il PNRR assegna al territorio lombardo ammontano a 13,43 miliardi di euro. Di questi, 2,56 miliardi saranno gestiti da Regione Lombardia quale soggetto attuatore.

Alla nostra Commissione è affidato il compito di seguire e monitorare l'impiego di questi finanziamenti, ascoltando le componenti istituzionali, produttive e sociali della Regione, cogliere le eventuali criticità, approfondire le loro istanze e i loro suggerimenti. A fronte di queste segnalazioni, dovremo poi interloquire con il Governo, il Parlamento e le strutture dell'Unione Europea al fine di fornire tutte le indicazioni e proposte per l'utilizzo tempestivo ed efficace delle risorse.

Abbiamo una grande responsabilità: non possiamo e non dobbiamo perdere questa grande opportunità attraverso la quale la Lombardia potrà compiere un ulteriore salto di qualità ed essere competitiva a livello internazionale in termini infrastrutturali e produttivi, abbinando allo sviluppo e all'innovazione "green" un'attenzione particolare per le fragilità.

In questo contesto, sono particolarmente soddisfatto del clima di grande interesse e partecipazione che ha accompagnato le prime sedute della nostra Commissione.

La sfida da affrontare non è semplice. Abbiamo la necessità di agire in ottica di sistema, con una stretta collaborazione fra la pubblica amministrazione e il mondo produttivo, al fine di portare l'intero Paese ad una svolta culturale in termini di crescita della cultura digitale. È importante investire risorse in nuove tecnologie, ma è altrettanto importante fare in modo che queste innovazioni diventino



Foto 2 - Giulio Gallera, Presidente Commissione Speciale "PNRR, Monitoraggio Utilizzo Fondi Europei ed efficacia dei Bandi Regionali - Consiglio Regionale della Lombardia



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

un servizio per i cittadini, aiutino ad abbattere la burocrazia, consentano uno sviluppo armonico. L'innovazione deve entrare nel DNA del nostro Paese e, in particolare, della pubblica amministrazione.

La collaborazione con ANCI è fondamentale perché favorisce un rapporto continuativo volto a garantire il monitoraggio, la verifica d'impatto, la programmazione pluriennale e l'integrazione delle politiche pubbliche di investimento. Regioni e Comuni italiani saranno fra i protagonisti per l'attuazione del PNRR. Ogni singolo euro a disposizione dovrà trasformarsi in servizi, infrastrutture e interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini, rendere competitive le nostre imprese, contribuire alla crescita dei nostri territori.

L'attuazione del PNRR in Regione Lombardia

a cura di Aldo Colombo, Direzione Centrale PNRR, Olimpiadi e digitalizzazione

*Le Regioni e le Province autonome sono state coinvolte in modo molto residuale nella predisposizione del PNRR italiano, e ad oggi risulta del tutto insoddisfacente il loro grado di coinvolgimento, come più volte segnalato dal Presidente Fontana nelle sedi istituzionali. Non si tratta di una condizione esclusiva: già nel Novembre 2021 il Comitato delle Regioni della UE pubblicava il paper *Regional and local authorities and the National Recovery and Resilience Plans*, in cui emergeva lo scarso coinvolgimento delle Regioni e degli Enti Locali nella redazione dei Piani di Resilienza in molti Paesi Europei. Si tratta però di una criticità particolarmente accentuata in Italia, come rilevato dallo stesso paper.*

Eppure, già a novembre 2020, Regione Lombardia, forte della propria storica capacità di spesa delle risorse comunitarie, aveva avanzato una propria proposta di PNRR, nata anche grazie a un confronto serrato con i suoi stakeholder. In particolare, erano state individuate quattro sfide principali: il digitale per la ripresa e la resilienza; la transizione verde; la rigenerazione urbana e i territori dell'abitare; attrattività e competitività territoriale.

Con spirito di leale collaborazione la Regione si è comunque fin da subito attivata per rispondere al meglio alla grande sfida del Recovery Fund, anche cercando, laddove possibile, di costruire collaborazione e sinergie con gli Enti Locali.

Al 31 maggio 2023 ammontavano a 13,6 miliardi di euro i fondi PNRR destinati all'intero territorio lombardo: di questi, soltanto 2,6 miliardi di euro (pari quindi a meno del 20% del totale) sono stati assegnati a Regione Lombardia quale soggetto attuatore. Si tratta per lo più di risorse ricadenti nell'ambito della Missione 6, quella dedicata alla Salute.

Al fine di mantenere un presidio costante sull'avanzamento e di condividere eventuali criticità legate allo sviluppo del PNRR in Lombardia, Regione ha costituito il Gruppo di Lavoro 'Attuazione PNRR', del quale ha chiamato a far parte anche ANCI Lombardia, UPL e ORAC, l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo. In questa sede vengono condivise le conoscenze, le esperienze e le attività in essere.

Si è voluto dare, sin dall'inizio, chiarezza e trasparenza in merito all'utilizzo dei fondi PNRR: la Regione ha attivato uno specifico monitoraggio, i cui dati sono costantemente aggiornati sulla base dei decreti ministeriali di riparto delle risorse; una scelta che si iscrive nella logica di integrazione delle risorse, che Regione ha adottato per ottimizzare l'utilizzo dei fondi, evitando duplicazioni e massimizzando le possibili sinergie.

Consapevole anche della massima attenzione dell'opinione pubblica sul tema, la Regione, oltre ad informare costantemente il partenariato economico e sociale raccolto nei tavoli del "Patto per lo Sviluppo", ha voluto attivare una landing page sul proprio portale – www.pnrr.regione.lombardia.it – finalizzata a fornire informazioni e chiarimenti rispetto all'attuazione del PNRR a livello regionale.

Inoltre, anche con le sue in house Aria (Agenzia Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti) e Polis (l'ente regionale di ricerca) sta sviluppando progetti di collaborazione con Anci Lombardia per il monitoraggio e la condivisione dei dati relativi al PNRR, anche tramite dashboard dedicate. L'attenzione degli organi di controllo nei confronti del corretto utilizzo dei fondi previsti dal PNRR è molto alta, sia a livello locale sia a livello nazionale; Regione Lombardia sta collaborando sia con la Corte dei Conti sia con la Ragioneria Territoriale dello Stato ai fini delle verifiche sugli interventi di cui è soggetto attuatore. Una collaborazione che potrà essere ancora più utile ed efficace quando la Regione potrà accedere ai dati di monitoraggio che tutti gli Enti attuatori comunicano allo Stato.

Consapevole, inoltre, dei benefici e dei rischi che l'arrivo di un tale ammontare di fondi su un territorio può comportare, il 15 dicembre 2022 Regione Lombardia ha sottoscritto con i componenti del Patto per lo Sviluppo – compresa



Foto 3 - Aldo Colombo,
Direzione Centrale PNRR, Olimpiadi e digitalizzazione



Anci Lombardia - il Protocollo d'intesa per il lavoro, la legalità, la sicurezza, la sostenibilità, la promozione della partecipazione e del confronto sui temi connessi a PNRR e PNC, Piano Lombardia, Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.

01.4 La Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato

a cura di Michele Vitale, Direttore Generale

Tommaso Lucia, dirigente coordinatore PNRR

Nicole Sandri, responsabile del servizio "Supporto all'attuazione del PNRR e delle politiche europee" della Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano/Monza-Brianza – Area Nord-Ovest

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta per il nostro paese un'occasione irripetibile di sviluppo, che ha reso necessaria la formulazione di progetti molto ambiziosi sia per la natura e la rilevanza economica degli investimenti da attuare, sia per l'elevato numero degli interventi previsti e le stringenti tempistiche fissate per la loro realizzazione.

Nel sistema di governance nazionale il legislatore ha assegnato alle Ragionerie Territoriali un ruolo di fondamentale importanza, prevedendo la costituzione presso ciascuna sede di un presidio territoriale chiamato a svolgere, in particolare, un'attività di supporto ed accompagnamento dei Soggetti Attuatori nella gestione e nella rendicontazione dei progetti del Piano.

In questo contesto, alle Ragionerie Territoriali sedi di Direzione Generale è attribuita la funzione di coordinamento unitario delle attività di ausilio ai Soggetti Attuatori svolte dalle RRTTS dell'Ambito d'area di competenza, finalizzata a garantire la puntuale informazione e il costante supporto ai competenti Uffici Centrali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In tale ottica, a partire dal secondo semestre dello scorso anno, la Direzione Generale nord-ovest, che abbraccia un bacino di competenza che comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e che è interessata dal 33% dei progetti del territorio nazionale, ha iniziato a fornire un concreto supporto ai Soggetti Attuatori.

In linea con quanto richiesto dal Servizio Centrale del MEF, l'obiettivo è sempre stato quello di garantire un canale diretto, risolutivo ed autorevole per tutte le criticità che gli Enti incontrano nella gestione dei progetti.



Foto 3 - Michele Vitale,
Direttore Generale della Ragioneria Territoriale dello Stato di
Milano/Monza-Brianza – Area Nord-Ovest



Foto 4 - Tommaso Lucia,
dirigente coordinatore PNRR della Ragioneria Territoriale dello
Stato di Milano/Monza-Brianza – Area Nord-Ovest



Foto 5 - Nicole Sandri,
responsabile del servizio "Supporto all'attuazione del PNRR e
delle politiche europee" della Ragioneria Territoriale dello Stato di
Milano/Monza-Brianza – Area Nord-Ovest

La DG ha da subito iniziato a raccogliere le esigenze formative presso le Regioni ed i Comuni della macroarea, anche incontrando i rispettivi referenti; tali esigenze hanno dato luogo ad una prima serie di incontri webinar con l'assistenza tecnica sull'utilizzo dell'applicativo ReGiS. Nel mese di dicembre 2022 sono state trasmesse a tutti i Comuni dell'area delle note con cui, oltre ad aver comunicato ufficialmente l'avvio del supporto attraverso la casella creata ad hoc, è stata chiesta la compilazione online di un questionario finalizzato a conoscere lo stato degli interventi, a raccogliere le esigenze formative ed a sondare le principali difficoltà nella gestione dei progetti.

A seguire sono state mappate le misure oggetto della prima ricognizione, mediante la somministrazione di un webform, illustrando anche le modalità di compilazione dello stesso durante vari incontri via teams.

La gestione della casella di supporto garantisce ai Soggetti attuatori dell'area un aiuto immediato e costante da parte di un gruppo di circa 88 funzionari e 14 dirigenti, che studiano ed evadono le richieste in tempi celeri.

Per supportare al meglio i Comuni nella rendicontazione sull'applicativo ReGiS, sono state organizzate due settimane di sessioni formative, nel corso delle quali è stato illustrato come alimentare correttamente il sistema.

Ad ogni Comune è stato successivamente assegnato un funzionario di riferimento, quale interlocutore diretto per la risoluzione delle criticità.

La firma del Protocollo di intesa tra Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze ha generato una collaborazione con le Prefetture in relazione alle attività di rispettiva competenza per le misure del MINT.

Di fondamentale rilievo è risultata la collaborazione instaurata con ANCI Lombardia, la quale ha facilitato notevolmente il dialogo coi Comuni che riconoscono in Anci il loro principale ente di rappresentanza.

Nell'ambito di tale collaborazione vengono fissati incontri periodici tra il referente della DG e la task force di ANCI per approfondire e risolvere le problematiche di maggior rilievo che incontrano i Soggetti Attuatori.

02



IL CENTRO DI COMPETENZA A SUPPORTO DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

02.1 Il progetto

Nel novembre 2022 è stato dato avvio al progetto «Centri di Competenza: supporto ai Comuni per l'attuazione del PNRR» di ANCI Lombardia, in collaborazione con Fondazione Cariplo, allo scopo di fornire un supporto agli enti locali della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola per l'attuazione degli interventi del PNRR.

Il progetto ha dato seguito all'esperienza pilota dedicata alla misura M1C3 Inv. 2.1 «Attrattività dei borghi», sviluppata tra dicembre 2021 e giugno 2022 da ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo. Le attività svolte e il servizio offerto agli enti locali hanno dimostrato di riuscire a fornire risposte puntuali alle esigenze degli stessi nello sviluppo di candidature per le misure PNRR.

Il nuovo progetto di supporto e assistenza agli enti locali è dedicato, in prima istanza, a 5 Misure:

- M1C3 Investimento 2.1 - Attrattività dei borghi
- M2C1 Investimento 3.2 - Green Communities
- M4C1 Investimento 1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia
- M5C2 Investimento 2.1 - Investimenti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale
- M5C3 Investimento 1.1.1 - Servizi e infrastrutture sociali di comunità

M1

M1C3 Inv. 2.1
Attrattività dei borghi

Linea A
borgo di Livemmo
(Pertica Alta)

Linea B

M2

M2C1 Inv. 3.2
Green Communities

M4

M4C1 Inv. 1.1
Piano per asili nido e scuole
dell'infanzia e servizi di educazione
e cura per la prima infanzia

M5

M5C2 Inv. 2.1
Investimenti in progetti
di rigenerazione urbana,
volti a ridurre situazioni
di emarginazione e degrado sociale

M5

M5C3 Inv. 1.1.1
Potenziamento dei servizi
e delle infrastrutture sociali di comunità

**DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE
COMPETITIVITÀ E CULTURA****33**

comuni
supportati

**RIVOLUZIONE VERDE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA****4**

enti
supportati

ISTRUZIONE E RICERCA**241**

comuni
supportati

INCLUSIONE E COESIONE**82**

comuni
supportati

INCLUSIONE E COESIONE**21**

comuni
supportati

**OLTRE 300 ENTI SUPPORTATI
399 PROGETTI FINANZIATI**

Pur prendendo le mosse da cinque misure, l'attività di ANCI Lombardia si propone, in via prioritaria, di fornire un supporto a tutti gli enti locali dei territori interessati, implementando nel corso del progetto le proprie attività e la platea di enti beneficiari. A tal fine è stato adottato un metodo incrementale, orientato a integrare le azioni progettuali nel procedere delle attività. Questo modello adattivo è stato possibile grazie alla stretta collaborazione tra ANCI Lombardia e la Fondazione Cariplo, concretizzata attraverso la costituzione di una cabina di regia, costituita con lo scopo di guidare il progetto con un management condiviso, che permette di sviluppare nuove azioni e integrare gli aspetti operativi.

Il metodo adottato ha permesso di rispondere alle esigenze di ogni amministrazione che ha richiesto assistenza e ha permesso l'integrazione delle cinque misure inizialmente selezionate con nuove misure d'interesse per ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo. A seguito di un'analisi approfondita e di valutazioni riferite agli obiettivi della misura e alle caratteristiche degli interventi, la cabina di regia ha selezionato la misura M2C4 Inv. 2.2 «piccole e medie opere» quale ulteriore ambito di attività.

M2

M2C4 INV2.2

«Piccole e medie opere»

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

**RIVOLUZIONE VERDE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

“Piccole opere” annualità 2020-2024
(art.1, commi 139 e ss., della legge
n.160 del 2019)

Supporto a tutti i Comuni lombardi e
delle province di Novara e del Verbano -
Cusio - Ossola.

1665
Comuni

“Medie opere” annualità 2021
(art.1, comma 139 e ss., della legge
n.145/ 2018)

Supporto a n.603 Comuni

603
Comuni

Schema 2 - Sintesi delle caratteristiche della misura M2C4 Inv. 2.2, Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni.

Lo strumento dei Centri di Competenza è stato individuato da ANCI Lombardia per fornire supporto agli enti locali alla luce delle esperienze sperimentate con l'assistenza ai borghi storici e nell'ambito dei bandi regionali per la rigenerazione urbana¹. Si tratta uno strumento dinamico di supporto agli enti locali nell'esercizio di funzioni e procedimenti complessi e, in particolar modo, per l'attuazione di progetti locali, regionali, nazionali ed europei. Con queste modalità i Centri di Competenza adottano differenti strumenti in base alle esigenze, con l'obiettivo di mettere gli enti locali in condizione

di partecipare a bandi, realizzare progetti, sviluppare e attuare strategie e ridurre – o, perlomeno, non accrescere – divari e marginalità.

Nell’ambito del supporto ai Comuni per l’attuazione del PNRR, il Centro di Competenza di ANCI Lombardia si è strutturato di diversi strumenti (Segreteria tecnica, Sportello, task force e cabina di regia) al fine di svolgere le seguenti attività:

- assistenza e risposta ai quesiti dei Comuni e dei Soggetti attuatori attraverso la casella di posta dedicata sportello@anci.lombardia.it. Si tratta dell’attività dello strumento “Sportello”, che fornisce un supporto informativo e formativo per l’accompagnamento dei Comuni nell’attuazione delle misure del PNRR. Il servizio, rivolto ai Comuni, si configura come ascolto attivo attraverso la raccolta dei quesiti, gli approfondimenti tematici e la raccolta/sistematizzazione dei dati. Nel supporto alla realizzazione del PNRR, lo Sportello si avvale inoltre della collaborazione della Ragioneria Territoriale dello Stato, rispondendo ai quesiti relativi alle procedure amministrative, all’utilizzo della piattaforma ReGiS e alle criticità riscontrate dagli enti locali;
- approfondimento degli argomenti di maggiore interesse attraverso webinar tematici;
- organizzazione di laboratori di carattere tecnico-progettuale finalizzati ad integrare e valorizzare le progettualità in atto;
- risoluzione di problematiche complesse attraverso colloqui one-to-one con gli esperti della task force del Centro di Competenza e i Comuni. In particolare, la task force si compone di soggetti esperti in materia di: partenariato pubblico-privato, edilizia, urbanistica, procedure amministrative, progettazione integrata e partecipata, endo-procedimenti ambientali, economia, cultura e sociale.

SPORTELLO

5 Unità di lavoro

attività di informazione,
attività di istruzione
valutazione delle criticità progettuali

Supporto informativo e formativo per l’accompagnamento dei Comuni.

Il servizio si configura come sportello di ascolto attivo, per dare un significativo supporto attraverso la raccolta dei quesiti, gli approfondimenti tematici e la raccolta/sistematizzazione dei dati.

TASK FORCE

8 Ambiti tematici

1. Edilizia
2. Urbanistica
3. Cultura
4. Procedure amministrative
5. Progettazione integrata e partecipata
6. Partenariato pubblico-privato
7. Endo procedimenti ambientali
8. DNSH (Do No Significant Harm)

14 esperti

senior
junior

Supporto ai Comuni per progetti, procedure e attivazione delle Misure oggetto di intervento.

La task force di esperti è un ulteriore livello di elaborazione progettuale che produce i seguenti output: risposte su specifiche questioni puntuali; note e approfondimenti su quesiti complessi legati alla progettazione e/o programmazione degli interventi, anche con riferimento ai Bandi; rimando alle attività dei “laboratori” su temi e/o processi specifici.

LABORATORI

M4C1 INV 1.1
M2C1 INV 3.2
M1C3 INV 2.1
M5C2 INV 2.1
M5C3 INV 1.1.1

Il Centro di Competenza ha organizzato i laboratori al fine di entrare nel merito delle progettualità, nei contenuti e nelle prospettive degli interventi che gli enti locali hanno previsto. Si è inteso inoltre supportare lo sviluppo di progetti integrati tematicamente e territorialmente, anche alla luce delle numerose opportunità offerte da Fondazione Cariplo con l'Avviso Progetti Comuni e il Bando Obiettivi Comuni.

1 CICLO **2 CICLO**

09 marzo 2023	12 aprile 2023
10 marzo 2023	19 aprile 2023
16 marzo 2023	17 aprile 2023
16 marzo 2023	13 aprile 2023
17 marzo 2023	19 aprile 2023

RENDICONTAZIONE

ReGiS e DNSH (Do No Significant Harm)

REGIS

eventi
23 febbraio 2023:
 webinar con la partecipazione della Direzione Generale Nord Ovest della Ragioneria territoriale dello Stato

formazione:
 promozione delle giornate di formazione organizzate dalla DGNO della Ragioneria territoriale dello Stato

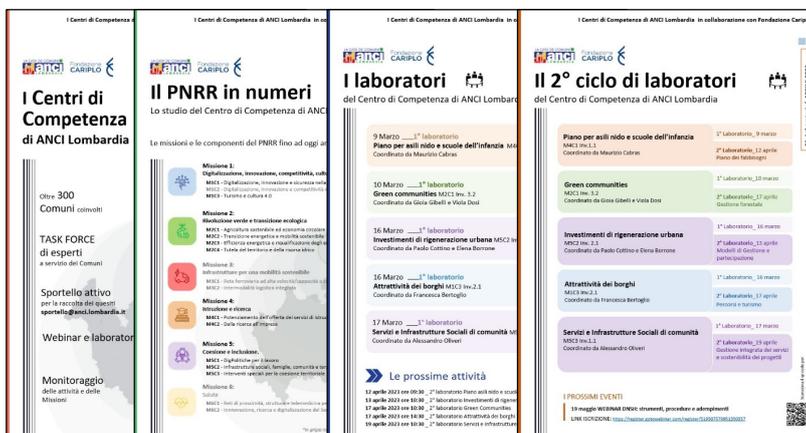
Supporto alla rendicontazione e al monitoraggio degli interventi (piattaforma ReGiS) e all'applicazione del principio del DNSH.

DNSH

eventi
WEBINAR 19 Maggio 2023
 Organizzato da ANCI Lombardia

MONITORAGGIO

Monitoraggio, disseminazione delle attività svolte ed elaborazione dei dati raccolti.
 Invio periodico delle newsletter del Centro di Competenza



02.2 La strategia di Fondazione Cariplo

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina ingenti risorse agli enti locali: oltre un terzo dei fondi messi a disposizione sono riservati (direttamente o indirettamente) ai territori.

Nei propri territori di riferimento (Regione Lombardia e Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola), coerentemente alla cornice strategica delle proprie attività definita dai Documenti di programmazione, Fondazione Cariplo opera in sinergia con il PNRR e con la programmazione europea 21-27, allo scopo di innescare un rilancio generativo investendo un significativo stanziamento pluriennale, riferito a tutte le proprie quattro Aree filantropiche (Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico, Servizi alla Persona).

La strategia sinergica e rigenerativa di Fondazione Cariplo è stata proposta anche all'interno dell'ambito del PNRR e, in particolare, supportando gli enti locali nell'accesso alle opportunità di sviluppo territoriale offerte dal PNRR e da altre fonti di finanziamento europee e nazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità di progettazione. A tale scopo, Fondazione Cariplo ha adottato una Strategia articolata su tre linee di azioni:

- 1.lo Sportello di assistenza (Centro di Competenza di ANCI Lombardia);
- 2.il Bando Obiettivi Comuni;
- 3.l'Avviso Progetti Comuni.

- Il Bando Obiettivi Comuni

Il bando intende supportare gli enti locali del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo nell'accesso alle opportunità di sviluppo territoriale offerte dal PNRR, nonché da altre fonti di finanziamento europee e nazionali, attraverso l'assegnazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di studi o progetti di fattibilità da candidare a tali bandi.

Le candidature possono essere presentate da Comuni in forma singola, in partenariato o in forma associata (Comunità/Unioni montane, Unioni di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazioni tra Comuni), da loro eventuali enti strumentali, oppure da Città metropolitana e dalle Province.

I Comuni candidati in forma singola, così come i partenariati e le associazioni di Comuni, devono avere una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Vengono selezionate e sostenute dalla Fondazione proposte per la redazione di studi e progetti di fattibilità da candidare nell'ambito delle misure PNRR e/o di altre linee di finanziamento europee e nazionali attive o in corso di pubblicazione nel periodo di vigenza del presente bando.

- L'Avviso Progetti Comuni

L'avviso è finalizzato al cofinanziamento di interventi di sistema, già beneficiari di fondi del PNRR, ma che necessitano di risorse aggiuntive per essere ulteriormente potenziati ed esprimere appieno la propria efficacia e il valore strategico per il territorio della Fondazione.

Le candidature possono essere presentate da Comuni in partenariato o in forma associata (Comunità/Unioni montane, Unioni di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazioni tra Comuni e loro eventuali enti strumentali), da Città metropolitana e

dalle Province.

In particolare, i progetti devono rappresentare lo sviluppo e/o la messa a sistema di interventi beneficiari di risorse PNRR, da realizzarsi sul territorio della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, devono avere scala almeno sovracomunale, essere coerenti con gli stessi obiettivi strategici della Fondazione e, infine, perseguire finalità di interesse comunitario in grado di incidere sul benessere della collettività.

BANDO OBIETTIVI COMUNI

BUDGET

€ 1.500.000 a fondo perduto, senza scadenza

OBIETTIVI

Supporto agli Enti Locali con contributi destinati ad attività preliminari alla partecipazione a finanziamenti PNRR o di altre fonti europee o nazionali

SOGGETTI DESTINATARI

Comuni in forma singola, associata, in partenariato e loro enti strumentali con popolazione complessiva > 5000 abitanti; città metropolitane, province

PROGETTI AMMISSIBILI

- Studi/progetti di fattibilità da candidare a finanziamenti comunitari/nazionali
- Richiesta di contributo <50.000€
- Presentazione da parte dello stesso ente che si candiderà al bando comunitario/nazionale
- Interventi ricadenti nel territorio di Regione Lombardia o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola
- Coerenza con gli Obiettivi Strategici di Fondazione Cariplo
- Indicare la misura PNRR o le linee di finanziamento cui si intende partecipare e dimostrare di soddisfarne i requisiti necessari
- Ulteriori informazioni sui criteri per cui si privilegia la scelta dei progetti è disponibile nel bando al link sottostante

PROCEDIMENTO

- Massimo 3 proposte da parte del singolo ente proponente
- Entro 4 mesi dalla scadenza presunta o prevista del bando prescelto
- Allegare alla documentazione prevista CV e preventivi dei professionisti coinvolti o un documento che illustri il profilo dei professionisti e i costi delle relative prestazioni

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Online, tramite il sistema informatico di Fondazione Cariplo

<https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/ban/0001/bando-obiettivi-comuni.pdf>

AVVISO PROGETTI COMUNI

BUDGET

€ 2.000.000

OBIETTIVI

Cofinanziare progetti che hanno già ottenuto un finanziamento PNRR per progetti di valore strategico per il territorio di riferimento di Fondazione Cariplo

SOGGETTI DESTINATARI

Comuni in forma associata, in partenariato; città metropolitane, province

PROGETTI AMMISSIBILI

- Progetti che mettano a sistema uno o più finanziamenti PNRR
- Richiesta di contributo tra € 200.000 e € 500.000 e una quota di cofinanziamento da PNRR o di altre risorse pari ad almeno il 70% del totale
- Interventi ricadenti nel territorio di Regione Lombardia o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola
- Coerenza con gli Obiettivi Strategici di Fondazione Cariplo
- Perseguire finalità di interesse comunitario
- Non sono ammessi progetti già finanziati dalla Fondazione (in tutto o in parte) o che abbiano i requisiti per concorrere ad altri strumenti erogativi della Fondazione
- Ulteriori informazioni sui criteri per cui si privilegia la scelta dei progetti è disponibile sull'avviso al link sottostante

PROCEDIMENTO

Le proposte sono istruite in ordine cronologico

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Compilare la scheda illustrativa del progetto disponibile sul sito di Fondazione Cariplo, inviare il documento all'indirizzo progetticomuni@fondazionecariplo.it e attendere di essere ricontattati per l'eventuale formalizzazione della richiesta di contributo definitiva

<https://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/avviso-per-progetti-comuni.htm?ts=202212011547>

L'esperienza di AttivAree: la nuova vita delle aree interne

a cura di Valeria Garibaldi, Vice Direttrice Area Ambiente

AttivAree (2016-2020) è il programma di Fondazione Cariplo dedicato alle aree interne: i territori in cui si è svolto, le Valli Trompia e Sabbia in provincia di Brescia (“Valli Resilienti”²) e l’Oltrepò Pavese (“Oltrepò biodiverso”³), hanno realizzato iniziative di sviluppo territoriale sostenibile facendo leva sulle risorse delle comunità e valorizzando il patrimonio ambientale e culturale locali.

Turismo, agricoltura, riqualificazione dei luoghi, ricerca scientifica, welfare sono i principali settori in cui sono stati realizzati gli interventi. Tra le attività realizzate in questi settori, la valorizzazione del turismo sostenibile ha rappresentato una forte leva di sviluppo locale: nel bresciano sono nati il “Circuito delle Valli Accoglienti e Solidali”, una rete turistica di servizi di accoglienza improntati all’inclusività e la “Greenway delle Valli Resilienti”, una rete di ciclabili che collega le alte Valli con la città di Brescia; parallelamente, in Oltrepò si è lavorato per la valorizzazione della biodiversità, sia come elemento di interesse turistico con la creazione dei “Sentieri delle farfalle”, in quanto territorio particolarmente vocato per il butterfly watching, sia come valore aggiunto per la nota produzione vinicola locale.

Con AttivAree, la Fondazione ha voluto contribuire a diminuire le disuguaglianze territoriali in termini di accesso ai servizi e opportunità tra aree interne e centri urbani, mettendo in risalto il ruolo del Terzo Settore e dei giovani come attori chiave di un possibile cambiamento.

L’esperienza del Programma è raccontata nel libro “AttivAree. Un disegno di rinascita delle aree interne” edito da Il Mulino, a cura di Giorgio Osti ed Elena Jachia.

02.3 Osservazioni e proposte per il supporto degli enti locali

a cura degli esperti della task force del Centro di Competenza di ANCI Lombardia

Le attività del Centro di Competenza, in particolare l’analisi e la risoluzione dei quesiti posti dai Comuni, lo svolgimento dei laboratori e l’assistenza fornita con i colloqui one-to-one, hanno permesso agli esperti coinvolti di entrare nel merito degli interventi previsti e delle esigenze delle amministrazioni locali. Al fine di mettere a frutto questa esperienza operativa, ANCI Lombardia ha richiesto agli esperti coinvolti indicazioni e suggerimenti riguardo le attività di progetto, delineando le linee di sviluppo e di implementazione del supporto fornito alle amministrazioni. A conclusione del secondo ciclo di laboratori è stato richiesto di fornire idee, proposte e considerazioni utili, sia per le attività di progetto, sia per rilevare criticità ed esigenze riscontrate dagli enti locali.

Con il PNRR si è ormai definitivamente consolidata la visione integrata dei progetti di “rigenerazione urbana” come un insieme di interventi (lavori edilizi, infrastrutturali e tecnologici e di efficientamento energetico) e misure (azioni di supporto agli interventi e alla rigenerazione dei tessuti e del capitale sociale), tra loro coerenti e funzionalmente connessi, in grado di perseguire le finalità e di prefigurare i risultati attesi.

A titolo esemplificativo del problema che i Comuni si trovano a dover affrontare nell’attuazione di questa prospettiva, vale la condizione emersa con particolare evidenza nel caso dell’Investimento 2.1 della Missione 5 Componente 2, dedicato ad “interventi di rigenerazione urbana volti a ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale”.

Il finanziamento assegnato dal PNRR copre la sola realizzazione di opere “materiali” per le quali i Comuni in sede di candidatura hanno dovuto presentare i relativi CUP. Tuttavia, al fine di assicurare che l’opera finanziata possa effettivamente concorrere a determinare l’impatto “rigenerativo” atteso, i Comuni devono occuparsi anche della componente “immateriale” del progetto che in questo caso il bando stesso invitava a considerare, senza però finanziare direttamente. Per i Comuni diventa fondamentale saper individuare altre opportunità e risorse con cui sostenere questa componente. L’accesso alla maggior parte delle opportunità di finanziamento complementari è vincolato alla presentazione di piani d’azione sociale dettagliati e coordinati con gli interventi fisici, per lo sviluppo dei quali è decisiva la collaborazione tra uffici tecnici e altri settori (servizi sociali in primis) oltre al coinvolgimento della comunità (terzo settore, stakeholder locali, cittadini).

Assicurare che l’opera finanziata possa effettivamente concorrere a determinare l’impatto “rigenerativo” atteso, i Comuni devono occuparsi anche della componente “immateriale” del progetto che in questo caso il bando stesso invitava a considerare, senza però finanziare direttamente. Per i Comuni diventa fondamentale saper individuare altre opportunità e risorse con cui sostenere questa componente. L’accesso alla maggior parte delle opportunità di finanziamento complementari è vincolato alla presentazione di piani d’azione sociale dettagliati e coordinati con gli interventi fisici, per lo sviluppo dei quali è decisiva la collaborazione tra uffici tecnici e altri settori (servizi sociali in primis) oltre al coinvolgimento della comunità (terzo settore, stakeholder locali, cittadini).

PAOLO COTTINO, progettazione integrata e partecipata

Il comune lavoro e il confronto tra Centro di Competenza, Fondazione Cariplo e Comuni sul potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di comunità (M5C3 Inv.1.1.1), hanno messo in luce alcune dimensioni gestionali cui prestare attenzione nelle prospettive di lavoro, anche in funzione di una sostenibilità economica nella fase di implementazione dei servizi e di gestione delle infrastrutture.

Una prima questione emersa è relativa alla necessità di sviluppare una dimensione “plurale” dei servizi (target differenti) e delle infrastrutture (fruibilità “aumentata”). Una prospettiva organizzativa e gestionale in modalità “plurale” del servizio e dell’infrastruttura implica, e al tempo stesso innesca, il tema della sua capacità generativa: concatenazioni e co-interessi tra vari e diversi soggetti abilitano quasi naturalmente una capacità generativa dei soggetti coinvolti, che aggiunge le risorse (pubbliche e private) in campo.

Una terza dimensione è quella relativa all’opportunità di innescare sinapsi e connessioni. Sinapsi di servizi a “ricomposizione sociale”: integrazione del welfare tradizionale (prestazionale, a domanda individuale, per specifici target) con un welfare ricompositivo e aggregativo (piattaforme e processi di ricomposizione oltre le prestazioni, attivazione di gruppi di persone oltre la domanda individuale, società generale oltre che ai target specifici e di norma fragili).

Connessioni tra infrastrutture e luoghi che erogano servizi: accessibilità dei diversi nodi di erogazione dei servizi riconoscendo itinerari privilegiati e operando interventi sia alla micro-scala urbana, di messa in sicurezza della mobilità, con priorità per quella ciclo-pedonale, sia alla scala intercomunale attraverso servizi di mobilità collettiva.

ALESSANDRO OLIVERI, endo-procedimenti ambientali

Da un primo confronto con le Comunità montane (Soggetti attuatori della misura Green Communities_M2C1 INV.3.2), e dallo studio preliminare dei progetti di queste, sono emersi alcuni temi e criticità ricorrenti.

In primo luogo, è chiara la volontà di innovare la gestione forestale per migliorarne la sostenibilità incrementando i Servizi Ecosistemici del bosco, inclusi quelli di approvvigionamento energetico e culturali. In secondo luogo, è stata confermata la necessità di integrare le azioni delle tre Comunità montane ed infine, la difficoltà delle stesse date dai tempi, dalla burocrazia e dalla scarsità di mezzi e personale.

Gli incontri, nella forma dei laboratori e dei colloqui one-to-one, sono stati finalizzati ad approfondire le criticità delle Comunità montane con l'obiettivo di esplorare le opportunità di crescita dei progetti anche oltre la scadenza del PNRR (2026), con uno sguardo verso le possibilità di radicamento nel territorio e il loro potenziale di sviluppo. In quest'ottica il turismo viene affrontato come "strumento per risolvere problemi" e la progettazione di infrastrutture per la mobilità dolce viene analizzata in termini di riduzione di potenziali futuri impatti negativi sul territorio.

In particolare, durante gli incontri sono emersi temi relativi alle diversità territoriali (lago/entroterra, montagna fondovalle/versante) e, a partire dalle risorse sottese, opportunità di relazioni, di interazioni e di sviluppo in una prospettiva di incremento di resilienza e di riduzione delle vulnerabilità territoriali. Inoltre, le interazioni e possibili sinergie tra le Comunità montane sono state anche trattate come parti complementari di un sistema, guardando alle potenziali interazioni con le politiche nazionali e regionali (ad esempio, i consorzi forestali e i temi innovativi per la pianificazione forestale). A tal scopo sono stati analizzati gli strumenti utili esistenti (ad esempio, i sistemi di certificazione forestale per la gestione del patrimonio e la valorizzazione economica dei Servizi Ecosistemici, ecc.).

Infine, sono stati trattati temi inerenti alle rinaturalizzazioni fluviali legati alla ricostruzione di ecosistemi e dei servizi ambientali da essi erogati (Servizi Ecosistemici) con l'obiettivo di arricchire i progetti e renderli sostenibili nel medio e lungo periodo.

GIOIA GIBELLI, VIOLA DOSI, endo-procedimenti ambientali

Nell'urgenza dell'attuazione del PNRR, la sensazione che emerge dalla relazione con i Soggetti attuatori sul tema DNSH è quella di affanno e spaesamento nei confronti di un ulteriore ed ennesimo adempimento. Per i Soggetti attuatori si tratta di orientarsi su un tema nuovo, non consolidato nelle procedure amministrative e nei documenti tecnici, in un contesto normativo ambientale nazionale e comunitario vasto, complesso e in evoluzione.

Il supporto di ANCI Lombardia risponde all'obiettivo di agevolare i Soggetti attuatori a orientarsi sul tema fornendo, in modo agevole ed efficace, una panoramica completa sugli strumenti, sulle procedure e sugli adempimenti da compiere.

In tale contesto ANCI Lombardia ha proposto un supporto operativo al fianco dei Soggetti attuatori nell'attuazione del principio DNSH, offrendo anche strumenti nella «cassetta degli attrezzi».

Analizzando i termini e gli adempimenti attuativi generali che dovranno realizzare nei prossimi mesi le misure oggetto di attenzione del Centro di Competenza, ANCI Lombardia si propone, anche su questo tema, di proseguire focalizzando l'attività sui prossimi adempimenti, correlati a milestone e target anche, laddove necessaria, con interlocuzione con le amministrazioni titolari.

Partendo dal presupposto che le necessità di approfondimento e di supporto sul tema DNSH emergono nel lavoro quotidiano potrà essere utile, per ANCI Lombardia, una rilevazione dei fabbisogni sul tema indirizzata ai Soggetti attuatori, per individuare eventuali criticità e specifici aspetti da chiarire, che potranno costituire delle basi di lavoro partecipato nel prossimo futuro.

PAOLO DELLA CAGNOLETTA , procedure amministrative

L'attività di supporto sotto il profilo giuridico all'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR in questa prima fase si è sostanziata nella collaborazione con i Comuni interessati e con le strutture ministeriali per definire

Tra le questioni più rilevanti, si segnala quella relativa al rispetto delle scadenze previste per l'avvio dell'attuazione dei progetti finanziati. Ad es. è stato chiesto se possano essere derogate le disposizioni del codice dei contratti relativi allo "stand still period" e se l'esecuzione del contratto di appalto possa essere anticipata rispetto alla sua sottoscrizione. Pur con la massima comprensione circa le difficoltà in cui si imbattono i Comuni, è stato fatto presente che deroghe al codice dei contratti pubblici sono consentite solo laddove il legislatore abbia introdotto norme speciali, mentre risultavano confermati i termini di conseguimento degli obiettivi intermedi e finali.

Una seconda rilevante questione ha riguardato la revisione prezzi, tenuto conto che l'avvio dell'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR ha coinciso con un sensibile aumento dei prezzi dei materiali. Al riguardo è stato fatto presente che l'art. 26, comma 1 del DL 50/2022 dispone che "I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezziari di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma 4", con la conseguenza che in caso di incapienza del fondo di cui al comma 4 dell'art. 26 (dopo la sua ripartizione proporzionale) la stazione appaltante non è tenuta a riconoscere con risorse proprie i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezziari aggiornati.

Una terza rilevante questione ha riguardato il coinvolgimento di soggetti privati nelle attività finanziate dai fondi del PNRR. Diversi i profili della complessa questione: se in un piccolo Comune il coinvolgimento di soggetti privati (ad es. associazioni) dovesse necessariamente presupporre una evidenza pubblica; se i finanziamenti del PNRR possano essere utilizzati anche per la riqualificazione di beni privati (interessanti i casi della riqualificazione di una facciata di un castello di proprietà privata e di un arco di ingresso al Comune, quali interventi di rigenerazione del borgo); se sia possibile utilizzare gli istituti del partenariato sociale e della coprogettazione per la partecipazione di soggetti del privato sociale (con risposta naturalmente di conferma).

Infine una questione ampiamente sottoposta al nostro esame ha riguardato l'utilizzo del modello dell'in house providing per la realizzazione dei progetti, con individuazione delle società in house quali soggetti realizzatori. La risposta positiva, in quanto imperniata sugli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016, risulta tuttavia più perplessa allorchè la società in house non abbia alcuna capacità tecnica di realizzazione del progetto, limitandosi a svolgere attività di committenza.

PAOLO SABBIONI, partenariato pubblico e privato

Il laboratorio dedicato alla misura "Attrattività dei Borghi" - Linea B, è intervenuto in una fase di forte stress operativo per gli enti, in cui le procedure per l'attuazione del PNRR erano profondamente incanalate nei settori tecnici dei diversi comuni. La visione strategica di insieme, sviluppata nello stato preliminare, in questa fase rischia di perdere aderenza e di non trovare spazio per tenere alto il livello di progettazione integrata, che è però imprescindibile per l'ottenimento di risultati che vadano al di là del singolo intervento e che siano duraturi, fruttiferi, generativi nell'ottica in particolare di attrattività turistica e conseguenti aumenti dei livelli occupazionali.

Nel proseguo del laboratorio, stimolando da un lato il confronto trasversale andando ad esporre direttamente come task force punti di forza e criticità dei singoli progetti, guardati con occhio esterno, condividendoli in una platea allargata tra tutti gli aderenti, e dall'altro dando la possibilità agli enti di confrontarsi anche con soggetti organici al loro progetto ma sovraordinati, come è stata Regione Lombardia, il focus è tornato sul piano strategico e ha evidenziato le linee comuni, la conoscenza più approfondita del contesto e in modo naturale la possibilità di nuove alleanze anche tra gli enti stessi.

Sarà dunque possibile quindi proseguire ora verticalmente sulle tematiche di maggior interesse (cammini/ alberghi diffusi/ destagionalizzazione...) tenendo sempre aperta la platea per un aggiornamento reciproco degli avanzamenti da parte dei soggetti coinvolti, a beneficio del sistema "borghi". Sarebbe infatti auspicabile che gli stessi assegnatari del riconoscimento sviluppassero una sorta di corsia preferenziale anche nell'ecosistema digitale turistico e delle sue diverse declinazioni sviluppato da Regione Lombardia per una riconoscibilità unitaria.

FRANCESCA BERTOGLIO, cultura

03

03

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI COMPETENZA DI ANCI LOMBARDIA

Il Centro di Competenza è uno strumento dinamico sperimentato da ANCI Lombardia per il supporto agli enti locali nell'esercizio di funzioni e procedimenti complessi e, in particolar modo, per l'attuazione delle politiche europee, nazionali e regionali. Permette di fornire un'assistenza qualificata ai Comuni in diversi ambiti e, in particolare, è stato individuato quale strumento utile per fornire supporto agli enti locali nell'attuazione del PNRR.

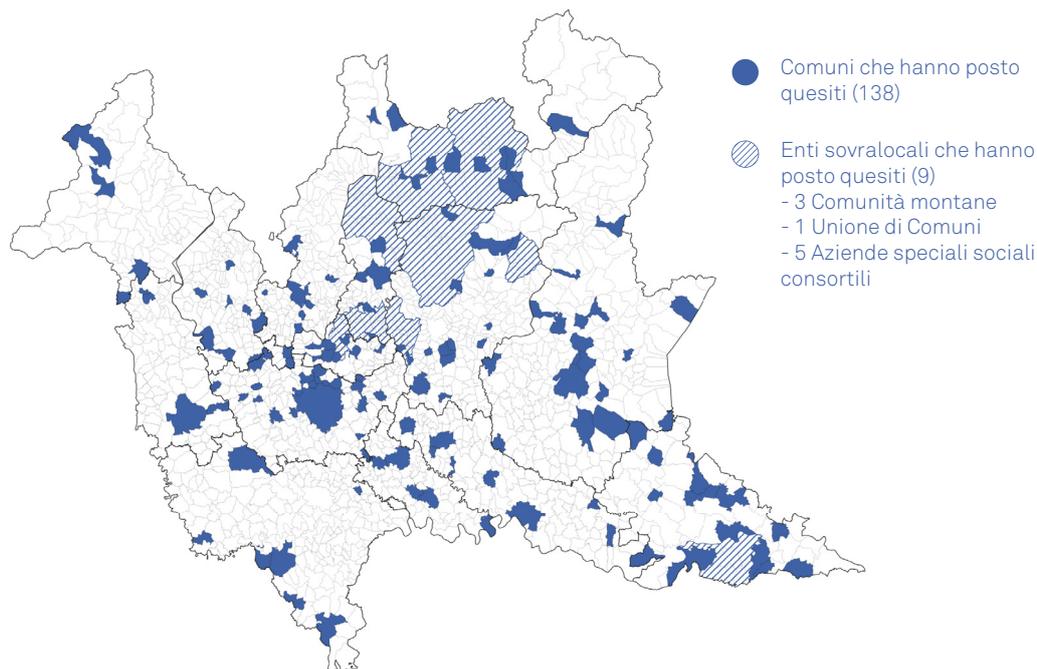
Ogni Centro di Competenza ha una struttura complessa, organizzata in più strumenti e attività, che vengono attivate in base ad esigenze specifiche per garantire un supporto efficace.

Per questo progetto, di supporto all'attuazione del PNRR, il Centro di Competenza ha attivato i seguenti strumenti: lo Sportello, la task force di esperti e la cabina di regia. Ha operato con molteplici azioni, tra le quali quelle informative, l'assistenza ai quesiti, lo svolgimento di rilevazioni delle necessità, i colloqui one-to-one e i laboratori.

03.1 Lo Sportello

In continuità con le precedenti esperienze di sperimentazione dei Centri di Competenza, anche nell'ambito del presente progetto è stato scelto di supportare i Comuni puntualmente e costantemente attraverso lo strumento dello Sportello: un "luogo" di ascolto attivo, utile agli enti beneficiari per la formulazione di quesiti e al contempo funzionale alle attività di monitoraggio per la raccolta e la sistematizzazione delle criticità che costantemente emergono con l'avanzare delle attività del PNRR. Lo Sportello, inoltre, svolge un'attività di informazione dedicata ai Comuni beneficiari delle 5 misure del progetto, tramite l'invio di specifiche comunicazioni relative, ad esempio, alle prossime scadenze, alla pubblicazione di specifici bandi.

Lo Sportello opera attraverso una casella di posta dedicata (sportello@anci.lombardia.it) e, ove necessario, coinvolge la task force di esperti (composta da competenze manageriali, tecniche, legali/amministrative, ecc.) e i referenti della Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato¹.



Mappa 1- Mappatura degli enti locali che hanno posto quesiti allo Sportello del Centro di Competenza. Elaborazione di ANCI Lombardia.

31	BERGAMO	45	MILANO
46	BRESCIA	17	MONZA E BRIANZA
14	COMO	12	PAVIA
20	CREMONA	31	SONDRIO
13	LECCO	14	VARESE
8	LODI	11	NOVARA
32	MANTOVA	7	VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Schema 1 – Numero dei quesiti ricevuti, distinti per provincia. Elaborazione di ANCI Lombardia.

Dal 21 novembre 2021 (avvio del progetto) al 22 maggio 2023, lo Sportello ha ricevuto 301 quesiti da parte di 138 Comuni, con una media di 50 quesiti al mese.

Come si evince dalla mappa 1 e dallo schema 1, la distribuzione territoriale dei Comuni che hanno richiesto supporto è pressoché omogenea tra le province considerate. Le province di Brescia e Bergamo hanno presentato il maggior numero di domande e, al contrario, le province di Lodi e Verbano-Cusio-Ossola il minor numero di richieste di supporto.

Dall'analisi della tipologia di quesiti, distinti per le misure PNRR, emerge una consistente richiesta di assistenza nell'ambito della misura Piano asili nido, scuole infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia (M4C1 Inv. 1.1), che finanzia 241 Comuni, per un totale di 269 progetti. Al contrario, la misura Green Communities, che finanzia 3 Comunità montane, presenta il minor numero di quesiti.

Un caso particolare è rappresentato dalla misura delle piccole e medie opere (M2C4 Inv. 2.2), inizialmente non ricompresa tra le misure del progetto e che, a seguito del consistente numero di richieste di supporto ricevute, è stata integrata tra quelle oggetto delle attività dello Sportello, in accordo con la cabina di regia.

34	M1C3 INV. 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI
6	M2C1 INV. 3.2 GREEN COMMUNITIES
106	M4C1 INV. 1.1 ASILI NIDO
29	M5C2 INV. 2.1 RIGENERAZIONE URBANA
13	M5C3 INV. 1.1.1 INFRASTRUTTURE SOCIALI
38	M2C4 INV. 2.2 PICCOLE E MEDIE OPERE
23	GENERICI
52	ALTRE MISURE

Schema 2 – Numero dei quesiti ricevuti distinti misura PNRR. Elaborazione di ANCI Lombardia.



Schema 3 - Il flusso di lavoro dello sportello del Centro di Competenza di ANCI Lombardia – dalla ricezione e analisi delle domande, all'invio delle risposte agli enti.

Nello specifico, una volta ricevute le domande alla casella di posta sportello@anci.lombardia.it, lo Sportello le archivia e sistematizza in database dedicati, funzionali alle attività di monitoraggio, ed elabora una risposta. In relazione alla natura del quesito, al tema trattato e al livello di complessità, la segreteria di progetto coinvolge gli esperti della task force del Centro di Competenza e, congiuntamente o in alternativa, avvia interlocuzioni con i referenti della Ragioneria territoriale dello Stato per una revisione e validazione².

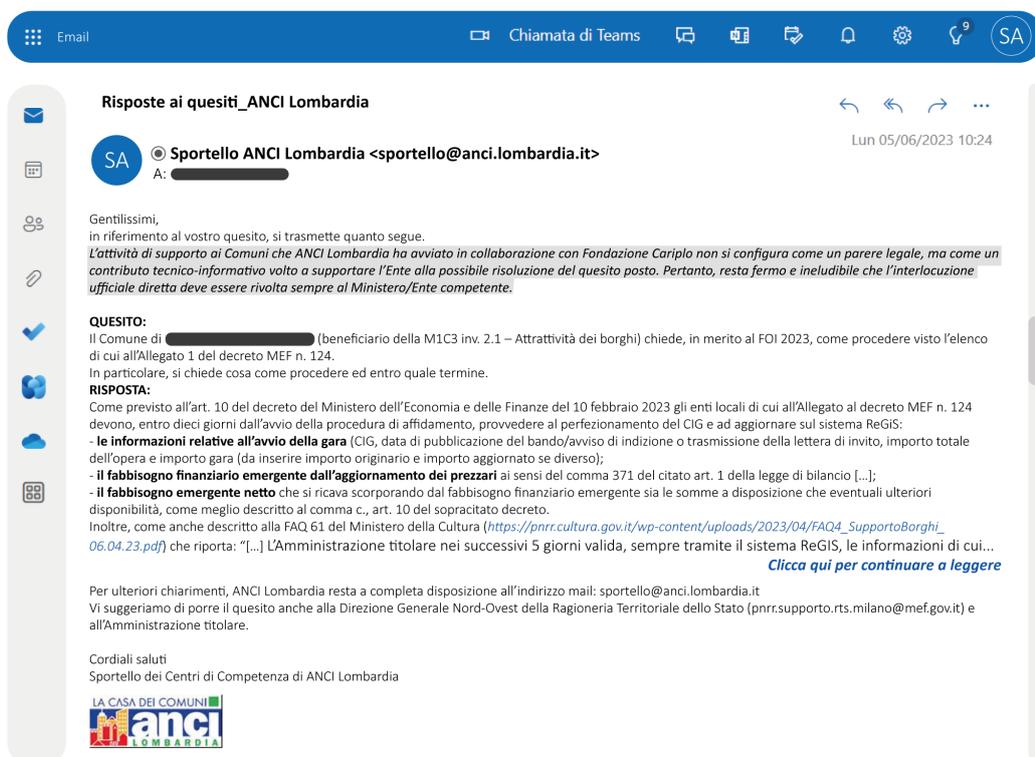


Immagine 1 – Esempio di risposta-tipo elaborata dallo Sportello del Centro di Competenza di ANCI Lombardia.

L'adattabilità e la flessibilità dello Sportello si evince dalla eterogeneità di temi che vengono quotidianamente trattati (Schema 4) e che rispecchiano l'andamento delle esigenze che Soggetti attuatori riscontrano nelle diverse fasi di attuazione del PNRR.

7	ACCORDI INVITALIA
17	ATTUAZIONE PROGETTO
39	QUESTIONI AMMINISTRATIVE
32	GARE E APPALTI
85	RENDICONTAZIONE - REGIS
66	FONDO OPERE INDIFFERIBILI
9	PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
21	DNSH
25	VARIE

Schema 4 – Numero dei quesiti ricevuti distinti per tematica. Elaborazione di ANCI Lombardia.

Il PNRR è caratterizzato da un fitto cronoprogramma di scadenze – diversificate per le varie misure – da cui ne consegue anche una particolare classificazione dei quesiti, che di fatto vengono riscontrati con una maggiore frequenza in prossimità di aggiornamenti e/o adempimenti.

Osservando lo schema 5, ad esempio, si evince che la maggiore quantità dei quesiti si riscontra nel mese di gennaio 2023, periodo durante il quale i Soggetti attuatori hanno dovuto effettuare la profilazione sulla piattaforma ReGiS. A conferma di ciò, si segnala che, ad oggi, la profilazione è uno dei temi per i quali sono stati ricevuti il maggior numero di quesiti.

Nel susseguirsi delle tematiche poste dagli enti locali troviamo inoltre specifici andamenti temporali: a titolo di esempio, è stato riscontrato che nelle settimane precedenti alle scadenze previste dal Fondo Opere Indifferibili (F.O.I.) per l'aumento dei prezzi, è possibile notare un significativo aumento del numero di quesiti posti. In particolare, ciò è stato rilevato in corrispondenza delle scadenze previste per le assegnazioni (metà gennaio 2023 e fine marzo 2023).

Inoltre, è stato riscontrato che il flusso dei quesiti è spesso sollecitato dalle iniziative del Centro di Competenza, il cui obiettivo – per l'appunto – è stimolare i Soggetti attuatori a rispetto ad alcune tematiche fondamentali nell'ambito del PNRR. Un esempio è rappresentato dallo svolgimento del webinar relativo al principio del DNSH, tenuto in data 19 maggio 2023, che ha stimolato i Comuni a porre quesiti: nei giorni immediatamente successivi ne sono stati ricevuti oltre 15 relativi al tema.



* il dato si riferisce ai quesiti pervenuti al 22 maggio 2023

Schema 5 – Flusso del numero di quesiti ricevuti da dicembre 2022 al 22 maggio 2023. Elaborazione di ANCI Lombardia.

L'attività di monitoraggio dei quesiti ricevuti ha rilevato la propria utilità permettendo di identificare le maggiori criticità riscontrate dai Comuni nell'attuazione del PNRR, fornendo così al Centro di Competenza le informazioni necessarie per programmare le attività, anticipando così gli adempimenti previsti. Queste informazioni hanno permesso di adattare lo strumento di conseguenza.

Un'importante azione di monitoraggio messa in campo dallo Sportello è rappresentata dall'attività di rilevamento delle esigenze attraverso appositi sondaggi. Il Centro di Competenza ha permesso di fornire una rilevazione di quanto riscontrato dai Comuni riguardo specifici temi, così da permettere ad ANCI Lombardia di avere informazioni utili nelle interlocuzioni con le istituzioni, in particolare con i Ministeri. A titolo d'esempio, nel mese di marzo 2023, a supporto delle iniziative di ANCI, è stata avviata un'indagine sulle esigenze dei Comuni rispetto al termine del 31 maggio 2023, precedentemente previsto per l'aggiudicazione dei lavori della misura M4C1 Inv. 1.1. L'indagine ha restituito un riscontro da parte di 87 enti beneficiari: circa il 50 % di questi ha manifestato criticità relative rispetto di tale termine e si è dichiarato favorevole alla proroga.

03.2 La task force di esperti di ANCI Lombardia

Come anticipato, il Centro di Competenza si è avvalso di una molteplicità di strumenti, tra cui il supporto di professionisti altamente qualificati per l'attività di assistenza ai Comuni. ANCI Lombardia ha infatti costituito una task force di 14 esperti, per 8 ambiti di competenza, a supporto degli enti locali per fornire specifiche risposte a questioni puntuali, oltre che note e approfondimenti su quesiti complessi legati alla progettazione e/o programmazione degli investimenti. L'assistenza degli esperti ha permesso di organizzare anche colloqui one-to-one con gli enti beneficiari che hanno chiesto un supporto rispetto a specifiche tematiche ritenute rilevanti.

Gli esperti della task force sono stati coinvolti anche nel supporto al coordinamento dei laboratori³, organizzati per ognuna delle cinque misure considerate. Per il proprio ambito di competenza, i membri della task force hanno contribuito all'individuazione e all'approfondimento di alcuni focus tematici, alla lettura e all'analisi dei progetti, nonché all'elaborazione di materiali utili, raccolti e condivisi con i Soggetti attuatori nella «cassetta degli attrezzi»⁴.

Gli ambiti tematici per i quali è stato garantito un supporto dai 14 esperti della task force sono: edilizia, urbanistica, cultura, procedure amministrative, progettazione integrata e partecipata, partenariato pubblico e privato, endo-procedimenti ambientali e il principio del DNSH (Do No Significant Harm).

- Edilizia: supporto alle questioni complesse relative alle opere, alle pratiche e procedure edilizie rilevanti per le attività dei progetti beneficiari delle misure.
- Urbanistica: supporto per temi urbanistico-territoriali rilevanti sia nello sviluppo di interventi coerenti con le forme di programmazione territoriale, sia per le pratiche urbanistiche complesse necessarie per la realizzazione dei progetti beneficiari delle misure del PNRR individuate.
- Cultura: competenza di politiche locali in ambito culturale per la valorizzazione del

patrimonio, per lo sviluppo di progetti anche in collaborazione con enti pubblici e privati quali, per esempio, pro loco, musei, associazioni del terzo settore.

- Procedure amministrative: supporto alle pratiche amministrative complesse connesse alla realizzazione delle attività dei progetti beneficiari delle misure del PNRR, nonché di ulteriori temi di carattere legale-amministrativo emergenti in corso d'opera (a titolo di esempio: l'assunzione di personale straordinario destinato al PNRR).
- Progettazione integrata e partecipata: supporto allo sviluppo di strategie di intervento e di strumenti di partecipazione della cittadinanza e degli stakeholder territoriali.
- Accordi di partenariato pubblico privato: supporto alle complesse pratiche e procedure di realizzazione di forme di partnership tra soggetti pubblici e tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle attività dei progetti beneficiari delle misure del PNRR.
- Endo-procedimenti ambientali: supporto a questioni complesse inerenti tematiche paesaggistiche ambientali, rilevanti nello sviluppo degli interventi dei progetti beneficiari delle misure PNRR sia nell'ideazione di interventi strategici e coerenti con le programmazioni regionali e territoriali nella materia, sia per rispetto di vincoli e regole.
- Il principio del DNSH (Do No Significant Harm): supporto ai Soggetti Attuatori nell'applicazione del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, dalla progettazione (ex ante), realizzazione (in itinere), alla rendicontazione (ex post).

TASK FORCE

Supporto ai Comuni per progetti, procedure e attivazione delle Misure oggetto di intervento.

La task force di esperti è un ulteriore livello di elaborazione progettuale che produce i seguenti output: risposte su specifiche questioni puntuali; note e approfondimenti su quesiti complessi legati alla progettazione e/o programmazione degli interventi, anche con riferimento ai Bandi; rimando alle attività dei "laboratori" su temi e/o processi specifici.

8 Ambiti tematici + 14 esperti

1. Edilizia	Massimiliano Romagnoli
2. Urbanistica	Fabrizio Ottolini
3. Cultura	Francesca Bertoglio
4. Procedure amministrative	Alessandra Bazzani e Sara Giampaoli; Paolo Della Cagnoletta
5. Progettazione integrata e partecipata	Paolo Cottino e Elena Borrone
6. Partenariato pubblico-privato	Paolo Sabbioni e Francesco Severgnini
7. Endo - procedimenti ambientali	Gioia Gibelli e Viola Maria Dosi; Alessandro Oliveri
8. DNSH (Do No Significant Harm)	Pasqualinda Altomare

Come dimostrato anche dalla precedente esperienza, raccontata nella pubblicazione “L’esperienza lombarda dei Bandi “Attrattività dei borghi”⁵, il ruolo della task force è fondamentale per garantire un’adeguata assistenza agli enti locali. Come anticipato, un importante valore aggiunto fornito dalla task force nel presente progetto è evidente nella «cassetta degli attrezzi», che di fatto raccoglie modelli, consigli operativi e buone pratiche individuati appositamente per supportare i Comuni. La task force, in coordinamento con il project manager e la segreteria di progetto, ha raccolto e sistematizzato le esigenze emerse dai quesiti, colloqui one-to-one e laboratori e, sulla base del proprio ambito tematico, ha confezionato uno strumento operativo dedicato agli enti beneficiari.



LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

A fronte del complesso quadro giuridico, procedurale-amministrativo e rendicontativo, con il quale i Comuni si stanno confrontando quotidianamente e a cui il Centro di Competenza fornisce un primo aiuto attraverso lo strumento dello Sportello, con il primo ciclo di Laboratori si è inteso aprire una linea di azione di supporto al merito delle progettualità, entrando nei contenuti e nelle prospettive degli interventi che gli enti locali hanno previsto. Nel dialogo aperto con i partecipanti è emersa l’esigenza di trovare spunti e strumenti utili a sviluppare nuove progettualità e ad attuare quelle già in essere. Per questo motivo, nel tentativo di fornire prime risposte agli enti locali che hanno partecipato a questa esperienza, il Centro di Competenza ha organizzato una «cassetta degli attrezzi»: un primo luogo nel quale trovare buone pratiche, consigli operativi, modelli ed esempi progettuali.

La «cassetta» affronta tematiche differenti, quali lo sviluppo di una gestione integrata dei progetti e la partecipazione delle comunità agli stessi, la gestione integrata di progetti di welfare di comunità, la realizzazione di interventi innovativi riguardo la gestione forestale e i reticoli idrografici, l’attuazione del principio Do No Significant Harm (DNSH), oltre a modelli per lo sviluppo di convenzioni tra enti locali per la proposta e la realizzazione di interventi sovracomunali. Si tratta di uno strumento di lavoro, non cristallizzato, in cui a questi primi attrezzi potranno esserne aggiunti altri in un processo di implementazione continua.

GESTIONE INTEGRATA E PARTECIPAZIONE

a cura di Paolo Cottino e Elena Borrone

- Modelli di gestione integrata
- Modelli di partecipazione
- ALLEGATI
- Approfondimento dei Casi Studio

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ

a cura di Alessandro Oliveri

- Dimensione plurale dei servizi e infrastrutture
- Capacità generativa del progetto
- Connessione dei servizi e le infrastrutture sociali
- Riferimenti

MODELLO DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO

a cura di Francesco Severgnini

- Strumenti
- Modello di convenzione

STRUMENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE

a cura di Claudio Repossi

- Supporto alla promozione della destinazione turistica lombarda

a cura di Francesca Bertoglio

- I Cammini della Lombardia

STRUMENTI PER PIANI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

a cura di Gioia Gibelli e Viola Dosi

- I Consorzi forestali in Lombardia
- I Servizi Ecosistemici
- Le certificazioni forestali
- Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC (Politica Agricola Comune) 2023/2027, complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN-PAC

06 DNSH - Do No Significant Harm

a cura di Pasqualinda Altomare

- M1C3 Inv.2.1 Attrattività dei Borghi
- M2C1 Inv.3.2 Green Communities
- M4C1 Inv.1.1 Piano Asili nido e scuole dell’infanzia
- M5C2 Inv.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana
- M5C3 Inv.1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali

03.3 La cabina di regia

Nell'ambito della collaborazione tra Fondazione Cariplo e ANCI Lombardia è stata prevista l'istituzione di una cabina di regia con il compito di monitorare in progress le attività di supporto ai Comuni assegnatari delle risorse del PNRR. Una delle competenze di questo strumento è quella di individuare eventuali misure correttive e/o integrazioni di nuove e ulteriori attività rivolte ai Comuni, sia rispetto alle misure del PNRR già selezionate, che a quelle ulteriori che potranno essere definite successivamente. Inoltre, la cabina di regia si configura come il luogo deputato in cui svolgere un'attività più generale di programmazione ed elaborazione di strategie generali.

Nell'attuazione del progetto è stata definita la convocazione periodica (bimestrale) della cabina di regia al quale partecipano, per lo svolgimento delle attività progettuali, le figure tecniche responsabili delle attività per entrambi gli enti (ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo). Con riferimento alle questioni relative alle attività strategiche e generali, sono coinvolte le figure apicali e i rappresentanti dei due enti e con ruoli politici e/o gestionali.

Con riguardo al Centro di Competenza di ANCI Lombardia, la cabina di regia si compone di due tipologie di profili:

- di carattere politico/gestionale, rappresentata dal Presidente di ANCI Lombardia Mauro Guerra, per le attività generali/strategiche;
- di coordinamento tecnico – rappresentate dall'arch. Maurizio Cabras (project manager), per le attività operativo/organizzative.

Al fine di favorire le attività di monitoraggio del progetto, e per mantenere informati i membri della cabina di regia in merito alle attività di progetto, ANCI Lombardia si è impegnata a redigere una newsletter, con l'aggiornamento dello stato di avanzamento del servizio per ciascuna delle misure considerate. Le newsletter sono pubblicate, con medesima scadenza periodica, sulla piattaforma online di ANCI Lombardia e sulla piattaforma Edilcomune, allo scopo di condividere i risultati ottenuti, le informazioni rilevanti, e segnalare eventuali criticità emerse.



TIMELINE DELLE ATTIVITÀ DI ANCI LOMBARDIA

21 NOVEMBRE 2022: webinar “PNRR: Obiettivi e Progetti Comuni” presentazione degli interventi a supporto del PNRR

30 NOVEMBRE 2022: incontro dedicato ai Comuni beneficiari della linea B (M1C3 Inv. 2.1) organizzato da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo, con l'intervento dell'Ing. Angelantonio Orlando, Ministero della Cultura

6 DICEMBRE 2023: colloquio one-to-one Comune di Gargnano e Centro di Competenza di ANCI Lombardia

12 DICEMBRE 2022: webinar di introduzione alle attività dedicate alle misure: Attrattività dei borghi (M1C3 Inv. 2.1); “Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” (M4C1 Inv. 1.1); “Investimenti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” (M5C2 Inv. 2.1)

13 DICEMBRE 2022: webinar di introduzione alle attività dedicate alla misura “Green Communities” (M2C1 Inv. 3.2)

23 DICEMBRE 2022: 1° cabina di regia ANCI Lombardia – Fondazione Cariplo. Istituzione dei componenti, relazione e valutazione delle attività di avvio del progetto

18 GENNAIO 2023: webinar “Supporto ai Comuni per l’attuazione del PNRR - Centri di Competenza di ANCI Lombardia”

23 GENNAIO 2023: webinar “Presentazione della collaborazione tra ANCI Lombardia e la Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato per il supporto ai Comuni nella realizzazione degli interventi del PNRR”

3 FEBBRAIO 2023: 2° cabina di regia ANCI Lombardia – Fondazione Cariplo. Valutazione delle attività in corso e istituzione della cabina di regia

23 FEBBRAIO 2023: webinar “Nuove risorse per i progetti PNRR: il piano di interventi di Fondazione Cariplo”

3 MARZO 2023: colloquio one-to-one Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino Riviera e Centro di Competenza di ANCI Lombardia

9 MARZO 2023: 1° laboratorio “Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” (M4C1 Inv. 1.1)

9 MARZO 2023: colloquio one-to-one Comune di Villachiera e Centro di Competenza di ANCI Lombardia

10 MARZO 2023: 3° cabina di regia ANCI Lombardia – Fondazione Cariplo. Valutazione delle attività in corso

10 MARZO 2023: 1° laboratorio “Green communities” (M2C1 Inv. 3.2)

16 MARZO 2023: 1° laboratorio “Attrattività dei borghi” (M1C3 Inv. 2.1)

16 MARZO 2023: 1° laboratorio “Investimenti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” (M5C2 Inv. 2.1)

17 MARZO 2023: 1° laboratorio “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” (M5C3 Inv. 1.1.1)

17 MARZO 2023: partecipazione all’incontro dedicato al progetto “Borghi lenti” del Comune di Castelnuovo Bocca d’Adda

4 APRILE 2023: colloquio dedicato a Pertica Alta, borgo pilota della linea A (M1C3 Inv. 2.1), con l’Ing. Angelantonio Orlando (Ministero della Cultura), Regione Lombardia e ANCI Lombardia

11 APRILE 2023: colloquio dedicato a Pertica Alta, borgo pilota della linea A (M1C3 Inv. 2.1), con l’Ing. Angelantonio Orlando (Ministero della Cultura), Regione Lombardia e ANCI Lombardia

12 APRILE 2023: 2° laboratorio “Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” (M4C1 Inv. 1.1)

13 APRILE 2023: 2° laboratorio “Investimenti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” (M5C2 Inv. 2.1)

17 APRILE 2023: 2° laboratorio “Attrattività dei borghi” (M1C3 Inv. 2.1)

17 APRILE 2023: 2° laboratorio “Green Communities” (M1C3 Inv. 2.1)

19 APRILE 2023: 2° laboratorio “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” (M5C3 Inv. 1.1.1)

2 MAGGIO 2023: colloquio one-to-one Comunità montana Valtellina di Morbegno (beneficiaria misura Green Communities) e Centro di Competenza di ANCI Lombardia
8 maggio 2023: colloquio one-to-one Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino Riviera (beneficiaria misura Green Communities) e Centro di Competenza di ANCI Lombardia

10 MAGGIO 2023: colloquio “Il Principio del DNSH: strumenti, procedure e adempimenti relativi alla misura “Green Communities” (M2C1 Inv. 3.2)”

19 MAGGIO 2023: webinar “DNSH: strumenti, procedure e adempimenti”, con la partecipazione della Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato

19 MAGGIO 2023: colloquio one-to-one Comune di Lodrino e Centro di Competenza di ANCI Lombardia

26 MAGGIO 2023: incontro dedicato a Pertica Alta, borgo pilota della linea A (M1C3 Inv. 2.1), con il prof. Paolo Sabbioni, i referenti comunali e ANCI Lombardia

In corso...

03.4 I laboratori

I laboratori sono stati un'occasione di confronto tecnico-operativo con le strutture comunali e i professionisti incaricati, finalizzati all'individuazione di relazioni e potenzialità ulteriori rispetto alle progettualità che gli enti beneficiari hanno innescato attraverso le misure del PNRR, con particolare riferimento alle opportunità proposte da Fondazione Cariplo. Si tratta delle preziose risorse del Bando Obiettivi Comuni⁶ e dell'Avviso per Progetti Comuni⁷ di Fondazione Cariplo: il primo volto alla realizzazione di studi/progetti di fattibilità, il secondo finalizzato al cofinanziamento di interventi di sistema, ritenuti strategici dalla Fondazione, e beneficiari di fondi del PNRR.

Attraverso l'attività dei laboratori il Centro di Competenza ha messo a disposizione le competenze offerte della propria task force, composta da esperti sui temi della progettazione, delle procedure e del coinvolgimento delle comunità locali, per elaborare nuove progettualità e implementare quelle già in corso.

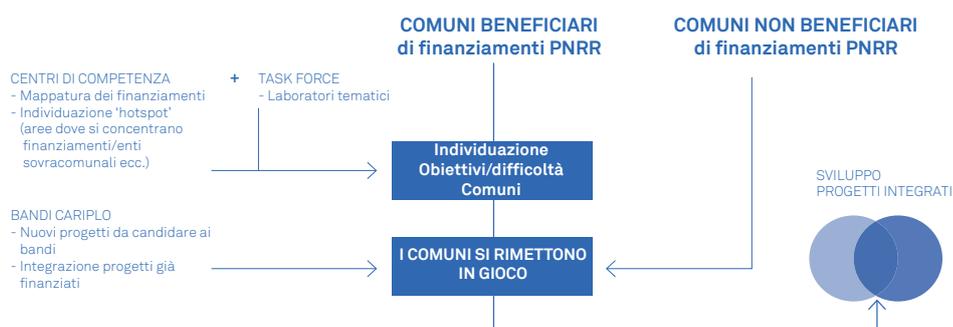
Inoltre, è stato favorito il dialogo tra Comuni e altre istituzioni, quale Regione Lombardia, così da condividere il proprio knowhow a beneficio del territorio.

I laboratori hanno preso le mosse da una prima ricognizione dei finanziamenti PNRR distribuiti nei territori considerati⁸ e da un'analisi preliminare delle esigenze rilevate tra i Comuni beneficiari delle misure.

Nel primo ciclo di laboratori è stato proposto un confronto con i partecipanti su temi relativi a opere e servizi (interventi hardware e software), connessi alle singole progettualità e alle conseguenti esigenze. Sulla base dei temi emersi, nel secondo ciclo di laboratori sono state fornite soluzioni operative utili a capitalizzare le progettualità in atto e sono stati introdotti spunti, metodologie e strumenti per i Comuni, anche per prospettive di medio e lungo periodo.

Un primo esito tangibile dei laboratori è stata la «cassetta degli attrezzi» predisposta dal Centro di Competenza, che costituisce un luogo nel quale trovare una raccolta di buone pratiche, consigli operativi, modelli ed esempi progettuali:

“[...] La «cassetta» affronta tematiche differenti, quali lo sviluppo di una gestione integrata dei progetti e la partecipazione delle comunità agli stessi, la gestione integrata di progetti di welfare di comunità, la realizzazione di interventi innovativi riguardo la gestione forestale e i reticoli idrografici, l'attuazione del principio Do No Significant Harm (DNSH), oltre a modelli per lo sviluppo di convenzioni tra enti locali per la proposta e la realizzazione di interventi sovracomunali. Si tratta di uno strumento di lavoro, non cristallizzato, in cui a questi primi attrezzi potranno esserne aggiunti altri in un processo di implementazione continua.”⁹



Schema 7 - Flusso di lavoro che ha innescato lo sviluppo dei laboratori. Elaborazione di ANCI Lombardia.

2°

CICLO LABORATORI

12 APRILE 2023
ORE 10.30

Piano asili nido, scuole infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia (M4C1 Inv. 1.1)

Referente: Maurizio Cabras

13 APRILE 2023
ORE 10.30

Investimenti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale (M5C2 Inv. 2.1)

Referenti: Paolo Cottino, Elena Borrone

17 APRILE 2023
ORE 14.30

Attrattività dei borghi (M1C3 Inv. 2.1)

Referente: Francesca Bertoglio

19 APRILE 2023
ORE 10.30

Servizi e infrastrutture sociali di comunità (M5C3 Inv. 1.1.1)

Referente: Alessandro Oliveri

9 MARZO 2023
ORE 10.30

Piano asili nido, scuole infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia (M4C1 Inv. 1.1)

Referente: Maurizio Cabras

19 APRILE 2023
ORE 14.30

Green Communities (M2C1 Inv.3.2)

Referenti: Gioia Gibelli, Viola Dosi

10 MARZO 2023
ORE 10.30

Green Communities (M2C1 Inv. 3.2)

Referenti: Gioia Gibelli, Viola Dosi

2 MAGGIO 2023
ORE 10.30

Colloquio con la Comunità montana Valtellina di Morbegno

Referenti: Gioia Gibelli, Viola Dosi

16 MARZO 2023
ORE 10.30

Investimenti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale (M5C2 Inv. 2.1)

Referenti: Paolo Cottino, Elena Borrone

8 MAGGIO 2023
ORE 15:30

Colloquio con la Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera

Referenti: Gioia Gibelli, Viola Dosi

17 MARZO 2023
ORE 10.30

Attrattività dei borghi (M1C3 Inv. 2.1)

Referente: Francesca Bertoglio

10 MAGGIO 2023
ORE 10.30

Laboratorio DNSH con le Comunità montane della Valtellina Morbegno e della Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera

Referenti: Pasqualinda Altomare

17 MARZO 2023
ORE 10.30

Servizi e infrastrutture sociali di comunità (M5C3 Inv. 1.1.1)

Referente: Alessandro Oliveri

1°

CICLO LABORATORI

La Misura “Attrattività dei borghi”, M1C3 Inv. 2.1, è finalizzata al ripopolamento dei territori e al rilancio dei “borghi”: piccoli centri storici, spesso soggetti a spopolamento, a fragilità economiche, ambientali e sociali, che hanno tuttavia un grande potenziale culturale e turistico.

Il finanziamento previsto dal Ministero della Cultura corrisponde a 1 miliardo di euro, ed è suddiviso in due differenti linee d'intervento:

- la linea A mira all'individuazione di progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati. È prevista una dotazione finanziaria di 420 milioni di euro per i 21 borghi selezionati, uno per ogni Regione e provincia autonoma, al fine di sperimentare forme di rilancio e sviluppo territoriale;
- la linea B è dedicata a progetti locali per la rigenerazione culturale e sociale: prevede una dotazione finanziaria complessiva di 580 milioni di euro e mira ad un investimento diffuso su più borghi del territorio di ogni Regione e provincia autonoma, così da permettere lo sviluppo di molteplici progettualità che promuovano la rigenerazione, la valorizzazione e la gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale e risposte ad esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento. Dei 580 milioni di euro per la linea B, 380 sono destinati ai progetti presentati dai Comuni, mentre i rimanenti 200 milioni di euro saranno utilizzati per il finanziamento di medie, piccole e micro imprese situate nei borghi beneficiari della linea.

In Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola sono beneficiari 33 Comuni per un totale di 21 progetti. In particolare, in Lombardia, per la linea A è stato selezionato il Borgo di Livemmo, nel Comune di Pertica Alta. La Linea B ha visto selezionati 32 Comuni, per un totale di 20 progetti, di cui 28 Comuni lombardi e 4 piemontesi.

Cronoprogramma della misura - Aggiornato a febbraio 2023

20 DICEMBRE 2021: pubblicazione avviso “Attrattività dei borghi linea B” – Avviso pubblico del Ministero della Cultura per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici

21 DICEMBRE 2021: pubblicazione della Manifestazione d'interesse di Regione Lombardia, “Attrattività dei borghi linea A” – d.g.r. 21 dicembre 2021 – n. XI/5763

24 GENNAIO 2022: Linea A – termine presentazione delle candidature

15 MARZO 2022: Linea B – termine presentazione delle candidature

30 GIUGNO 2022 – MILESTONE ITA (raggiunta): termine per Decreto Ministeriale di assegnazione delle risorse destinate all'attrattività dei borghi¹⁰

15 MAGGIO 2023: pubblicazione dell'Avviso pubblico a supporto delle imprese che operano nei borghi destinatari di finanziamenti PNRR, Decreto Segretario Generale n. 497

8 GIUGNO 2023: apertura presentazione delle domande per l'Avviso pubblico a supporto delle imprese, art. 9 Decreto Segretario Generale n. 497

30 GIUGNO 2023: termine stato avanzamento lavori (SAL), art. 17, comma 3, lettera b) dell'Avviso pubblico, art.3 disciplinare d'obblighi

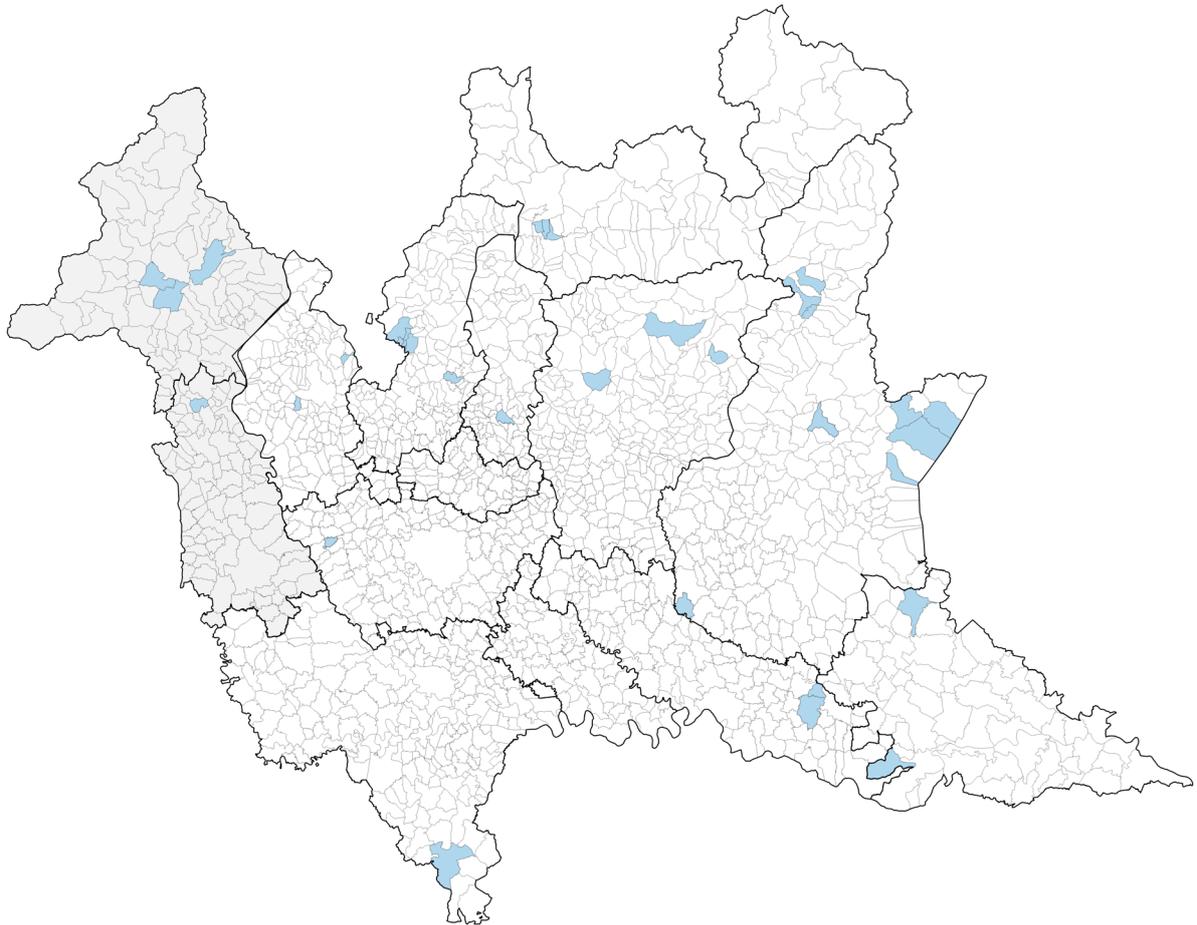
11 SETTEMBRE 2023: termine presentazione delle domande per l'Avviso pubblico a supporto delle imprese, art. 9 Decreto Segretario Generale n. 497

30 SETTEMBRE 2023 – TARGET ITA: avvio lavori, n. 50 borghi che hanno iniziato le realizzazioni¹¹

30 SETTEMBRE 2024 – TARGET ITA: avvio lavori, n. 250 borghi che hanno iniziato le realizzazioni¹²

30 GIUGNO 2025 – TARGET EU: 1300 interventi realizzati¹³

30 GIUGNO 2026 – TARGET ITA: termine per 2300 interventi realizzati in 250 borghi – 1800 imprese sostenute, ogni Soggetto attuatore deve aver realizzato almeno 10 interventi (materiali e immateriali)¹⁴



M1C3 INV.2.1
Attrattività dei borghi

**DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE
COMPETITIVITÀ E CULTURA**

Linea A
supporto al borgo
di Livemmo (Pertica Alta)

Linea B
supporto a 32 Comuni per
20 domande finanziate (di cui
una nella provincia di Novara e
una in quella di
Verbano - Cusio- Ossola

Mappa 2 – Comuni finanziati nell'ambito della misura PNRR M1C3 Inv. 2.1.
Fonte: Decreto del Segretario Generale n. 453 del 07/06/22 del Ministero della Cultura. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte. Elaborazione di ANCI Lombardia.

1°

LABORATORIO

16 marzo 2023

Coordinato dall'esperta della task force Francesca Bertoglio, con la partecipazione di Maurizio Cabras (coordinatore di progetto, Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia), Andrea Rebaglio (Vice Direttore Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo), Elena Borrone (task force ANCI Lombardia), Fabrizio Ottolini (task force ANCI Lombardia)

8 Comuni/enti partecipanti

27 utenti collegati

2° LABORATORIO

17 aprile 2023

Coordinato da Francesca Bertoglio (task force di ANCI Lombardia), con la partecipazione di Jessika Ronchi (coordinamento progettuale per ANCI Lombardia); Direzione Generale Cultura Regione Lombardia, Unità Organizzativa Programmazione strategica e Valorizzazione culturale; Stefania Tamborini (Regione Lombardia, dirigente Struttura Patrimonio, Imprese culturali e Siti Unesco); Monica Abbiati (Regione Lombardia, Unità operativa siti UNESCO, patrimonio archeologico e itinerari turistico-culturali); Nadia Gussoni (Regione Lombardia, Staff – Programmazione strategica e supporto alla valorizzazione culturale); Wanda Nobile; Claudio Reposi (Regione Lombardia Struttura Marketing e Comunicazione – Direzione Servizi per la Promozione Turistica – ARIA S.p.a.); Michele Andreoletti (Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo)

13 Comuni/enti partecipanti

24 utenti collegati

1° LABORATORIO

Attività preliminari

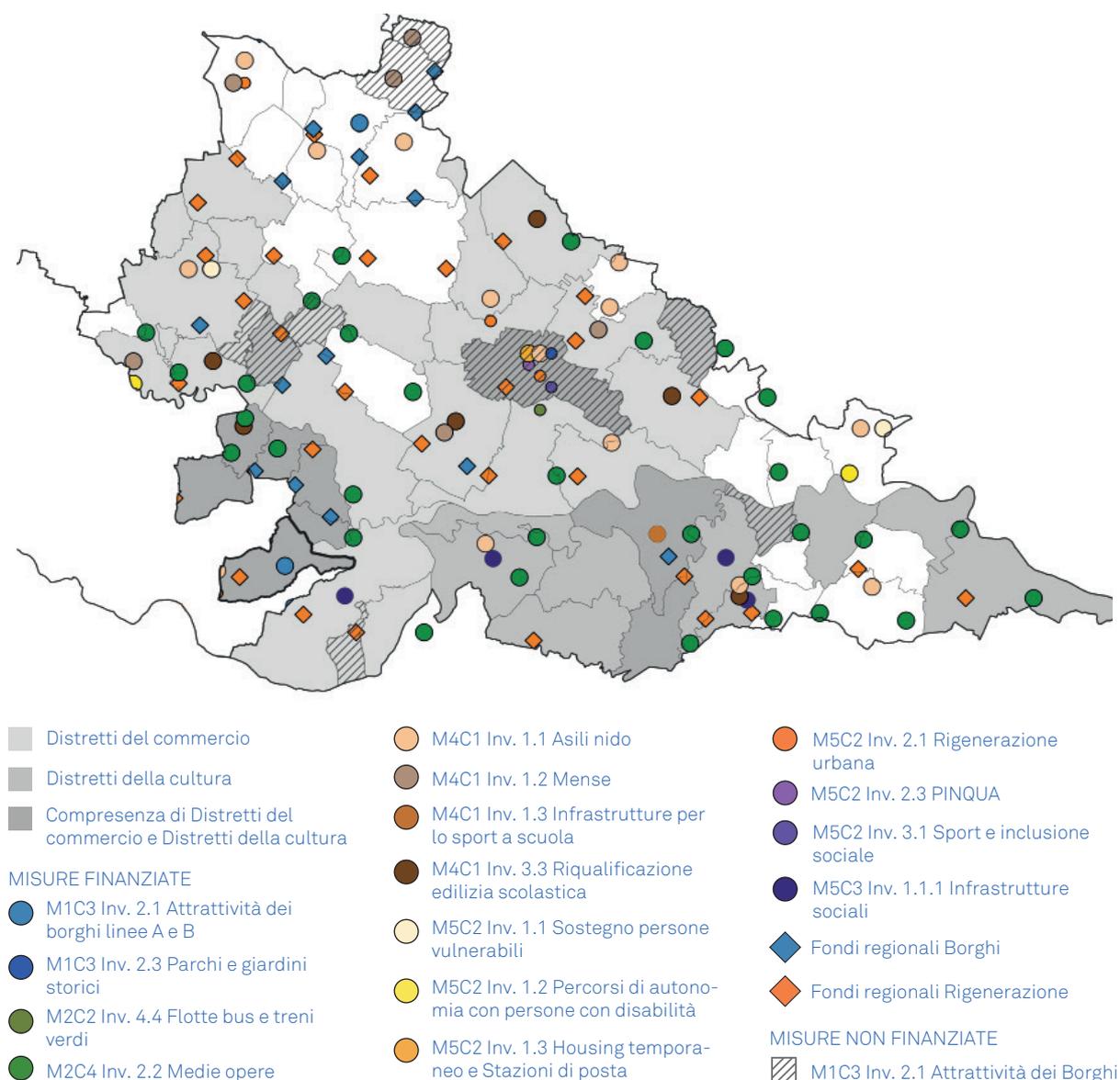
In previsione del primo laboratorio sono stati analizzati tutti i progetti finanziati e categorizzati per temi e obiettivi. Tra i temi maggiormente ricorrenti si segnalano il recupero e la conservazione del patrimonio culturale esistente, la sua valorizzazione anche in chiave turistica e lo sviluppo/riconoscimento delle tipicità locali, quali le produzioni agro-alimentari o le tradizioni culturali legate al territorio. Gli obiettivi comuni ai diversi progetti sono soprattutto il contrasto allo spopolamento, il conseguente ripopolamento dei territori oggetto della misura e la costruzione di flussi turistici stagionalizzati e "lenti": temi che rientrano tra gli obiettivi primari della misura "Attrattività dei borghi".

32 Comuni beneficiari
21 progetti approfonditi

La mappatura degli investimenti del PNRR, svolta del Centro di Competenza di ANCI Lombardia, è stata strumento utile all'individuazione di tutti i progetti finanziati e non finanziati di ogni Comune beneficiario della misura. Analogo approfondimento è stato svolto per gli enti contermini ai Comuni beneficiari, al fine di individuare possibili sinergie e strategie a livello sovracomunale.

Infine, si è ritenuto utile individuare Unioni di Comuni (nazionali e regionali), le sedi dei G.A.L. (Gruppo di Azione Locale), distretti del commercio e della cultura. Questa analisi del territorio è stata condotta con lo scopo di innescare possibili reti e sinergie a scala locale e/o a scala sovracomunale, in riferimento alle opportunità offerte da Fondazione Cariplo, in particolare con il Bando Obiettivi Comuni e l'Avviso Progetti Comuni, che prevedono differenti forme di co-finanziamento per Comuni o altri enti locali che stanno partecipando a misure PNRR o investimenti di altra natura.

A titolo di esempio, si riporta di seguito l'analisi territoriale del Comune di Sabbioneta (MN).



Mappa 3. Esempio di mappatura: l'analisi territoriale del Comune di Sabbioneta.

Fonte: Decreti e atti che definiscono i beneficiari delle 21 misure PNRR e dei 3 finanziamenti di Regione Lombardia oggetto della mappatura elaborata dai Centri di Competenza di ANCI Lombardia (dati aggiornati al 23 febbraio 2023). Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia. Elaborazione di ANCI Lombardia.

Sintesi del 1° laboratorio

Il primo laboratorio, svolto in data 16 marzo 2023, è stato un incontro tecnico-operativo al fine di approfondire il merito dei progetti finanziati e definire un'agenda dei lavori con i temi di maggiore interesse e utilità per gli enti locali, cercando di affrontare temi ulteriori rispetto alle esigenze ordinarie, legate agli adempimenti amministrativi e di rendicontazione. Durante lo svolgimento del laboratorio i Comuni che hanno partecipato hanno avuto l'occasione di descrivere i propri progetti, in modo da far emergere le criticità o i bisogni di ciascun progetto. In questo quadro ha avuto un valore fondamentale la contestualizzazione dei progetti nel territorio, per poter cogliere le possibilità offerte da reti sovraregionali, quali ad esempio cammini e sentieri storici o ciclovie di ambito sovraregionale. Grazie alla descrizione dei progetti da parte dei Comuni e alla successiva discussione, sono emersi temi differenti, che originano dalle peculiarità di ciascun progetto, ma riflettono anche questioni e bisogni condivisi tra i Comuni beneficiari della misura. I principali temi emersi sono: i modelli di gestione integrata, la formazione e identità territoriale, la rete sovracomunale, i cammini lombardi, il turismo e territorio.

1. MODELLI DI GESTIONE INTEGRATI

Promozione di forme di gestione condivisa dei servizi anche attraverso forme di collaborazione con le associazioni del territorio

2. FORMAZIONE E IDENTITÀ TERRITORIALE

Promozione del territorio attraverso la formazione del personale degli enti locali e supporto allo sviluppo dei «diffusori della cultura»

3. RETE SOVRACOMUNALE

Messa a sistema delle progettualità locali valorizzando le sinergie tra Comuni e attori territoriali

4. CAMMINI LOMBARDI

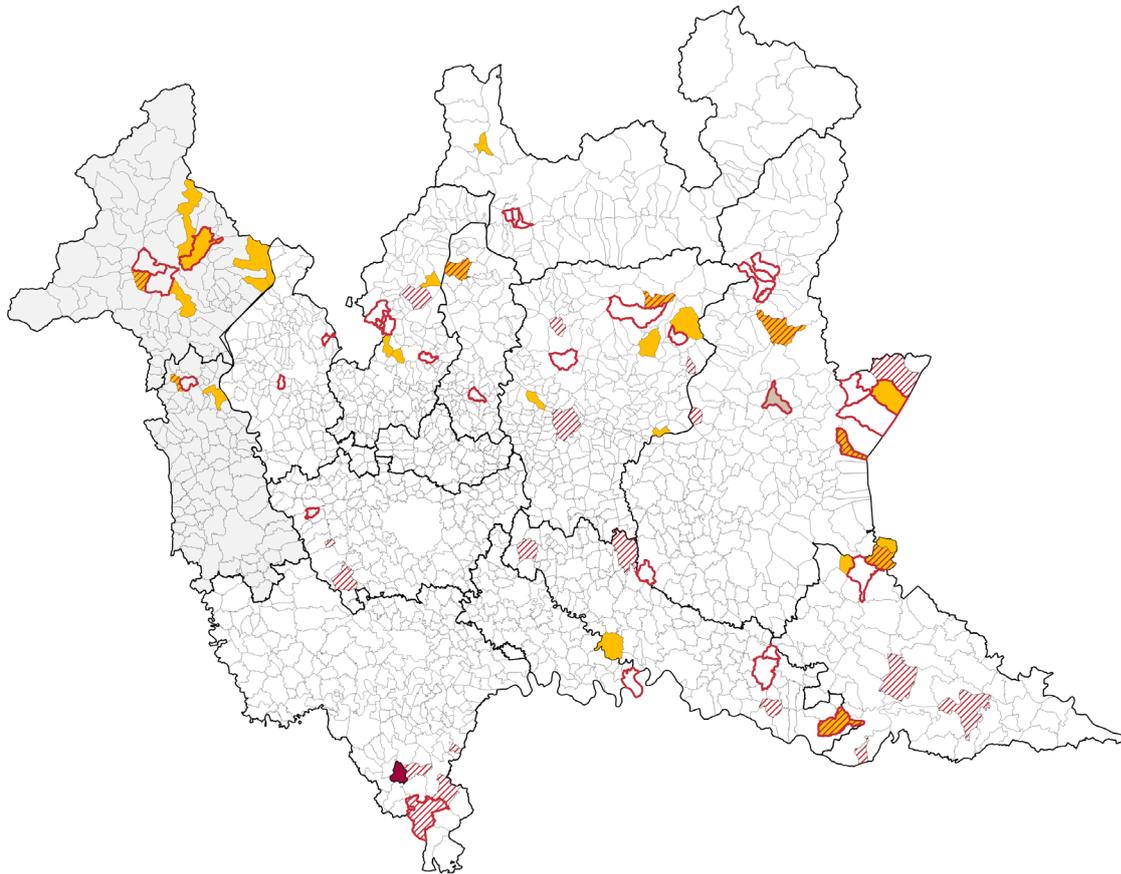
Interventi sistemici di valorizzazione del territorio attraverso la messa a sistema dei progetti e degli itinerari esistenti

5. TURISMO E TERRITORIO

Politiche turistiche integrate per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo di nuove filiere economiche

Materiale di approfondimento

In occasione del primo laboratorio in un'ottica di analisi delle potenzialità locali e sovraregionali, è stata realizzata una mappatura delle reti e associazioni che lavorano per la promozione culturale e turistica dei borghi italiani secondo precisi standard di qualità. I marchi rappresentati per questa mappatura sono I borghi più belli d'Italia, Bandiera arancione del Touring Club Italiano e Il club dei borghi autentici d'Italia: queste associazioni condividono l'attenzione verso centri medio-piccoli, di cui certificano l'elevato livello artistico-culturale, oltre ad elementi quali il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo locale sostenibile e la valorizzazione del territorio. Nella mappatura, basata sugli elenchi delle associazioni considerate, sono stati rappresentati i borghi della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola Essi afferiscono ai territori di 30 differenti Comuni.



- Bandiere Arancioni (28)
- Borghi più belli d'Italia (28)
- Associazione borghi autentici d'Italia (1)
- Comuni finanziati Attrattività dei borghi linea B (M1C3 Inv. 2.1)
- Comune finanziato Attrattività dei borghi linea A (M1C3 Inv. 2.1)
- Comuni piemontesi

Mappa 4. Associazioni per la promozione e lo sviluppo dei borghi nel territorio oggetto di analisi.
 Fonte: sitografia di riferimento I borghi più belli d'Italia (<https://borghipiubelliditalia.it/borghi/>), Bandiere arancioni del Touring Club Italiano (<https://www.bandierearancioni.it/>) e Il club dei borghi autentici d'Italia (<https://www.borghiautenticiditalia.it/>), aggiornati al 15 marzo 2023.
 Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia; Geoportale Piemonte. Elaborazione di ANCI Lombardia.

1° LABORATORIO

16 marzo 2023

Coordinato dall'esperta della task force Francesca Bertoglio, con la partecipazione di Maurizio Cabras (coordinatore di progetto, Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia), Andrea Rebaglio (Vice Direttore Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo), Elena Borrone (task force ANCI Lombardia), Fabrizio Ottolini (task force ANCI Lombardia)

8 Comuni/enti partecipanti
27 utenti collegati

2°

LABORATORIO

17 aprile 2023

Coordinato da Francesca Bertoglio (task force di ANCI Lombardia), con la partecipazione di Jessika Ronchi (coordinamento progettuale per ANCI Lombardia); Direzione Generale Cultura Regione Lombardia, Unità Organizzativa Programmazione strategica e Valorizzazione culturale; Stefania Tamborini (Regione Lombardia, dirigente Struttura Patrimonio, Imprese culturali e Siti Unesco); Monica Abbiati (Regione Lombardia, Unità operativa siti UNESCO, patrimonio archeologico e itinerari turistico-culturali); Nadia Gussoni (Regione Lombardia, Staff – Programmazione strategica e supporto alla valorizzazione culturale); Wanda Nobile; Claudio Reposi (Regione Lombardia Struttura Marketing e Comunicazione – Direzione Servizi per la Promozione Turistica – ARIA S.p.a.); Michele Andreoletti (Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo)

13 Comuni/enti partecipanti

24 utenti collegati

2° LABORATORIO

A partire da quanto emerso durante il 1° laboratorio e dalla lettura e l'analisi dei progetti, sono stati individuati i temi principali per l'approfondimento del 2° laboratorio: cammini e turismo. I progetti analizzati, principalmente orientati al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti, alla creazione di attività e servizi culturali, sono volti a favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari ed a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti e i saperi del territorio. Pertanto, si è scelto di approfondire i temi della valorizzazione del territorio, sia attraverso la messa a sistema di progetti e cammini esistenti e sia con l'approfondimento delle politiche turistiche integrate per lo sviluppo di nuove economie.

I contributi di diversi professionisti di Regione Lombardia ha sottolineato l'importanza di creare e mantenere reti di scala sovralocale sia in fase di progettazione sia di gestione di cammini e itinerari, che in relazione alla promozione turistica.

Il tema del turismo, inoltre, ha costituito un'occasione per approfondire l'esperienza dell'albergo diffuso, del turismo esperienziale e del turismo lento, nonché, di strategie di promozione e opportunità volte anche alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Sono emersi i temi dell'identità locale e della creazione di un marchio territoriale che possa evocare esperienze, tipicità e cultura del luogo quali elementi chiave per la promozione turistica dei borghi.

In un'ottica di messa a sistema delle progettualità analizzate, l'intervento di Regione Lombardia ha fornito una panoramica delle opportunità e degli strumenti di promozione turistica regionale e nazionale. In particolare, si è discusso del brand «inLOMBARDIA», promosso dalla Direzione Servizi per la Promozione Turistica in raccordo con

la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia, che, in un'ottica di mercato, promuove le eccellenze regionali fornendo strumenti utili al territorio e alle imprese. Inoltre, è stato fatto riferimento all'Ecosistema Digitale Turistico (E.D.T.): una piattaforma digitale multicanale (web, app, totem, etc.) che consente di creare, armonizzare e distribuire contenuti su differenti canali supportando un'organizzazione territoriale collaborativa. Dall'intervento del tecnico coinvolto di Regione Lombardia, è emersa l'importanza della collaborazione tra Regione Lombardia e il Ministero del Turismo che promuove lo scambio di dati e contenuti supportando la creazione di un hub nazionale del turismo digitale (TDH) che porta la visibilità per l'offerta turistica lombarda, dal portale regionale a quello nazionale, al quale si può accedere tramite il sito italia.it, gestito da ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo).

Attività di supporto

In preparazione al 2° laboratorio sono state avviate delle interlocuzioni con i referenti di Regione Lombardia con l'obiettivo di approfondire temi relativi alla valorizzazione in chiave culturale e turistica dei borghi beneficiari della misura. In particolare, il primo incontro è stato occasione per un confronto con il dottor Claudio Repossi di ARIA spa sul tema della promozione dell'offerta turistica del territorio regionale lombardo, attraverso la costruzione di reti di collaborazioni tra operatori turistici, istituzioni e associazioni di categoria. Mentre il secondo è stato un incontro con i membri della Direzione Generale Cultura con l'obiettivo di approfondire tematiche relative ai cammini e al turismo in vista del secondo laboratorio.

Infine, i principali temi trattati durante il laboratorio sono stati raccolti all'interno della «cassetta degli attrezzi», il documento elaborato dal Centro di Competenza di ANCI Lombardia per dare un supporto operativo ai Comuni beneficiari di misure del PNRR. Relative a questa misura, sono stati approfonditi temi legati agli strumenti e alle opportunità di promozione della destinazione turistica lombarda e i cammini della Lombardia, con particolare attenzione alla sua definizione e fasi operative per l'attivazione.

La misura M2C1 Inv. 3.2 Green Communities ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di 30 progetti a livello nazionale. Per Green Communities si intendono comunità locali che, tra loro coordinate e/o associate, mirano a sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, attraverso la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

La misura è promossa dal Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale ha previsto risorse per un totale di 129 m/€, da destinare al finanziamento per la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

In Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola sono beneficiarie della misura tre Comunità montane:

- la Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e il Parco Regionale della Grigna Settentrionale;
- la Comunità montana Valtellina di Sondrio;
- la Comunità montana Valtellina di Morbegno.

Cronoprogramma della misura - Aggiornato a febbraio 2023

30 GIUGNO 2022: Avviso pubblico del Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie (DARA) per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, M2C1 Inv. 3.2

28 SETTEMBRE 2022: individuazione degli enti ammessi a finanziamento, provvedimento del Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie. Ammesse a finanziamento la Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera con il Parco Regionale della Grigna Settentrionale e la Comunità montana Valtellina di Sondrio

30 SETTEMBRE 2022 – MILESTONE UE (raggiunta): termine aggiudicazione degli appalti pubblici per la selezione delle Green Communities¹⁵

27 DICEMBRE 2022: scorrimento della graduatoria, provvedimento del Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie. Ammessa a finanziamento la Comunità montana Valle Imagna

19 GENNAIO 2023: scorrimento della graduatoria, determina del Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie. Rinuncia da parte della Comunità montana Valle Imagna, ammessa a finanziamento la Comunità montana Valtellina di Morbegno

20 FEBBRAIO 2023: pubblicazione delle linee guida per i Soggetti attuatori, approvate con determina del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie del 2 marzo 2023

30 SETTEMBRE 2023: termine stato avanzamento lavori (SAL), art. 17, comma 3, lettera b) dell'Avviso pubblico

31 MARZO 2026: termine realizzazione progetti, art. 9 comma 1 dell'Avviso pubblico

30 GIUGNO 2026 – TARGET UE: completamento di almeno il 90% degli interventi¹⁶



M2C1 INV.3.2
Green communities

Supporto a 4 enti proponenti,
di cui 3 Comunità montane e 1
Parco regionale

**RIVOLUZIONE VERDE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

1°

LABORATORIO

10 marzo 2023

Coordinato dalle esperte della task force Gioia Gibelli e Viola Maria Dosi, con la partecipazione di Noemi Canevarolo (Area Ambiente di Fondazione Cariplo) e Valeria Garibaldi (Area Ambiente di Fondazione Cariplo)

3 enti partecipanti

4 utenti collegati

- Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera
- Comunità montana Valtellina di Morbegno
- Comunità montana Valtellina di Sondrio
- Unione dei Comuni della Valmalenco

2° LABORATORIO

19 aprile 2023

Coordinato dalle esperte della task force Gioia Gibelli e Viola Maria Dosi

3 enti partecipanti

4 utenti collegati

- Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera
- Comunità montana Valtellina di Morbegno
- Comunità montana Valtellina di Sondrio

1° LABORATORIO

Attività preliminari

Al fine di strutturare il laboratorio in modo efficace, gli enti beneficiari del finanziamento sono stati invitati a compilare un form online volto a indagare le generalità del progetto, la presenza di altri progetti in corso e di altri finanziamenti, nonché i temi di interesse da discutere durante il laboratorio ed eventuali criticità e approfondimenti da sottoporre alla task force.

3 enti beneficiari della misura 2 enti compilano il form preliminare

Nella compilazione del form, le Comunità montane indicano i seguenti ambiti di interesse per approfondimenti tecnici:

- _____ **procedure amministrative**
- _____ **accordi di partenariato**
- _____ **pubblico - privato**
- _____ **economico finanziario**
- _____ **DNSH**
- _____ **ReGiS**

Gli enti beneficiari del finanziamento sono stati invitati a trasmettere preliminarmente al Centro di Competenza il documento di candidatura all'Avviso pubblico, contenente la descrizione del proprio progetto finanziato, così da permettere alla task force di conoscere i contenuti progettuali e individuare affinità e divergenze, temi e modalità di svolgimento del laboratorio. A seguito di tale richiesta sono pervenuti i progetti di tutte le Comunità montane coinvolte.

3 progetti finanziati dal PNRR

3 progetti inviati

Grazie a questa indagine è stato possibile avere una panoramica completa dei progetti finanziati per la misura, identificando vari temi ricorrenti:

- mobilità ciclistica;
- gestione del patrimonio forestale e certificazioni;
- sviluppo del turismo sostenibile;
- efficienza energetica e produzione di energie rinnovabili.

A questi, si aggiungono ulteriori tematismi specifici per ente oppure non comuni a tutti i beneficiari.

Riepilogo delle azioni previste dall'Avviso pubblico:

A-la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;

B-la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;

C-la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i micro-impianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;

D-lo sviluppo di un turismo sostenibile;

E-la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;

F-l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;

G-lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);

H-l'integrazione dei servizi di mobilità;

I-lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	●		●	●	●	●		●	
Comunità montana Valtellina di Morbegno	●		●	●	●	●		●	
Comunità montana Valtellina di Sondrio	●	●	●	●	●	●		●	

Sintesi del 1° laboratorio

L'attività laboratoriale del 10 marzo 2023 è stata organizzata in due momenti distinti: un primo momento informativo, dove le esperte della task force hanno illustrato una sintesi dell'analisi dei tre progetti finanziati, evidenziandone analogie e differenze e ponendo l'accento su quanto potrebbe essere successivamente integrato, anche in relazione alle opportunità legate al Bando Obiettivi Comuni e all'Avviso Progetti Comuni promossi da Fondazione Cariplo. A questo proposito sono stati portati degli esempi di buone pratiche a titolo esemplificativo.

Successivamente, i partecipanti hanno avuto occasione di interloquire tra loro e con la task force per esplicitare le principali difficoltà riscontrate e indicare quali temi, tra quelli presentati, suscitassero un maggiore interesse per approfondimenti successivi.

Dal dialogo è emersa la preponderanza di difficoltà legate agli aspetti amministrativi, che si traducono nella necessità di approfondimenti relativi alle progettualità in corso e per le quali l'attività della task force potrebbe offrire un utile supporto.

1.VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Valorizzazione paesaggistico ambientale attraverso lo sviluppo di buone pratiche e interventi sui rischi idrogeologici

2.GESTIONE FORESTALE

Sviluppo di politiche per la gestione forestale anche attraverso forme collaborative, certificazioni e Servizi Ecosistemici

3.RETI E SERVIZI PER LA CICLABILITÀ

Realizzazione di servizi sovracomunali per l'offerta cicloturistica e la valorizzazione del territorio

4.COORDINAMENTO TRA SETTORI E TERRITORI

Rafforzamento di forme di collaborazione tra settori e servizi del territorio

5.I CAMMINI DELLA LOMBARDIA

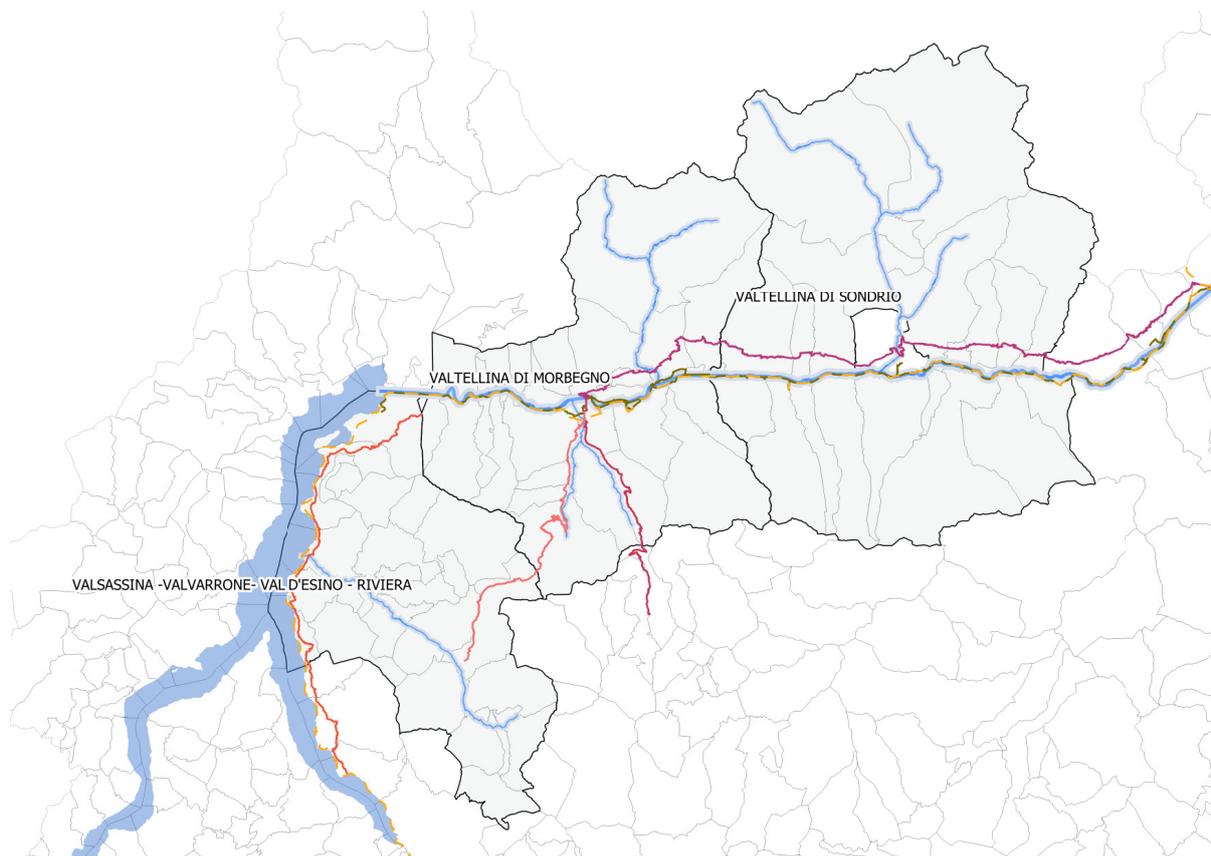
Interventi sistemici di valorizzazione del territorio attraverso la messa a sistema dei progetti e degli itinerari esistenti

6.TURISMO E TERRITORIO

Politiche turistiche integrate per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo di filiere economiche locali

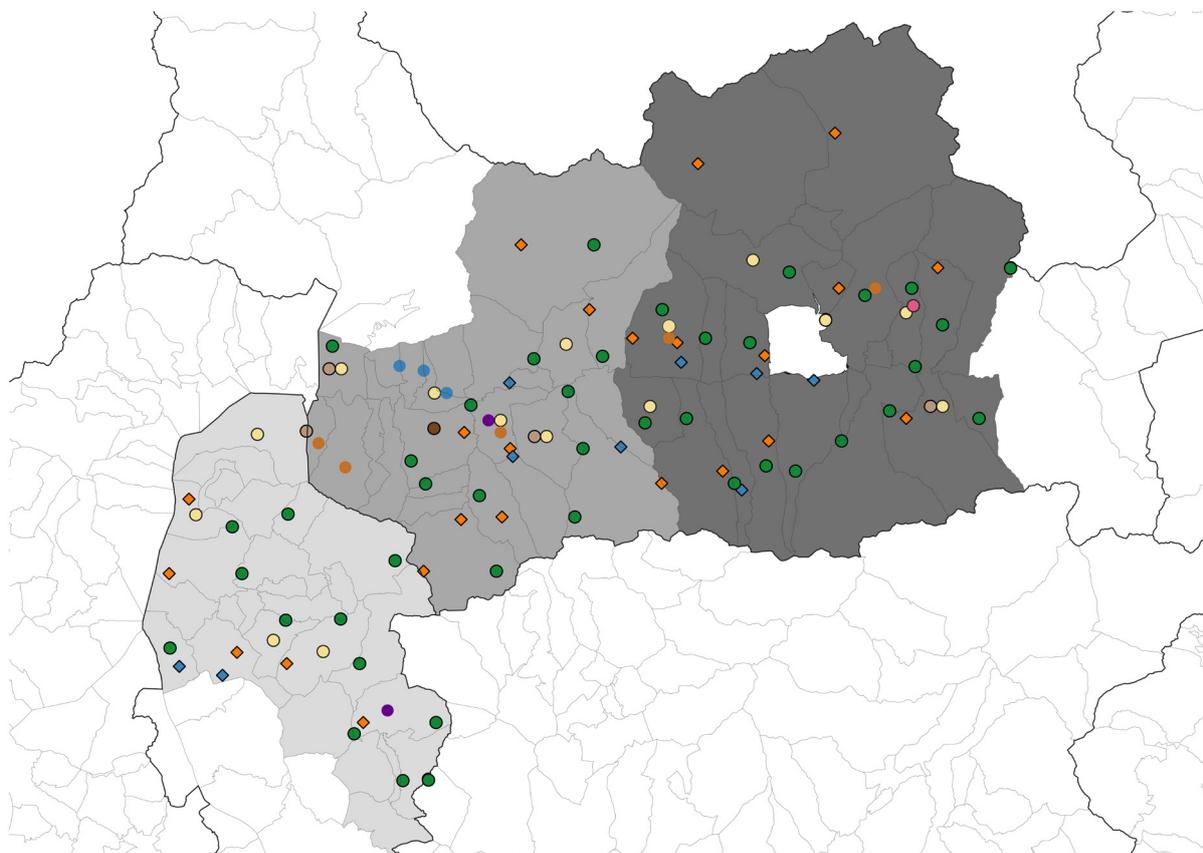
Materiale di approfondimento

A supporto dell'attività laboratoriale sono state elaborate alcune mappe utili all'inquadramento territoriale in una logica di sistema, sia in termini di paesaggio, sia in termini di gestione strategica del territorio.



- Reticoli drografico principale
 - PistaC iclabile –P iano Regionale Mobilità Ciclistica
 - Sentiero Valtellina
 - Viad ei Terrazzamenti
 - ViaP riula
 - Viad el Bitto
 - Sentiero delV iandante
- Comunità montane beneficiarie della misura M2C1 Inv. 3.2
 - Lago di Como

Mappa 6 - inquadramento territoriale delle tre Comunità montane con particolare riferimento agli itinerari ciclabili presenti e ai corsi d'acqua principali.
 Fonte: Piano Regionale Mobilità Ciclistica (PRMC) 2014; sito Lombardia in Cammino (Sentiero del Viandante; link: <https://www.camminidilombardia.it/>); sito inLombardia (Via Priula, Via del Bitto; link: <https://www.in-lombardia.it/>); sito Valtellina (Via dei Terrazzamenti; link: <https://www.valtellina.it/>). Fonte cartografia di base: Geoportale Regione Lombardia. Elaborazione di ANCI Lombardia.



■ M2C1 Inv. 3.2 Green Communities - Comunità montana di Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino, Riviera

■ M2C1 Inv. 3.2 Green Communities - Comunità montana di Morbegno

■ M2C1 Inv. 3.2 Green Communities - Comunità montana di Valtellina di Sondrio

MISURE FINANZIATE

● M1C3 Inv. 2.1 Attrattività dei borghi linee A e B

● M2C4 Inv. 2.1 Rischio idrogeologico

● M2C4 Inv. 2.2 Medie opere

● M4C1 Inv. 1.1 Asili nido

● M4C1 Inv. 1.2 Mense

● M4C1 Inv. 1.3 Infrastrutture per lo sport a scuola

● M4C1 Inv. 3.3 Riqualificazione edilizia scolastica

● M5C2 Inv. 2.1 Rigenerazione urbana

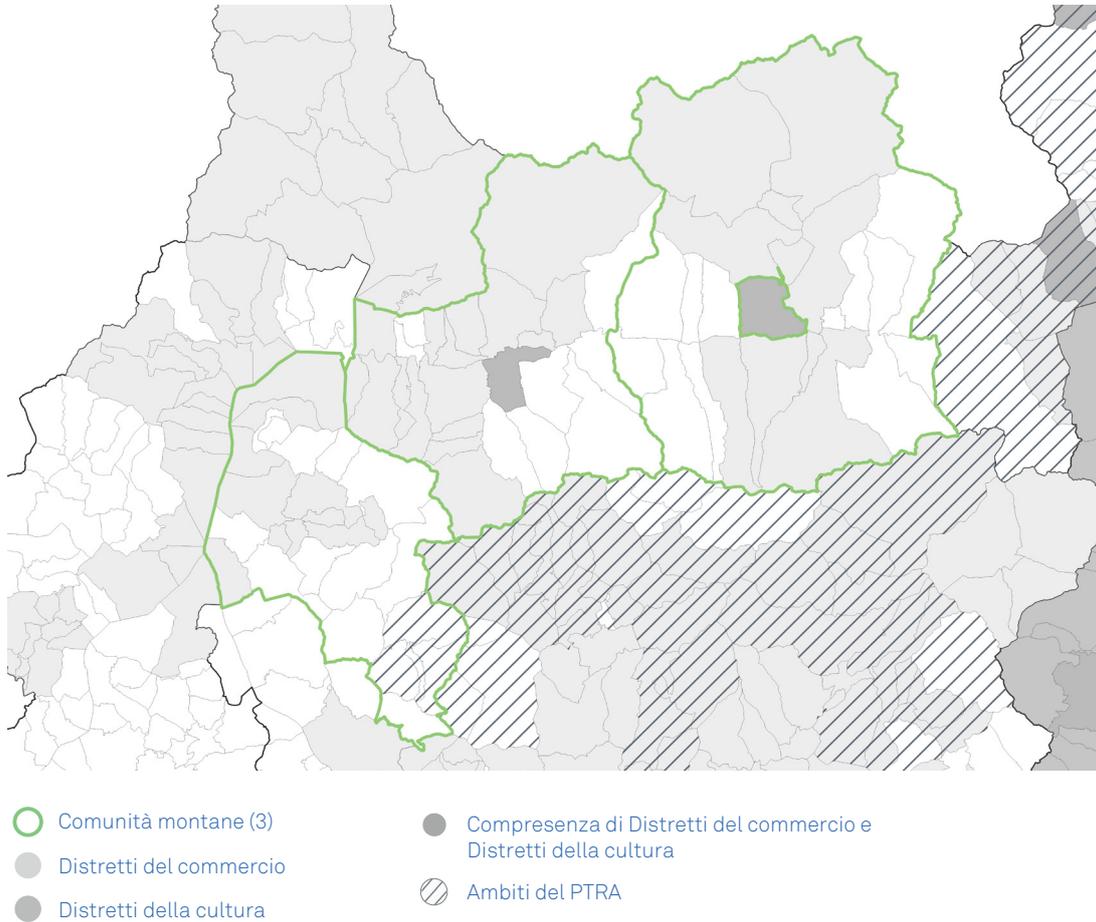
● M5C3 Inv. 1.1.1 Infrastrutture sociali

◆ Fondi regionali Borghi

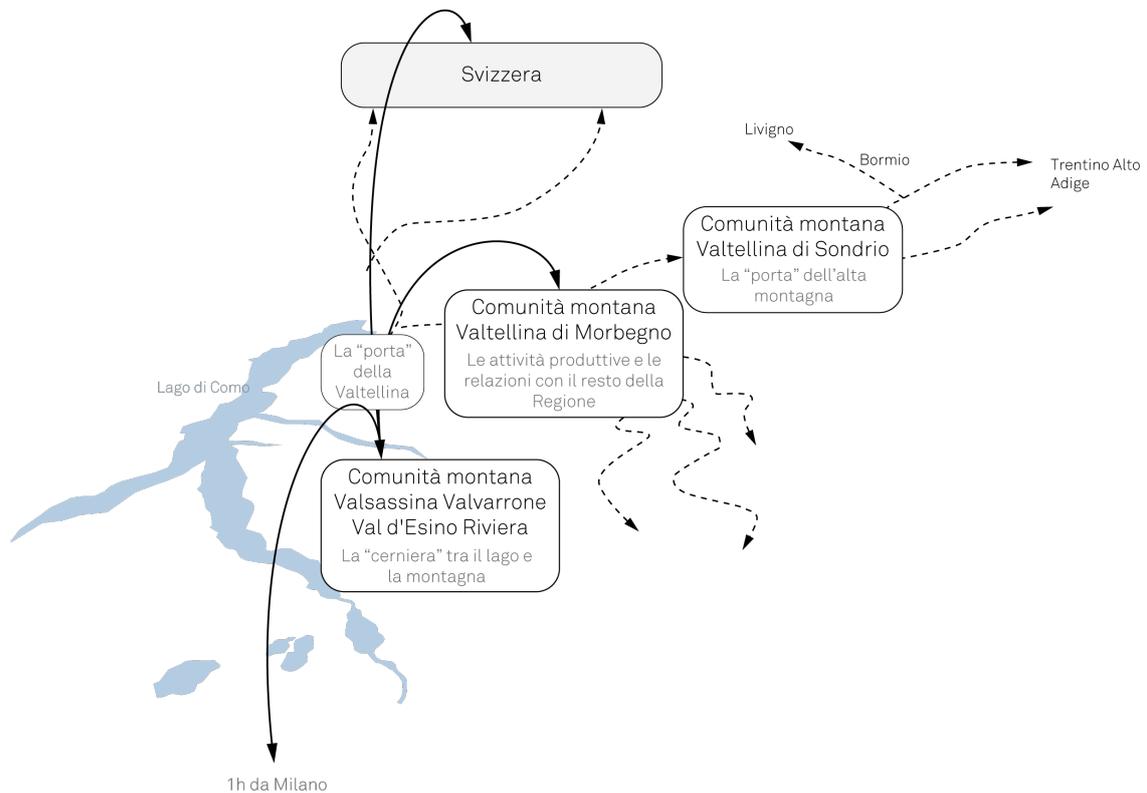
◆ Fondi regionali Rigenerazione

Mappa 7 - mappatura dei finanziamenti ottenuti dai Comuni delle tre Comunità montane.

Fonte: Geoportale Regione Lombardia, Decreti e Atti ministeriali che identificano i beneficiari delle 21 misure PNRR e dei 3 finanziamenti regionali oggetto della mappatura elaborata dai Centri di Competenza di ANCI Lombardia (dati aggiornati al 23 febbraio 2023). Fonte confini amministrativi: Geoportale Regione Lombardia. Elaborazione di ANCI Lombardia.



Mappa 8 - i confini delle tre Comunità montane in relazione agli ambiti di valorizzazione territoriale.
 Fonte: Fondazione Cariplo, anno 2022 (Distretti della Cultura); Geoportale Regione Lombardia, anno 2022 (Distretti del Commercio, ambiti del PTRAs, confini amministrativi). Elaborazione di ANCI Lombardia.



Schema 9 - Inquadramento territoriale delle Comunità montane in relazione alle connessioni fisiche reciproche e con il territorio circostante.
 Elaborazione Studio Gioia Gibelli e ANCI Lombardia.

1° LABORATORIO

10 marzo 2023

Coordinato dalle esperte della task force Gioia Gibelli e Viola Maria Dosi, con la partecipazione di Noemi Canevarolo (Area Ambiente di Fondazione Cariplo) e Valeria Garibaldi (Area Ambiente di Fondazione Cariplo)

3 enti partecipanti
4 utenti collegati

Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera
Comunità montana Valtellina di Morbegno
Comunità montana Valtellina di Sondrio
Unione dei Comuni della Valmalenco

2°

LABORATORIO

19 aprile 2023

Coordinato dalle esperte della task force Gioia Gibelli e Viola Maria Dosi

3 enti partecipanti

4 utenti collegati

- Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera
- Comunità montana Valtellina di Morbegno
- Comunità montana Valtellina di Sondrio

2° LABORATORIO

Il secondo incontro laboratoriale, svolto in data 19 aprile 2023, ha visto le esperte della task force approfondire i temi di interesse emersi dall'appuntamento precedente. In particolare, sono state trattate le seguenti tematiche:

- il ruolo dei boschi di montagna: ambiente, economia, società in epoca di transizione, con spunti operativi dedicati ai consorzi forestali;
- i Servizi Ecosistemici come chiave per unire ambiente, economia e società;
- adattamento ai Cambiamenti Climatici e riqualificazioni forestali;
- strumenti operativi: consorzi forestali, pagamento dei Servizi Ecosistemici, Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC (Politica Agricola Comune) 2023/2027, complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN-PAC;
- interventi di riqualificazione fluviale.

A conclusione del laboratorio è emersa la necessità, da parte dei partecipanti, di declinare alcuni dei temi affrontati rispetto alle specificità dei propri progetti. Nella logica di un lavoro incrementale e in risposta all'esigenza emersa, sono stati organizzati ulteriori incontri:

1. un primo confronto, nella forma di **colloqui one-to-one**, ha permesso ai singoli enti interessati di affrontare nello specifico le criticità legate al proprio progetto. In particolare:
 - a) in data 2 maggio 2023 il colloquio dedicato alla Comunità montana Valtellina di Morbegno ha approfondito i temi di certificazioni verdi (FSC, PEFC), riqualificazione fluviale, questioni amministrative legate alle proroghe;
 - b) in data 8 maggio 2023 il colloquio dedicato alla Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera ha approfondito i temi di certificazioni verdi (FSC, PEFC), utilizzo delle biomasse, questioni amministrative quali proroghe e messa a punto di modelli di gara.
2. Un ulteriore approfondimento, tenutosi in data 10 maggio 2023 e dedicato a tutte le Comunità montane, ha trattato gli adempimenti legati al rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), anche in considerazione delle recenti modifiche di regime per la misura (da regime 1 a regime 2)¹⁷.

Nello specifico, l'incontro di approfondimento relativo al principio DNSH ha avuto come oggetto i seguenti temi:

- disamina delle schede tecniche scelte da ciascuna Comunità montana per i diversi interventi previsti dai progetti e confronto con la letteratura disponibile, al fine di individuare i casi per i quali interpellare il DARA;
- descrizione e modalità di compilazione delle schede tecniche, con approfondimento della scheda 18;
- presentazione e descrizione dei manuali operativi pubblicati: guida operativa per il rispetto del principio DNSH (MEF-RGS) (Vademecum DNSH di IFEL e relativi quaderni operativi);
- monitoraggio, calcolo e rendicontazione degli indicatori comuni definiti per la misura in oggetto e presentazione della normativa di riferimento.

Attività di supporto

Su specifica richiesta delle Comunità montane, il Centro di Competenza di ANCI Lombardia ha eseguito un'analisi di tutti i vincoli, termini e adempimenti legati alla misura in oggetto, anche in relazione ai cronoprogrammi approvati nei tre progetti finanziati.

Il documento così redatto è stato trasmesso alla task force preliminarmente al secondo incontro laboratoriale.

A conclusione del secondo laboratorio, le Comunità montane sono state invitate a redigere un documento che evidenziasse le criticità riscontrate, con l'obiettivo di preparare il materiale di lavoro per gli approfondimenti richiesti.

Inoltre, il modello della scheda fornito invitava a indicare, oltre a una sintesi degli interventi progettuali previsti, l'elenco di eventuali altri enti e soggetti coinvolti e le eventuali attività svolte ai fini dell'attuazione degli interventi stessi.

Gli esperti della task force hanno elaborato e fornito agli enti coinvolti i materiali di approfondimento condivisi durante lo svolgimento del secondo ciclo di incontri, una parte dei quali è contenuta nella «cassetta degli attrezzi».

Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

La misura "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" (M4C1 Inv. 1.1) finanzia ampliamenti, demolizioni, riconversioni, ricostruzioni o nuove costruzioni destinate ad asili nido e scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia. Il target di livello europeo associato all'intervento prevede, entro il termine ultimo fissato a dicembre 2025, l'attivazione di nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni).

Promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, la misura si rivolge a Comuni e Unioni di Comuni proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia. In Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola 241 Comuni sono risultati beneficiari del finanziamento, per oltre 278 progetti.

Cronoprogramma della misura - Aggiornato a febbraio 2023 (ad eccezione della misura M4C1 3.3 aggiornata a marzo 2023)

22 MARZO 2021: decreto del Ministero dell'Interno (MINT) per la richiesta, per il quinquennio 2021-2025, di contributi per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di asili nido e scuole dell'infanzia

2 DICEMBRE 2021: Avviso pubblico prot. 48047 del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, M4C1 Inv. 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"

31 MARZO 2022: ammissione in via definitiva a finanziamento di alcuni enti locali che hanno presentato, per il quinquennio 2021-2025, richieste di contributo, decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno

8 SETTEMBRE 2022: approvazione delle graduatorie per l'attuazione del Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, decreto direttoriale n. 57 del Ministero dell'Istruzione e del Merito

22 SETTEMBRE 2022: ammissione in via definitiva a finanziamento di alcuni enti locali che hanno presentato, per il quinquennio 2021-2025, richieste di contributo, decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno

SETTEMBRE 2022 – MILESTONE ITA (raggiunta): approvazione della classifica degli interventi¹⁸

26 OTTOBRE 2022: scioglimento delle riserve su alcuni interventi nell'ambito del Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, decreto direttoriale n. 74 del Ministero dell'Istruzione e del Merito

29 DICEMBRE 2022: scioglimento delle riserve nell'ambito del Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, decreto direttoriale n. 110 del Ministero dell'Istruzione e del Merito

APRILE 2023: pubblicazione delle linee guida di rendicontazione e controllo e le relative check-list¹⁹

10 MAGGIO 2023: Avviso pubblico per la proroga dei termini di aggiudicazione dei lavori al 20 giugno 2023

20 GIUGNO 2023: termine per l'aggiudicazione dei lavori, Avviso pubblico n. 72461 del 10 maggio 2023

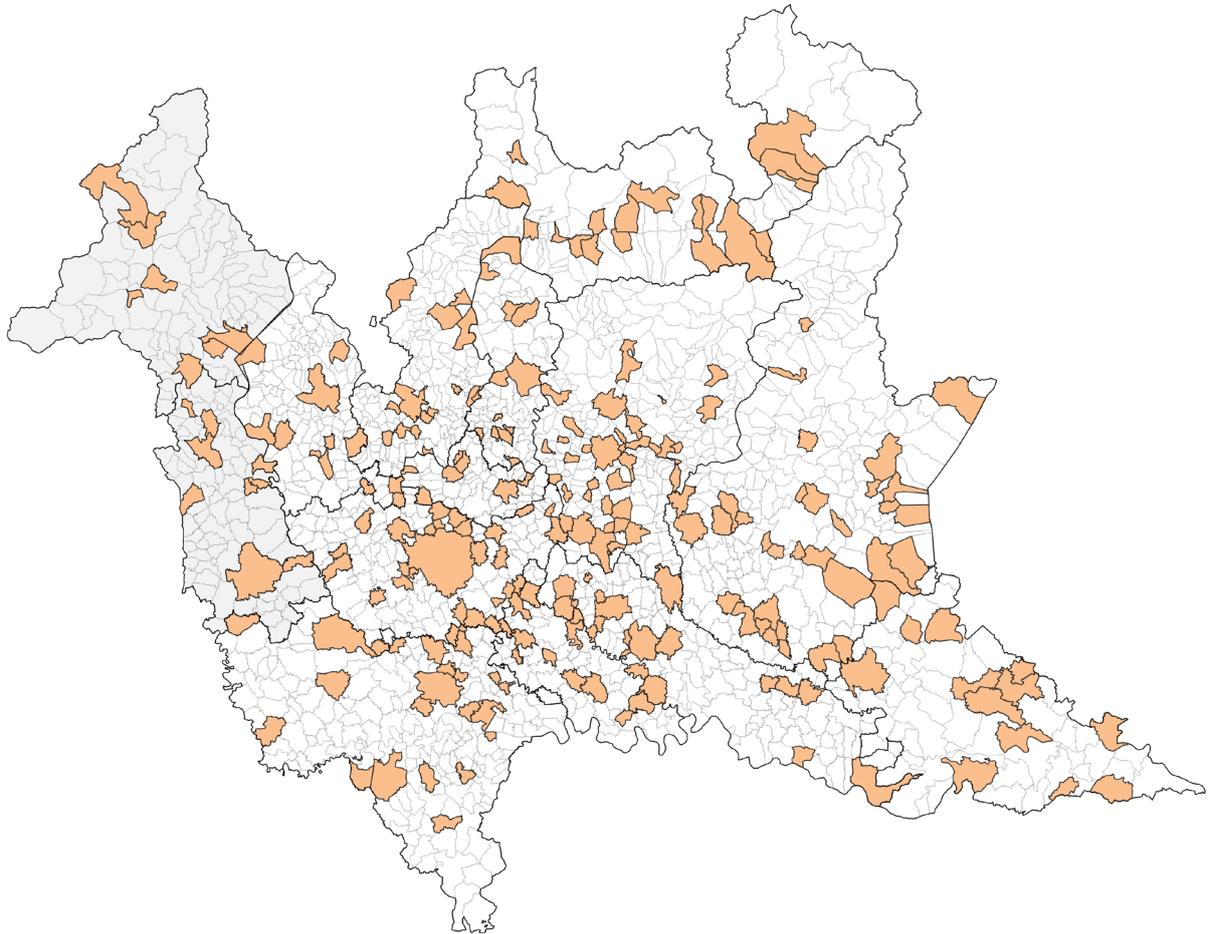
GIUGNO 2023 - MILESTONE UE: notifica, da parte delle autorità locali beneficiarie del finanziamento, dell'aggiudicazione di tutti i contratti di lavori pubblici per gli interventi ammissibili²⁰

30 NOVEMBRE 2023: termine di avvio lavori, Avviso pubblico del 10 maggio 2023, n. 72461

DICEMBRE 2025 - TARGET ITA: Numero di posti attivati per gli asili nido (valore-obiettivo Target: 152.000) + TARGET ITA: Posti attivati per la scuola materna (valore-obiettivo Target: 76.000) ²¹ + TARGET UE - Attivazione di nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni) (valore-obiettivo: 264.480)²²

31 DICEMBRE 2025: termine di conclusione lavori, Avviso pubblico del 10 maggio 2023, n. 72461

GIUGNO 2026 - MILESTONE ITA: verifica/esecuzione regolare²³



M4

M4C1 INV.1.1

Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

ISTRUZIONE E RICERCA

Supporto a 241 Comuni per 278 domande finanziate^e
 (di cui 12 nella provincia di Novara e 9 in quella di
 Verbano-Cusio-Ossola)

Mappa 9 - Comuni finanziati nell'ambito della misura M4C1 inv. 1.1.
 Fonte: decreto del MINT del 31 marzo 2022; d.dir. n. 57 del MIM del 8 settembre 2022; decreto del MINT del 22 settembre 2022; d.dir. n. 74 del MIM del 26 ottobre 2022; d.dir. n. 110 del MIM del 29 dicembre 2022. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte. Elaborazione di ANCI Lombardia.

1°

LABORATORIO

9 marzo 2023

Coordinato da Maurizio Cabras (Coordinatore di progetto e Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia), con la partecipazione di Gianpiera Vismara (Dipartimento Istruzione - Educazione - Edilizia Scolastica di ANCI Lombardia), Francesco Bargiggia (Dirigente U.O. Istruzione Edilizia Scolastica – DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia), Benedetta Angiari (Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo), Raffaella Valente (Comunicazione, Ricerche e progetti/Education di Fondazione Agnelli)

63 Comuni partecipanti

101 utenti collegati

2° LABORATORIO

12 aprile 2023

Coordinato da Maurizio Cabras (Coordinatore di progetto e Responsabile area progetti strategici E PNRR di ANCI Lombardia), con la partecipazione di Gianpiera Vismara (Coordinatrice Dipartimento Istruzione – Educazione – Edilizia Scolastica di ANCI Lombardia) e Francesco Bargiggia (Dirigente U.O. Istruzione Edilizia Scolastica – DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia)

64 Comuni partecipanti

87 utenti collegati

1° LABORATORIO

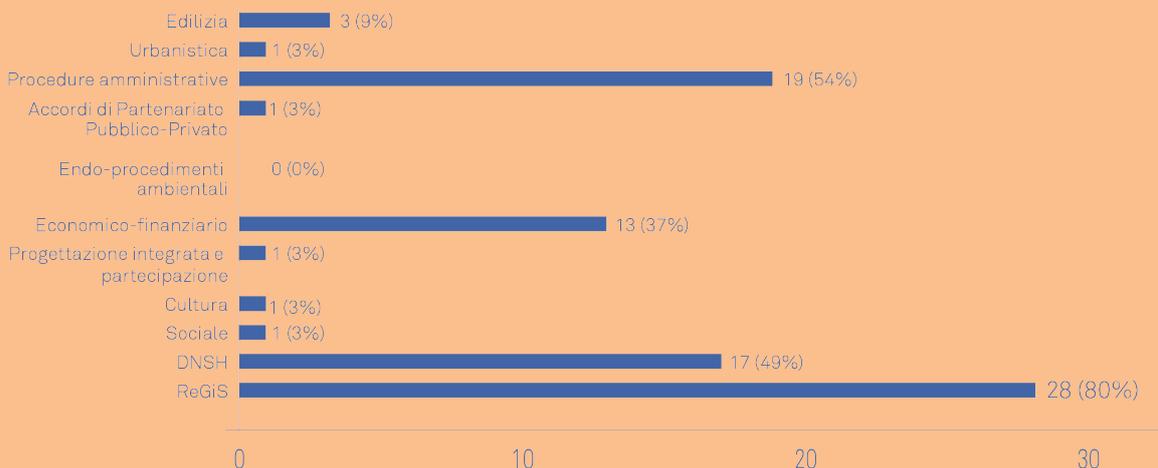
Attività preliminari

In preparazione al 1° laboratorio è stata svolta un'indagine attraverso la divulgazione di un apposito form online rivolto ai Comuni beneficiari. Il form è stato strutturato al fine di facilitare il Centro di Competenza ad avere un quadro conoscitivo più approfondito degli enti finanziati e per dare voce ai Comuni circa le proprie necessità e criticità. A titolo d'esempio, è stato chiesto agli enti se fossero beneficiari di altri finanziamenti PNRR e se avessero necessità di un approfondimento tecnico nell'ambito di alcune specifiche competenze (Schema 11).

Tramite il form sono stati raccolti 44 riscontri. In particolare, la provincia di Milano e di Mantova hanno restituito il maggior numero di risposte (9 risposte per provincia). Con riguardo alle tematiche per cui sono stati richiesti ulteriori approfondimenti, sono emerse, come atteso, criticità relative alla piattaforma ReGIS, al principio del DNSH, e in generale alle procedure amministrative.

241 Comuni finanziati

44 riscontri - 18%



Schema 10 - Ambiti di interesse individuati per approfondimenti tecnici. Elaborazione di ANCI Lombardia.

Sintesi del 1° laboratorio

Il laboratorio si è configurato come un incontro tecnico finalizzato ad approfondire la componente qualitativa dei progetti finanziati. È stata affrontata la possibilità di mettere a sistema progetti integrati tematicamente e territorialmente, per permettere uno sviluppo ulteriore delle progettualità messe in campo con il PNRR e per stimolare i Comuni a cogliere le opportunità fornite dall'Avviso Progetti Comuni e dal Bando Obiettivi Comuni di Fondazione Cariplo.

Il laboratorio, così come organizzato, ha favorito il dialogo tra i Comuni e le istituzioni regionali, oltre che il dialogo tra i Comuni stessi. È emersa la presenza di progettualità già inserite in strategie comunali ben articolate, ma anche forti criticità legate all'assenza di un coordinamento strutturato tra i diversi settori e servizi, sia a livello comunale che sovracomunale.

La gestione dei progetti, e dei relativi servizi che ne derivano nel medio e lungo periodo, emergono quali criticità sostanziali e centrali nel dibattito riguardante il tema degli asili nido.

1.MODELLI DI GESTIONE INTEGRATI

Promozione di forme di gestione condivisa dei servizi anche attraverso forme di collaborazione con le associazioni del territorio

2.RETE SCUOLA – CITTÀ

Sviluppo di forme di interazione tra gli spazi, i servizi scolastici e le comunità

3.FASCE D'ETÀ 0-3 | 3-6

Strutture integrate dedicate ai servizi per le fasce d'età 0-3 e 3-6

4.COORDINAMENTO TRA SETTORI E TERRITORI

Rafforzamento di forme di collaborazione tra settori e servizi, sia comunali sia sovracomunali

5. PIANO DEI FABBISOGNI

Analisi del trend demografico e immaginazione dell'uso, del riuso e della riconversione degli spazi

6. ARREDI E SPAZI OUTDOOR

Implementazione delle opere con progetti di arredo e spazi outdoor funzionali ai servizi

1° LABORATORIO

9 marzo 2023

Coordinato da Maurizio Cabras (Coordinatore di progetto e Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia),

con la partecipazione di Gianpiera Vismara (Dipartimento Istruzione - Educazione - Edilizia Scolastica di ANCI Lombardia), Francesco Bargiggia (Dirigente U.O. Istruzione Edilizia Scolastica - DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia), Benedetta Angiari (Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo), Raffaella Valente (Comunicazione, Ricerche e progetti/Education di Fondazione Agnelli)

63 Comuni partecipanti
101 utenti collegati

2° LABORATORIO

12 aprile 2023

Coordinato da Maurizio Cabras (Coordinatore di progetto e Responsabile area progetti strategici E PNRR di ANCI Lombardia),

con la partecipazione di Gianpiera Vismara (Coordinatrice Dipartimento Istruzione - Educazione - Edilizia Scolastica di ANCI Lombardia) e Francesco Bargiggia (Dirigente U.O. Istruzione Edilizia Scolastica - DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia)

64 Comuni partecipanti

87 utenti collegati

2° LABORATORIO

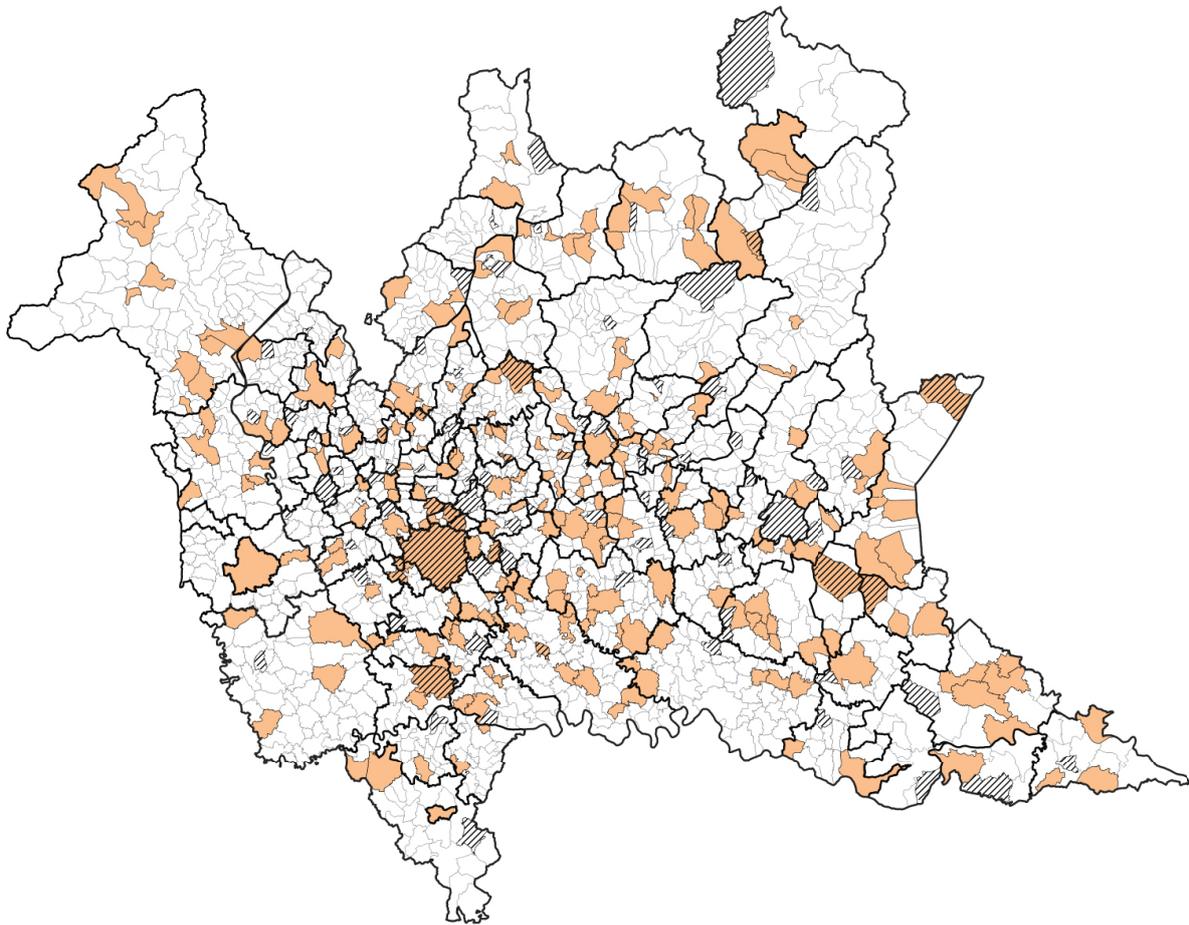
Il 2° laboratorio è stato predisposto con un duplice obiettivo, da un lato di tradurre le riflessioni emerse in soluzioni operative utili a valorizzare le progettualità in atto e, dall'altro, per innescare una visione di medio lungo periodo riguardo al Piano dei fabbisogni degli asili nido. A questo fine sono stati nuovamente coinvolti Gianpiera Vismara (Coordinatrice Dipartimento Istruzione - Educazione - Edilizia Scolastica di ANCI Lombardia) e Francesco Bargiggia (Dirigente U.O. Istruzione Edilizia Scolastica - DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia).

In particolare, riguardo al primo obiettivo, la discussione attivata nell'ambito del 2° laboratorio ha trovato supporto nelle indicazioni operative, contenute nella «cassetta degli attrezzi», quali i modelli per lo sviluppo di convenzioni tra enti locali per la proposta e la realizzazione di interventi sovracomunali e, più nello specifico, i riferimenti alla Circolare USR n. 51 del 7 gennaio 2015 "Attivazione nuove sezioni di Scuole dell'infanzia statali" a cui la dott.ssa Vismara ha fatto riferimento durante l'incontro.

Il secondo obiettivo del laboratorio è stato lo sviluppo di una riflessione partecipata relativa al Piano dei fabbisogni degli asili nido e, in termini di medio lungo periodo, a uno scenario per l'immaginazione dell'uso, del riuso e della riconversione degli spazi. A supporto della riflessione, e a fronte dei significativi investimenti messi in campo dal PNRR per la costruzione di nuovi asili nido e strutture scolastiche, il Centro di Competenza ha sviluppato uno studio preliminare relativo al trend demografico del territorio di riferimento.

In particolare, lo studio ha interessato l'analisi del tasso di natalità e della percentuale di popolazione fino ai 6 anni relativi al territorio lombardo e alle province di Novara e Verbanò-Cusio-Ossola. Si è scelto di rappresentare i dati elaborati mettendoli a confronto con una particolare geografia amministrativa sovracomunale, quella degli ambiti territoriali dei Coordinamenti pedagogici (d.lgs. 65/2017) individuati in Lombardia (d.g.r. XI/6397 del 2022). Si tratta di una geografia amministrativa utile a favorire un'effettiva governance locale del sistema integrato dei servizi per le fasce di età 0-3 e 3-6 anni.

In Lombardia i perimetri dei confini territoriali individuati per i Coordinamenti pedagogici corrispondono a quelli degli ambiti dei servizi sociali (di cui alla l. 328/2000). A partire da questo dato è stato applicato il medesimo criterio anche per le province del Piemonte considerate, in quanto la perimetrazione del sociale può essere considerata un possibile ambito ottimale di intervento sovralocale, anche al di fuori del territorio lombardo.



- Comuni finanziati Piano asili nido e scuole dell'infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia (M4C1 Inv. 1.1)
- Ambiti territoriali dei Coordinamenti pedagogici della Lombardia e ambiti dei servizi sociali per il Piemonte
- ▨ Comuni capofila degli Ambiti territoriali dei Coordinamenti pedagogici della Lombardia

Mappa 10 - Ambiti territoriali dei Coordinamenti pedagogici in Lombardia e ambiti del sistema dei servizi sociali delle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola.
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, aggiornato in data 11 novembre 2022; d.d.s. 17307/2021 – D.G Istruzione di Regione Lombardia. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte. Elaborazione di ANCI Lombardia.

Attività di supporto

Mappe e indicatori per una discussione sul fabbisogno di strutture per la prima infanzia

Al fine di supportare la riflessione relativa al fabbisogno di asili nido nei territori considerati e alla prospettiva di medio-lungo periodo di sviluppo di Piani del fabbisogno, il Centro di Competenza di ANCI Lombardia ha elaborato uno studio propedeutico alla discussione. Sono stati elaborati e rappresentati indicatori georeferenziati e riferiti ai territori considerati, utili all'analisi del fabbisogno di asili nido.

Il primo indicatore analizzato è stato il tasso di natalità, che consiste nel rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000, come da definizione ISTAT.

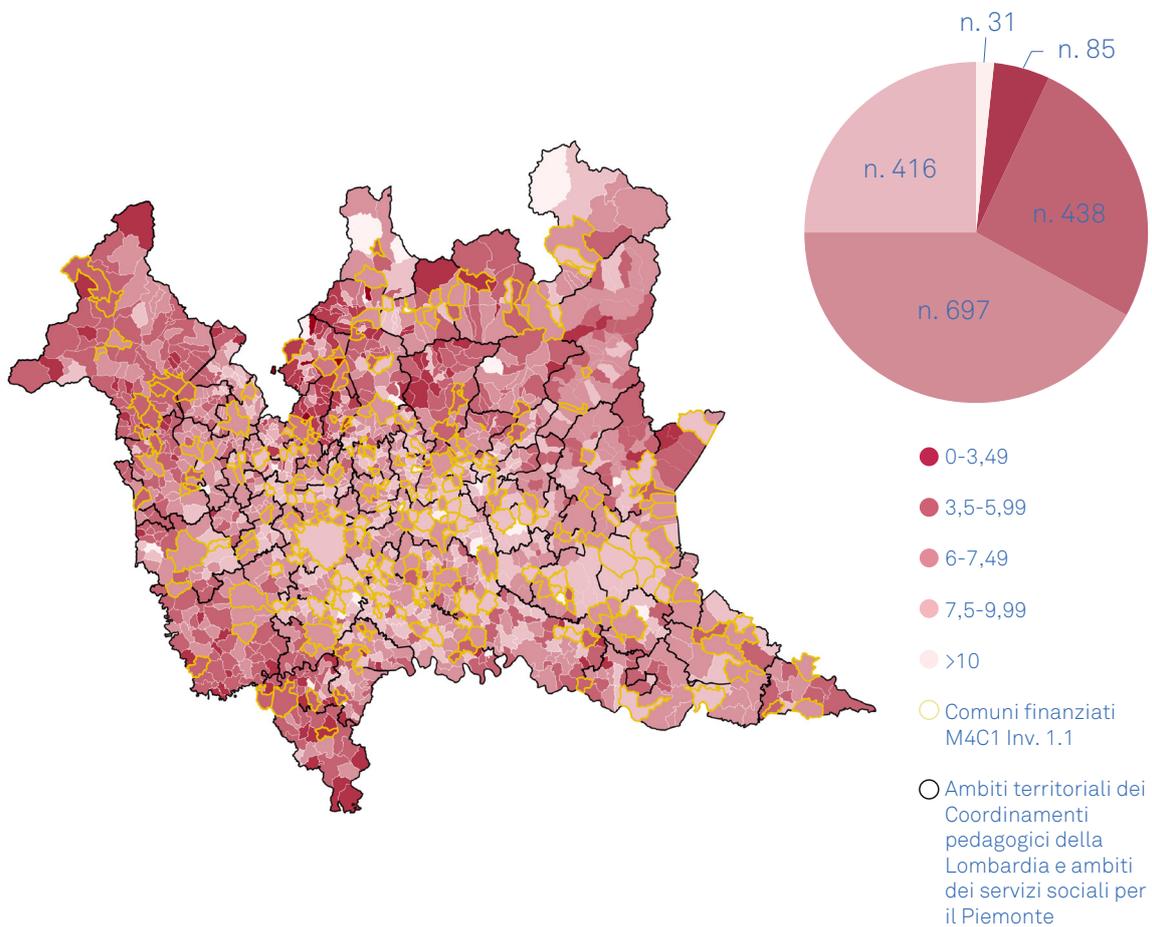
La mappa costruita rappresenta il tasso di natalità su base comunale per gli enti lombardi e delle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, derivato dai dati ISTAT delle nascite per i singoli anni tra il 2018 e il 2021, relazionati alla popolazione media osservata nello stesso periodo, secondo la formula seguente:

$$n(t) = \frac{N(t)}{P(t)} \times 1000$$

Con i dati così ottenuti, per ogni anno considerato, è stata calcolata la media delle annualità 2018-2021 su base comunale dei nati vivi ogni 1000 abitanti.

Tra il 2018 e il 2021, il tasso di natalità nel territorio di Regione Lombardia e nelle due province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola è stato in media di 7,14 nati vivi per mille abitanti; nello stesso periodo in Italia è stato in media del 6,97 per mille, mentre nel territorio dell'Unione europea²⁴ è stato in media del 9,25 per mille.

Nella mappa i Comuni con una situazione di natalità più bassa sono rappresentati con tonalità più scure, mentre con tonalità più chiare i Comuni con una natalità più alta.

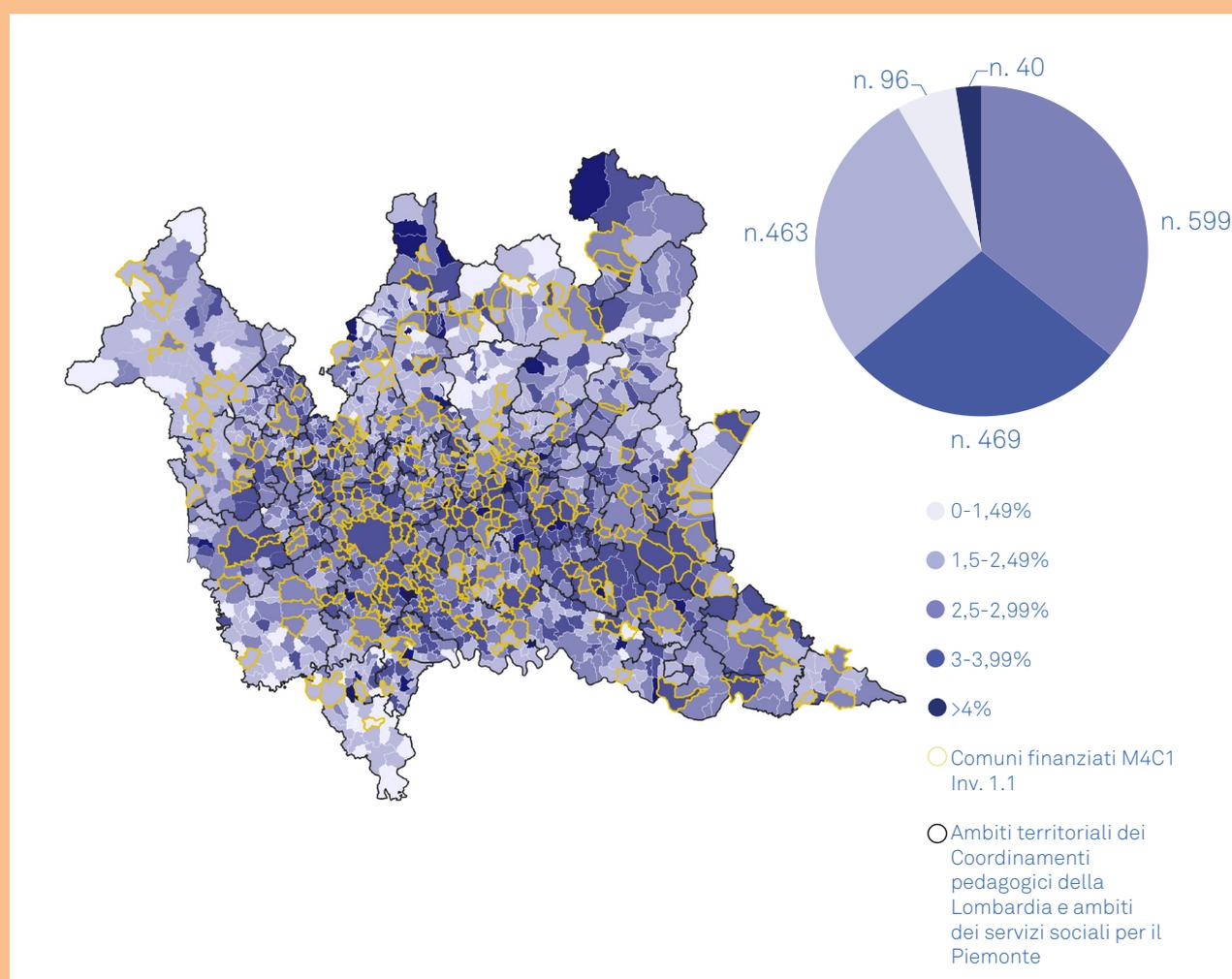


Mappa 11 - Tasso di natalità tra il 2018 e il 2021 su base comunale.
 Fonte: dati ISTAT (numero di nati e numero di residenti da 2018 a 2021). Confini amministrativi: Geoportale della Lombardia; Geoportale Piemonte. Elaborazione di ANCI Lombardia.
 Schema 11 - Distinzione del tasso di natalità su base comunale.
 Fonte: dati ISTAT (numero di nati e numero di residenti da 2018 a 2021). Elaborazione di ANCI Lombardia

Lo studio ha poi indagato la percentuale di popolazione, sul totale della stessa, nelle due fasce chiave per la misura, ovvero le fasce di popolazione tra 0-3 e tra 3-6 anni.

La mappa che segue rappresenta la percentuale della popolazione 0-3 anni sul totale della popolazione dei singoli Comuni in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. L'analisi è stata effettuata basandosi sui dati ISTAT relativi ai residenti al 1° gennaio 2022 per anno di età.

Il dato registra un valore minimo dello 0 % (nessun residente 0-3 anni) e un valore massimo del 6,45 %. Il 34 % dei Comuni ha una percentuale di popolazione tra gli 0 e i 3 anni inferiore a 2,5 %, mentre solo il 2% dei Comuni ha una popolazione tra gli 0 e i 3 anni superiore al 4% del totale della stessa. Nella mappa sono rappresentati con tonalità più scure i Comuni con una maggiore percentuale di bambini nella fascia 0-3 anni e con tonalità più chiare i Comuni con una minore percentuale di bambini nella fascia di età 0-3 anni.

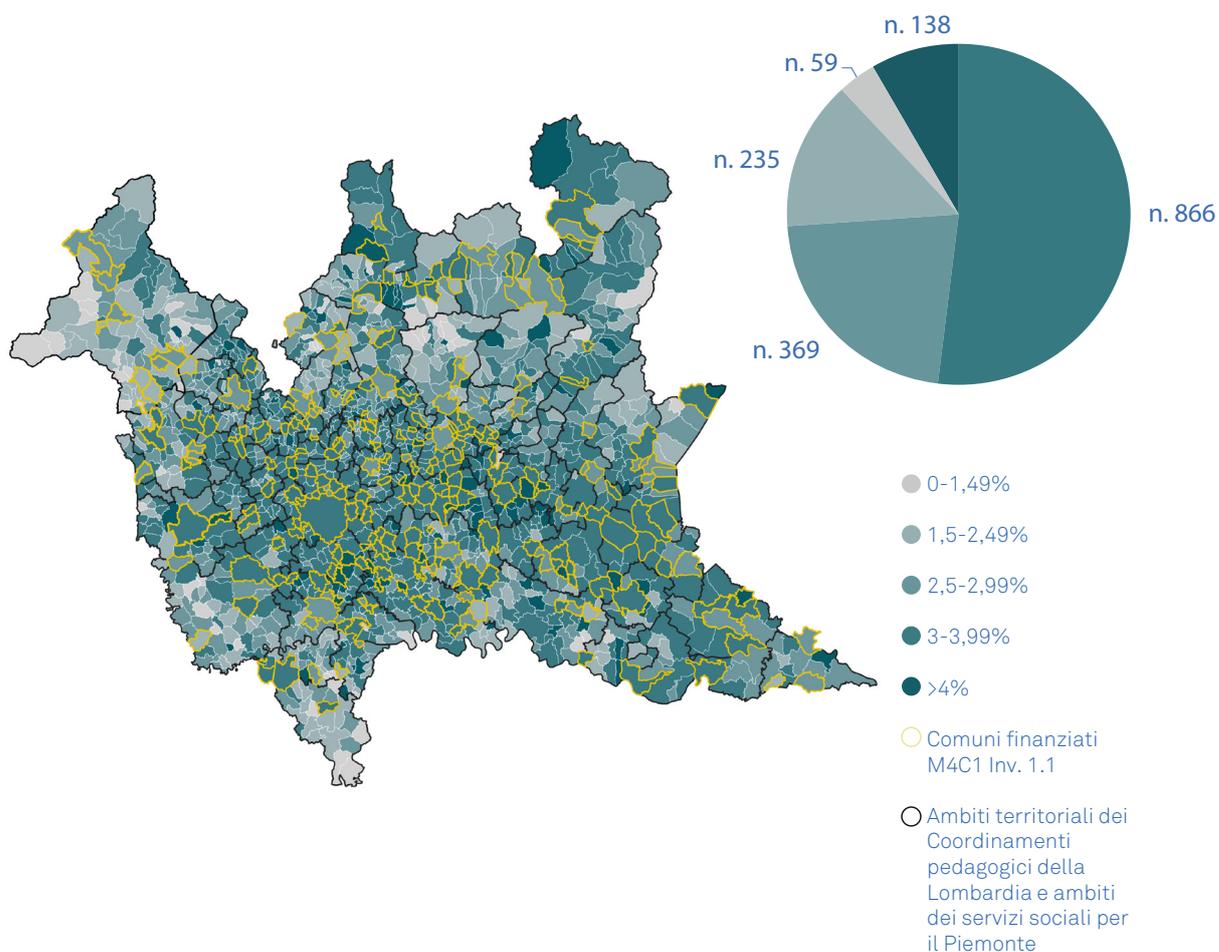


Mappa 12 - Percentuale di popolazione residente tra 0 e 3 anni su base comunale.
 Fonte: dati ISTAT (popolazione residente 1° gennaio 2022). Confini amministrativi: Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte.
 Elaborazione di ANCI Lombardia.
 Schema 12 – Distinzione della percentuale della popolazione residente tra 0 e 3 anni su base comunale.
 Fonte: dati ISTAT (popolazione residente 1° gennaio 2022). Elaborazione di ANCI Lombardia.

Infine, la mappa di seguito riportata rappresenta la percentuale della popolazione 3-6 anni sul totale della popolazione dei singoli Comuni in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. L'analisi è stata effettuata basandosi sui dati ISTAT relativi ai residenti al 1° gennaio 2022 per anno di età.

Il dato registra un valore minimo dello 0 % (nessun residente 3-6 anni) e un valore massimo del 10 %. Il 18 % dei Comuni ha una percentuale di popolazione tra i 3 e i 6 anni inferiore a 2,5 %, mentre solo l'8 % dei comuni ha una popolazione tra i 3 e i 6 anni superiore al 4% del totale della stessa.

Nella mappa sono rappresentati con tonalità più scure i Comuni con una maggiore percentuale di bambini nella fascia 3-6 anni e con tonalità più chiare i Comuni con una minore percentuale di bambini nella fascia di età 3-6 anni.



Mappa 13 - Distinzione della percentuale di popolazione residente tra 3 e 6 anni su base comunale.
 Fonte: dati ISTAT (popolazione residente 1° gennaio 2022). Confini amministrativi: Geoportale della Lombardia; Geoportale Piemonte.
 Elaborazione di ANCI Lombardia.
 Schema 13 - Distinzione della percentuale di popolazione residente tra 0 e 3 anni su base comunale.
 Fonte: dati ISTAT (popolazione residente 1° gennaio 2022). Elaborazione di ANCI Lombardia.

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado

La misura M5C2 Inv. 2.1 mira a ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, nonché migliorare la qualità del decoro urbano, oltre che del contesto sociale e ambientale. Finanzia progetti di varia natura, dalla manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti ai fini dell'interesse pubblico, alla ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alla promozione di attività culturali e sportive e ad interventi per la mobilità sostenibile.

Si tratta di una misura è stata promossa dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, insieme al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile e vede, quali destinatari, i Comuni con più di 15.000 abitanti - non capoluogo di provincia - e i Comuni capoluogo di provincia o sede di Città metropolitana.

Nei territori oggetto delle attività del Centro di Competenza risultano 82 Comuni beneficiari, di cui 78 in Lombardia, 2 nella provincia di Novara e 2 nella provincia Verbania-Cusio-Ossola.

Cronoprogramma della misura - Aggiornato a febbraio 2023

27 DICEMBRE 2019: legge di bilancio, n.160/2019, art. 1, commi 42 e seguenti, previsione di risorse per progetti di Rigenerazione urbana

21 GENNAIO 2021: DPCM "Assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale"

30 DICEMBRE 2021: Individuazione degli enti ammessi a finanziamento, decreto del Ministero dell'Interno

31 MARZO 2022 - MILESTONE UE (raggiunta): termine notifica di tutti gli appalti pubblici relativi a investimenti nella rigenerazione urbana²⁵

4 APRILE 2022: scorrimento della graduatoria ed erogazione dei contributi, decreto del Ministero dell'Interno

23 NOVEMBRE 2022: pubblicazione di appositi manuali d'istruzione operativi per i Soggetti Attuatori (Allegato C), comunicato del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

21 DICEMBRE 2022: scorrimento della graduatoria, decreto del Ministero dell'Interno

30 LUGLIO 2023: termine affidamento lavori, art. 2 co. 2 dell'Atto d'obbligo e art. 6, decreto 4 aprile 2022

30 SETTEMBRE 2023 -MILESTONE ITA: termine aggiudicazione appalti pubblici²⁶

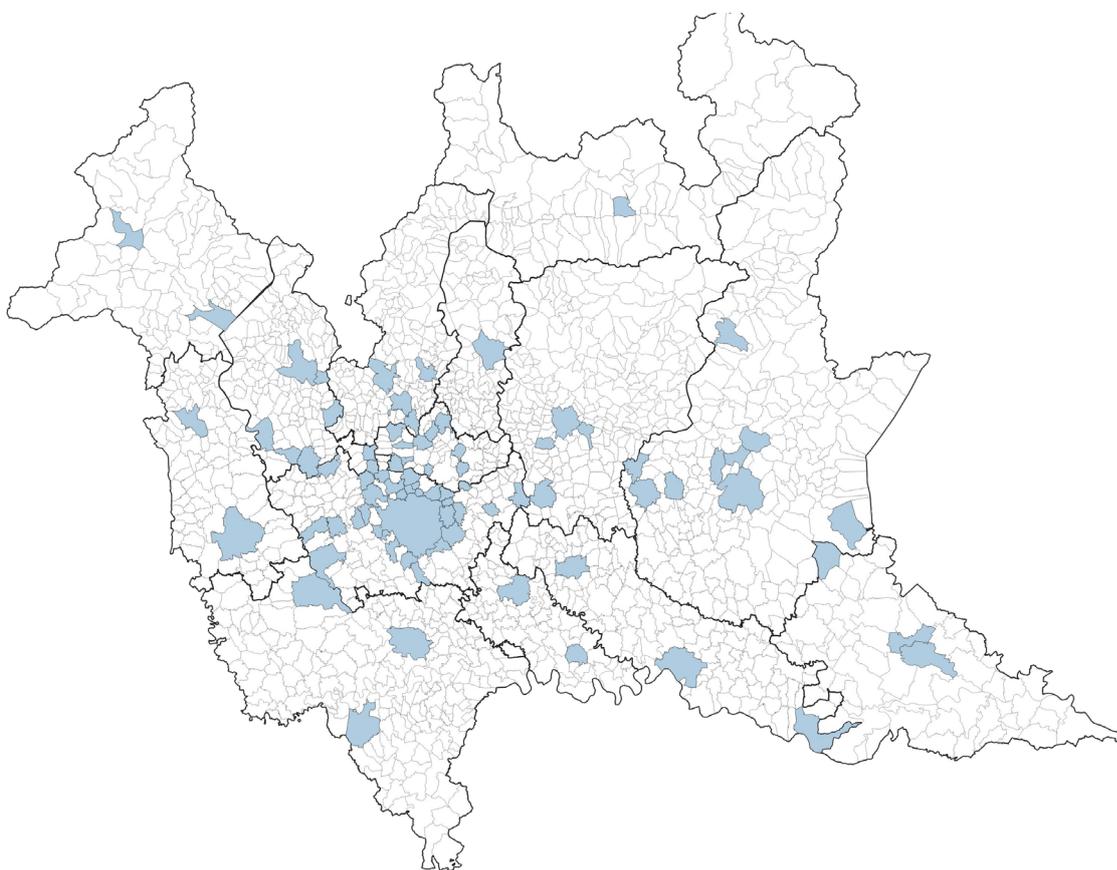
30 SETTEMBRE 2024: realizzazione di almeno 30% delle opere, art. 6, decreto 4 aprile 2022

30 DICEMBRE 2024 - TARGET ITA: realizzazione del 30 % degli interventi²⁷

31 MARZO 2026: collaudo dei lavori, art. 6, decreto 4 aprile 2022

30 GIUGNO 2026 - TARGET UE-ITA: almeno 300 interventi completati²⁸





M5

M5C2 INV.2.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado

Supporto a 82 Comuni (di cui 2 nella provincia di Novara e 2 in quella di Verbano-Cusio-Ossola)

INCLUSIONE E COESIONE

1°

LABORATORIO

16 marzo 2023

Coordinato dagli esperti della task force Paolo Cottino e Elena Borrone, con la partecipazione di Benedetta Angiari (Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo)

36 Comuni partecipanti

55 utenti collegati

2° LABORATORIO

13 aprile 2023

Coordinato dagli esperti della task force Paolo Cottino e Elena Borrone

23 Comuni partecipanti

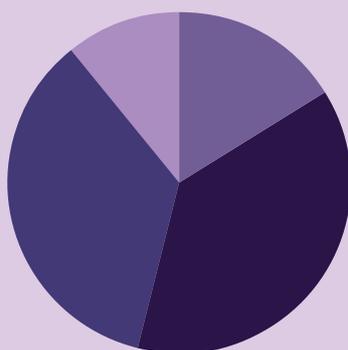
38 utenti collegati

1° LABORATORIO

Attività preliminari

In preparazione al 1° laboratorio è stato inviato ai Comuni beneficiari un form online con lo scopo di individuare i tratti caratterizzanti dei progetti finanziati dalla misura in oggetto. Strutturato in tre parti, il form è stato propedeutico a raccogliere informazioni relative alla natura degli interventi, ai contesti territoriali e sociali in cui si innestano e alla dimensione strategica e partecipativa del progetto immateriale/sociale, nonché al potenziale interesse a partecipare al Bando Obiettivi Comuni e l'Avviso Progetti Comuni promosso e finanziato da Fondazione Cariplo.

82 Comuni beneficiari
19 compilazioni form online
29 progetti approfonditi



- Interventi di manutenzione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti (14)
- Lavori di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici (13)
- Infrastrutture per la mobilità sostenibile (6)
- Altro (4)

Sintesi del 1° laboratorio

Il 1° laboratorio si è svolto come confronto tecnico-operativo con i Comuni beneficiari della misura della Rigenerazione urbana e ha permesso di approfondire e arricchire le progettualità. Nel corso delle attività, i Comuni sono stati invitati a presentare brevemente i propri progetti con l'obiettivo di innescare una riflessione sull'impatto generativo atteso e di fornire supporto nello sviluppo di iniziative integrate ai progetti. In particolare, sono state presentate le opportunità di finanziamento offerte da Fondazione Cariplo quale supporto complementare e sono stati orientati i Comuni a coglierne le potenzialità.

Le progettualità presentate durante il laboratorio, e attraverso il form, sono state ricondotte a tre cluster, o macrocategorie, di opere: 1) aree verdi attrezzate, 2) impianti sportivi e scuole, 3) biblioteche e centri culturali. In molti casi è emerso che la componente di progettazione di opere "materiali" (ad esempio, interventi di manutenzione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche, lavori di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici o altro, ecc.) prevalga su quelle "immateriali" (azioni di supporto agli interventi e alla rigenerazione dei tessuti e del capitale sociale come ad esempio, processi di partecipazione, gestione integrata dei progetti, coinvolgimento di attori locali e messa a sistema di soggetti e territori diversi, ecc.), pertanto sono stati suggeriti alcuni approcci, metodologie e casi studio utili ad approfondire la dimensione "immateriale". La sfida proposta è rendere queste opere fisiche dispositivi di Rigenerazione urbana e, in riferimento ai tre cluster, beni comuni outdoor nel primo caso, infrastrutture sociali integrate al territorio nel secondo, piazze del sapere e community hub nel terzo.

1.MODELLI DI GESTIONE INTEGRATI

Promozione di forme di gestione condivisa dei servizi anche attraverso forme di collaborazione con le associazioni del territorio

2.PARTECIPAZIONE

Coinvolgimento degli abitanti nella progettazione e nella gestione condivisa degli spazi

3.RETE SOVRACOMUNALE

Messa a sistema delle singole progettualità locali valorizzando le sinergie tra Comuni e attori territoriali

4.COORDINAMENTO TRA SETTORI E TERRITORI

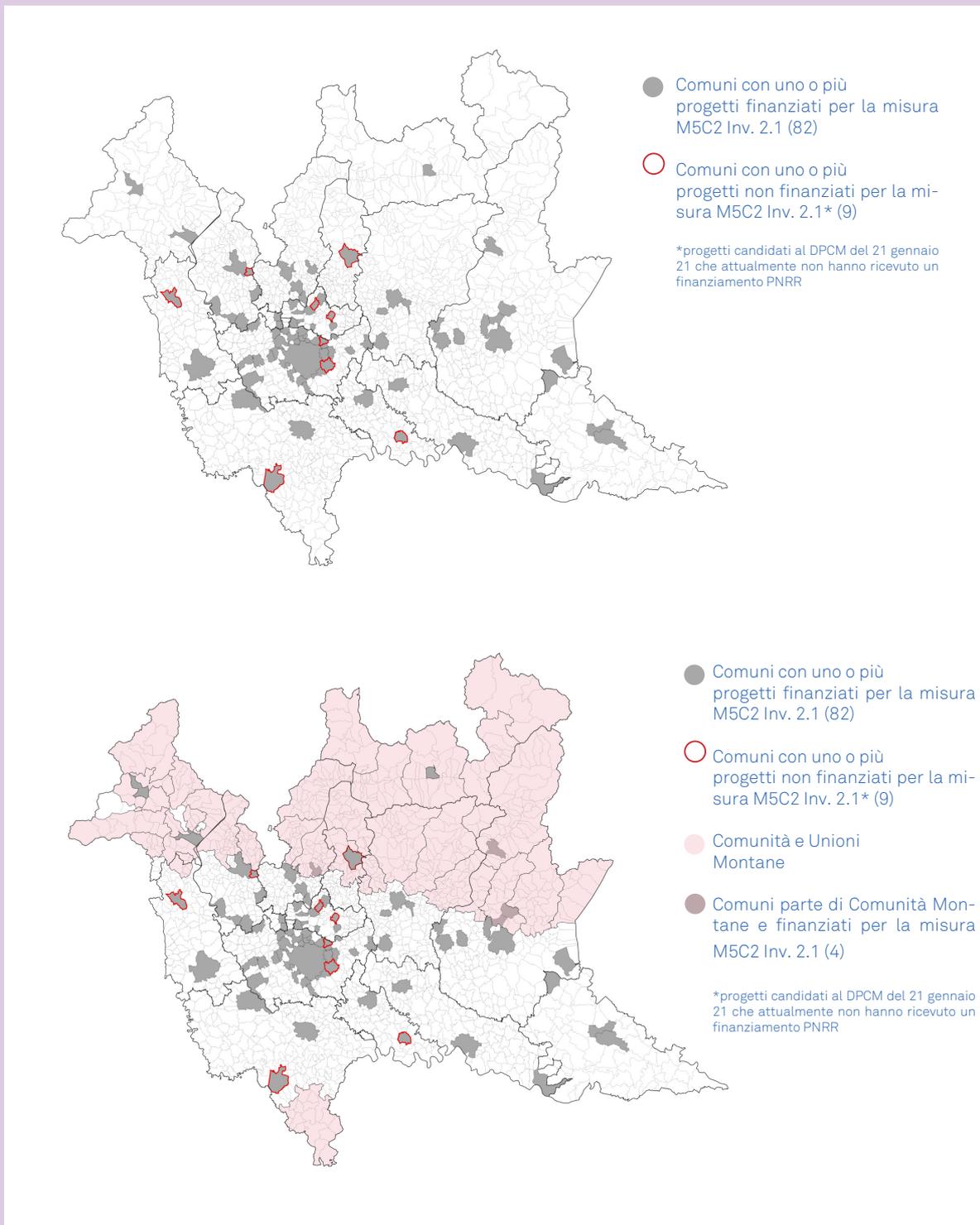
Rafforzamento di forme di collaborazione tra settori e servizi, sia comunali sia sovracomunali

5. CAPACITÀ GENERATIVA

Sviluppo di azioni e progetti in grado di generare impatto sociale ed economico sulla comunità locale

Materiale di approfondimento

A supporto delle attività laboratoriali, il Centro di Competenza di ANCI Lombardia ha elaborato materiali cartografici utili per approfondimenti, in relazione alla localizzazione geografica dei Comuni beneficiari della misura in oggetto. Con l'obiettivo di approfondire potenziali sinergie, sono stati rappresentati i Comuni finanziati e non finanziati (Comuni che hanno candidato progetti che non hanno ottenuto il finanziamento) dalla misura in oggetto, in relazione alle Comunità e Unioni montane, alle Unioni di Comuni nazionali e regionali e ai Distretti del commercio presenti in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.



Mappa 15: Comuni finanziati e non per la misura M5C2 investimento 2.1 in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

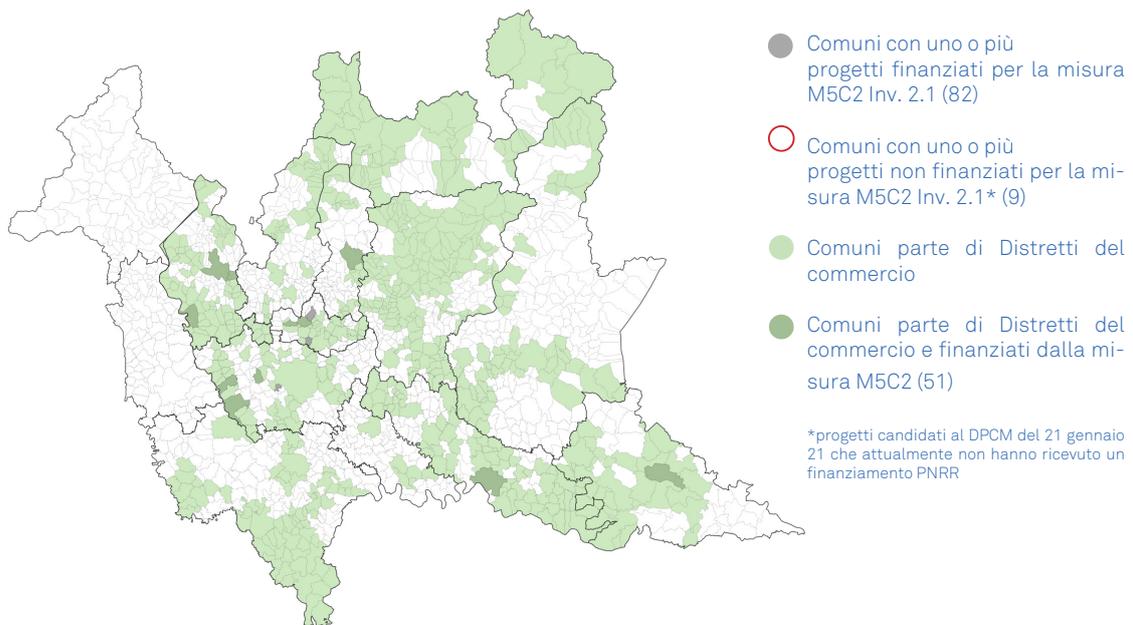
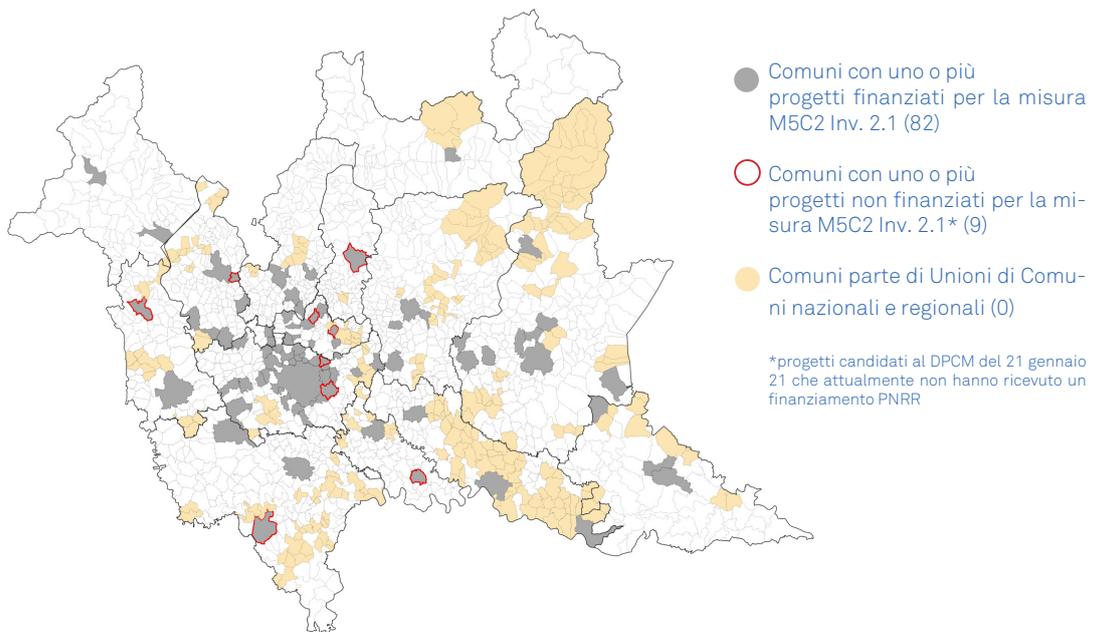
Fonte: decreto del 4 aprile 2022 del Ministero dell'Interno. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte. Elaborazione grafica di ANCI Lombardia.

Mappa 16: Comuni finanziati e non per la misura M5C2 Inv. 2.1

in relazione alle Comunità e Unioni montane presenti in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Fonte: decreto del 4 aprile 2022 del Ministero dell'Interno. Fonte confini amministrativi:

Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte. Elaborazione grafica di ANCI Lombardia.



Mappa 17: Comuni finanziati e non per la misura M5C2 Inv. 2.1 in relazione alle Unioni di Comuni nazionali e regionali presenti in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Fonte: decreto del 4 aprile 2022 del Ministero dell'Interno. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte. Elaborazione grafica di ANCI Lombardia.

Mappa 18: Comuni finanziati e non per la misura M5C2 Inv. 2.1 in relazione ai Distretti del commercio presenti in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Fonte: decreto del 4 aprile 2022 del Ministero dell'Interno. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia e Geoportale Piemonte. Elaborazione grafica di ANCI Lombardia.

1° LABORATORIO

16 marzo 2023

Coordinato dagli esperti della task force Paolo Cottino e Elena Borrone, con la partecipazione di Benedetta Angiari (Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo)

36 Comuni partecipanti

55 utenti collegati

2° LABORATORIO

13 aprile 2023

Coordinato dagli esperti della task force Paolo Cottino e Elena Borrone

23 Comuni partecipanti

38 utenti collegati

2° LABORATORIO

Durante il 2° laboratorio sono state approfondite alcune delle tematiche emerse nel primo incontro, con l'obiettivo di fornire ai Comuni strumenti ulteriori, metodologie e strategie ai Comuni, attraverso un supporto tecnico mirato alla messa a sistema degli interventi e a stimolare la progettazione della componente "immateriale" degli stessi.

In particolare sono stati individuati due primi ambiti di approfondimento: "modelli di gestione integrata" e "partecipazione". Si tratta di elementi ritenuti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di emarginazione e di degrado sociale, posti dalla misura.

A partire dai tre cluster individuati (1. aree verdi attrezzate, 2. impianti sportivi e scuole, 3. biblioteche e centri culturali) definiti durante il 1° laboratorio, gli esperti della task force hanno presentato casi studio, esempi virtuosi e iniziative di rigenerazione urbana in cui sono integrate la parte "hardware" (materiale) e "software" (immateriale).

La presentazione di casi studio ha permesso di stimolare riflessioni relative alla dimensione strategica (rapporto tra analisi del contesto/domande non finanziate/processi e dinamiche di cambiamento) e a quella partecipativa (coinvolgimento della comunità, del personale interno agli enti, del terzo settore, degli stakeholder locali): due dimensioni a cui il bando Obiettivi Comuni, promosso da Fondazione Cariplo, riserva particolare attenzione.

Buone pratiche, metodi e modelli di intervento "software", inclusi riferimenti normativi di processi e procedure, sono stati pubblicati e diffuse all'interno della «cassetta degli attrezzi».

Attività di supporto

Si riportano di seguito alcuni modelli di gestione integrata e di partecipazione approfonditi dagli esperti della task force e a disposizione dei Comuni:

MODELLI DI GESTIONE INTEGRATI:

MODELLO 1

Procedure della co-programmazione e co-progettazione
(ex Codice Terzo Settore - decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117)

MODELLO 2

Patti di collaborazione
(ex regolamenti comunali per l'amministrazione condivisa)

MODELLO 3

Usi temporanei, transitori e urbanistica tattica
(articolo 23 quater del d.p.r. 380/2001 come modificato in base alla l. 120/2020)

MODELLI DI PARTECIPAZIONE:

MODELLO 1

Community management

MODELLO 2

Laboratori di quartiere

MODELLO 3

Patti Educativi di Comunità

I modelli di gestione integrata e di partecipazione sono stati esemplificati attraverso la presentazione di casi studio, categorizzati in tre cluster di progetto.

BENI COMUNI OUTDOOR

Progetto - "Una piazza verde a Novara", Novara

Progetto - "Playground", Quartiere Adriano, Milano

Progetto - "Stand Bike Cafè" - Borgarello, Pavia

INFRASTRUTTURE SOCIALI INTEGRATE AL TERRITORIO

Progetto - "MURAT Sport Community Hub", Milano

Progetto - "Scuole aperte", Milano

Progetto - "Mercato di Lorenteggio", Milano

PIAZZE DEL SAPERE E COMMUNITY HUB

Progetto - "Civico 17 - Biblioteca della città di Mortara", Mortara

progetto - "Biblioteca di Pesaro", Pesaro

Progetto - "URBAN DIGITAL CENTER ROVIGO", Rovigo

Progetto - "Avanti c'è spazio!", Cesena

Progetto - "Case di Quartiere Torino", Torino

La misura “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” (M5C3 Inv. 1.1.1) ha lo scopo di promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi, infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti. Questa misura intende favorire l’aumento del numero dei destinatari dei servizi già esistenti e la qualità dell’offerta, anche facilitando il collegamento e l’accessibilità ai territori in cui questi sono ubicati.

La misura è promossa dall’Agenzia per la Coesione Territoriale e si rivolge a enti pubblici le cui attività ricadano nei Comuni che siano stati identificati per la loro “fragilità” nella mappatura delle aree interne, quindi classificati come: intermedi, periferici o ultraperiferici²⁹.

In Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, 21 enti sono risultati beneficiari del finanziamento per un totale di 24 progetti.

L’obiettivo della misura è quello di fornire servizi sociali ad almeno 2.000.000 di destinatari residenti in Comuni delle aree interne, di cui almeno 900.000 abitanti delle otto regioni del mezzogiorno, in coerenza con il target M5C3-2 previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 per l’investimento 1.

Più in generale, l’obiettivo della Missione 5, Componente 3 è rivolto a interventi speciali per la coesione territoriale e nello specifico, mira ad affrontare diverse tipologie di disparità:

- demografiche e nei servizi, connesse alle distanze tra le aree urbane e quelle interne/rurali, montane e periferiche, per garantire gli stessi livelli di servizi essenziali e il rilancio di specifiche vocazioni produttive;
- nello sviluppo delle competenze, in una prospettiva di innovazione che coinvolga imprese, centri di ricerca ed enti pubblici;
- socio-economiche e negli investimenti nelle regioni meridionali, dove la crisi economica colpisce una filiera più debole e un mercato del lavoro più frammentato.

Cronoprogramma della misura - Aggiornato a febbraio 2023

30 MARZO 2022: Avviso pubblico dell’Agenzia per la Coesione Territoriale per la presentazione di Proposte di intervento per “Servizi e infrastrutture sociali di comunità” del decreto del direttore generale (d.d.g.) 100/2022 da finanziare nell’ambito PNRR, M5C3 Inv. 1.1.1

12 DICEMBRE 2022: approvazione graduatoria, d.d.g. n. 472/2022 integrativo del d.d.g. 440/2022 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale

30 DICEMBRE 2022 – MILESTONE UE (raggiunta): termine per la compilazione da parte del Soggetto Attuatore del modulo di raccolta dati per la profilazione sulla piattaforma ReGiS e per l’acquisizione del codice CUP (Codice Unico di Progetto)³⁰

31 DICEMBRE 2022: termine per la stipula delle convenzioni, d.d.g. 100/2022 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale

2 MARZO 2023: pubblicazione delle linee guida sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH – Do No Significant Harm)

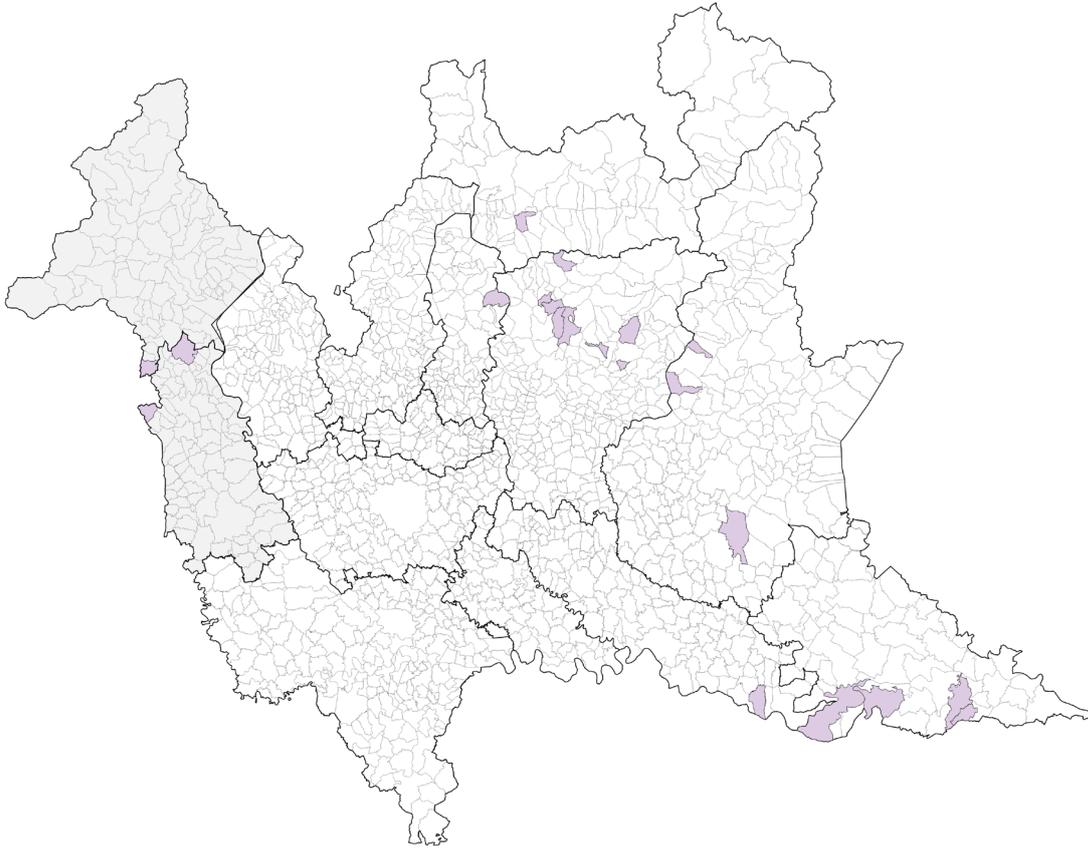
16 MARZO 2023: aggiornamento della graduatoria in seguito a riesami delle domande da parte della Commissione, d.d.g. 51/2023 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale

20 MARZO 2023: pubblicazione delle linee guida rivolte ai soggetti attuatori per l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione³¹

30 GIUGNO 2025 - TARGET ITA: completamento interventi, d.d.g. 100/2022 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale

31 DICEMBRE 2025 - TARGET EU: completamento interventi³².





M5

M5C3 INV.1.1.1
Potenziamento dei servizi
e delle infrastrutture sociali di comunità
Supporto a 21 enti

INCLUSIONE E COESIONE

1°

LABORATORIO

17 marzo 2023

Coordinato dall'esperto della task force Alessandro Oliveri, con la partecipazione di Noemi Canevarolo (Area Ambiente di Fondazione Cariplo)

9 enti partecipanti di cui: 5 Comuni, 3 aziende sociali e una Comunità montana

13 utenti collegati

2° LABORATORIO

19 aprile 2023

Coordinato dall'esperto della task force Alessandro Oliveri

8 enti partecipanti di cui: 4 Comuni, 2 Aziende sociali e 2 Comunità montane
9 utenti collegati

1° LABORATORIO

Attività preliminari

Per poter analizzare i progetti finanziati, i Comuni beneficiari del finanziamento sono stati invitati a trasmettere, in via preliminare, una sintesi descrittiva dei propri progetti, al fine di individuare affinità e divergenze tra gli stessi e le modalità più adatte per lo svolgimento del laboratorio. A seguito di tale richiesta, sono pervenuti otto progetti su un totale di ventiquattro beneficiari. Due progetti, invece, sono stati descritti e analizzati direttamente durante lo svolgimento del laboratorio.

24 progetti finanziati

8 progetti trasmessi preliminarmente

I progetti sono stati distinti in tre cluster di interventi:

- acquisto di mezzi per il trasporto protetto: progetti che mirano alla tutela delle persone fragili, garantendone i servizi essenziali grazie a un sistema di trasporto opportunamente attrezzato, che opera su una scala territoriale più o meno vasta;
- nuova destinazione funzionale per edifici pubblici: progetti che, tramite una riorganizzazione funzionale di alcune strutture, mirano ad offrire nuovi servizi alla comunità, di tipo culturale oppure sociale (es. housing sociale);
- luoghi ricreativi e socio-aggregativi per la comunità: progetti volti al completamento, ristrutturazione o costruzione, di luoghi che offrono un servizio ricreativo per tutta la comunità (es. luoghi per le attività sportive, piscina) oppure dedicati a determinate fasce della popolazione particolarmente fragili (es. centro diurno anziani). Alcuni progetti sono legati alla formazione di figure professionali specifiche.

Sintesi del 1° laboratorio

Il primo laboratorio, svolto in data 17 marzo 2023, è stato un incontro tecnico-operativo al fine di approfondire il merito dei progetti finanziati e aprire a un confronto relativo ai temi di maggiore interesse e utilità per gli enti locali e sovralocali coinvolti. Durante lo svolgimento del laboratorio, i partecipanti, rappresentanti i Comuni, le Comunità montane e le Aziende sociali, hanno avuto l'occasione di raccontare i propri progetti nel dettaglio, facendo emergere criticità e bisogni specifici. Le proficue discussioni hanno restituito un quadro delle peculiarità e delle differenze tra i progetti presentati. In particolare, dal confronto sono emersi i seguenti temi di interesse: i modelli di gestione integrata, la sostenibilità economica, la rete sovracomunale, il coordinamento tra settori e territori, la capacità generativa e la multidimensionalità degli interventi. È stato evidenziato il valore delle potenziali sinergie che potrebbero essere sviluppate tra i differenti territori attraverso una maggiore cooperazione sovracomunale.

1.MODELLI DI GESTIONE INTEGRATI

a promozione di forme di gestione condivisa dei servizi, anche attraverso forme di collaborazione con le associazioni del territorio

2.SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:

la promozione di economie di scala per garantire l'erogazione dei servizi nel tempo

3.RETE SOVRACOMUNALE

Messa a sistema delle singole progettualità locali valorizzando le sinergie tra Comuni e attori territoriali

4.COORDINAMENTO TRA SETTORI E TERRITORI

il rafforzamento di forme di collaborazione tra settori e servizi comunali

5. CAPACITÀ GENERATIVA

azioni progettuali volte a generare un impatto materiale e immateriale sul territorio

6. MULTIDIMENSIONALITÀ

l'integrazione tra le reti dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio- assistenziali a livello territoriale

1° LABORATORIO

17 marzo 2023

Coordinato dall'esperto della task force Alessandro Oliveri, con la partecipazione di Noemi Canevarolo (Area Ambiente di Fondazione Cariplo)

9 enti partecipanti di cui: 5 Comuni, 3 aziende sociali e una Comunità montana
13 utenti collegati

2° LABORATORIO

19 aprile 2023

Coordinato dall'esperto della task force Alessandro Oliveri

8 enti partecipanti di cui: 4 Comuni, 2 Aziende sociali e 2 Comunità montane

9 utenti collegati

2° LABORATORIO

Il secondo laboratorio ha visto una alta partecipazione di Comuni ed enti, rappresentati sia da sindaci che da funzionari. Uno tra i temi maggiormente discussi è stato quello dell'accesso ai servizi di base che, in territori impervi e segnati da una popolazione molto anziana, risulta essere centrale all'attività dei Comuni. In maniera ancora più evidente, rispetto al primo laboratorio, è emerso come sia fondamentale che strutture e infrastrutture siano immaginate affinché possano essere fruite su scala sovracomunale, così da garantire un servizio al territorio, evitando che lo stesso risulti segnato da servizi frammentati e non dialoganti tra loro, nonché per assicurarne la sostenibilità economica.

Nel corso delle attività, su suggestione del coordinatore del laboratorio tutti i partecipanti hanno condiviso le proprie esperienze e, quindi, hanno messo in luce la vivacità, formale e informale, delle proprie comunità. La maggioranza di questi territori risulta ancora viva, in termini di cittadinanza attiva, grazie all'azione delle associazioni e del volontariato, che spesso offrono servizi di comunità, sviluppando esperienze virtuose.

Si è discusso inoltre del tema del declino demografico e di possibili interventi progettuali che operino sul senso di appartenenza alla comunità da parte dei giovani, che ne può determinare le scelte abitative. È stato inoltre segnalato come su questi temi insistano anche l'azione della strategia regionale per le aree interne: l'"Agenda del controesodo"³³.

Un'ulteriore questione emersa riguarda difficoltà relative al quantum dei finanziamenti ricevuti. In alcuni casi, a seguito di rettifiche formali da parte dei ministeri competenti, e/o a seguito di scorrimenti e rimodulazioni delle graduatorie, è risultato che gli enti beneficiari accettano finanziamenti inferiori rispetto a quanto inizialmente prospettato. Ciò ha determinato loro difficoltà nel reperimento di risorse sufficienti, attraverso altre fonti di finanziamento, per la realizzazione del progetto. Una delle possibili soluzioni discusse è stata quella della rinegoziazione del finanziamento con le amministrazioni titolari che, tuttavia, risulta essere una procedura complessa. Per questi motivi è emerso che alcuni enti beneficiari stiano valutando una rinuncia al finanziamento, in alternativa ad una rimodulazione dello stesso.

Attività di supporto

In previsione del secondo laboratorio e a partire dai temi emersi durante il primo incontro, sono stati approfonditi e raccolti strumenti e casi studio sullo sviluppo di progettazioni integrate di welfare di comunità, con particolare attenzione al rapporto tra gli spazi fisici e le strutture di cui sono dotate le città e i servizi che possono essere attivati entro tali strutture.

In particolare, sono state approfondite tre tematiche:

- 1.** la dimensione plurale dei servizi e infrastrutture, nella sua multidimensionalità, intesa in due declinazioni. Qualora si tratti di un 'servizio', lo stesso può essere 'plurale' in termini di target a cui è rivolto, ma anche in un'ottica di ottimizzazione nell'uso delle risorse e delle dotazioni (ad esempio, l'automezzo per il trasporto di persone con disabilità può essere utilizzato anche come 'trasporto di rilevanza collettiva'). Quando invece si parla di 'infrastruttura', la sua dimensione plurale implica la possibilità di estenderne l'utilizzo a più scopi compatibili e complementari (ad esempio, la manutenzione straordinaria di una piscina e del lido esterno, che implica anche costi). Una dimensione organizzativa e gestionale in modalità 'plurale' del servizio e dell'infrastruttura implica, e al tempo stesso innesca, il tema della loro capacità generativa;
- 2.** la capacità generativa del progetto, ovvero l'innesco della dimensione plurale che permette di creare concatenazioni e co-interessi tra vari e diversi soggetti;
- 3.** la connessione dei servizi e delle infrastrutture, anch'essa declinata in due modi, da un lato rivolta più direttamente ai 'servizi', ovvero una connessione funzionale alla 'ricomposizione sociale', dall'altro, con riferimento alle 'infrastrutture', una connessione fisica tra i luoghi che erogano servizi lavorando sull'accessibilità dei diversi nodi di erogazione dei servizi.

Altri temi trasversali approfonditi sono quelli relativi ai modelli di gestione integrati (come la promozione di gestione di forme condivisa dei servizi anche attraverso forme di collaborazione con le associazioni del territorio) e della sostenibilità economica delle progettualità (ad esempio, collaborazioni tra enti del territorio per promuovere economie di scala e garantire l'erogazione di servizi nel tempo). La necessità di una progettualità integrata, in parte già espressa dalle strategie nazionali e regionali esistenti, risulta fondamentale per garantire la sostenibilità economica dei progetti nei territori delle aree interne.

03.5 Il principio del DNSH (Do No Significant Harm)

a cura della task force del Centro di Competenza di ANCI Lombardia

L'attività del Centro di Competenza di ANCI Lombardia si è fin da subito interfacciata con le potenzialità del principio DNSH (Do No Significant Harm) e le sue significative implicazioni nell'attuazione dei singoli progetti.

Il principio DNSH costituisce una delle maggiori novità previste dall'Unione europea nell'ambito del programma Next Generation EU. Il quadro normativo di riferimento all'interno del quale si inserisce il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) è il Sistema di Tassonomia delle attività ecosostenibili del 2020 (Regolamento UE 2020/852) che, all'art. 17, individua i requisiti tecnici per i quali un'attività economica arreca danno all'ambiente, rispetto ai sei obiettivi ambientali (art. 9).

Questo principio è stato attuato sin dal procedimento di redazione dei Piani di ogni paese membro, in cui è stato verificato che tutte le misure previste non arrecassero danno significativo all'ambiente e che concorressero concretamente alla transizione ecologica per almeno il 37% delle risorse complessive.

Il rispetto del principio in discorso è richiesto in tutte le fasi di vita degli interventi (dalla progettazione, all'attuazione, fino alla rendicontazione) e riguarda tutti i soggetti coinvolti (a diverso titolo) nella realizzazione delle opere. La normativa italiana ha regolato l'attuazione del principio DNSH con la circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 della Ragioneria Generale dello Stato e il relativo allegato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)". Questo documento operativo indica le modalità con cui le amministrazioni devono asseverare il rispetto del principio DNSH nelle diverse fasi attuative delle misure, a partire dalla selezione dei progetti, fino alla rendicontazione.

La Guida fornisce gli strumenti utili all'attuazione del principio DNSH nella realizzazione del Piano, in particolare:

1. la mappatura di correlazione indica l'associazione di ogni Investimento o Riforma ad una o più schede tecniche;
2. le schede tecniche indicano, per ciascun settore d'intervento/attività economica, i vincoli relativi al principio e i possibili elementi di verifica. Le schede esplicitano gli elementi di verifica ex ante (progettazione) ed ex post (realizzazione) in tema DNSH di competenza dei Soggetti Attuatori;
3. il Regime, ovvero il contributo di ciascuna misura rispetto all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, può essere di due tipologie (Regime 1 e Regime 2) in relazione al tagging climatico definito in fase di predisposizione del PNRR. Nello specifico:

l'Investimento può contribuire sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico (Regime 1): le attività inquadrate in tale regime dovranno rispondere a criteri più stringenti per dimostrare il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico. Pertanto, è richiesto ai Soggetti Attuatori e agli operatori coinvolti di prestare attenzione alle richieste ulteriori rispetto alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia ambientale, descritti nelle schede tecniche;

l'Investimento può limitarsi a "non arrecare danno significativo" all'ambiente, rispettando solo i principi DNSH (Regime 2): le attività

inquadrate in tale regime devono garantire criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che, in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH.

Come anticipato, l'applicazione del principio del DNSH riguarda tutti i soggetti coinvolti durante l'intero ciclo di vita dell'intervento finanziato. Si riportano, a titolo di esempio, i riferimenti dedicati ai Soggetti Attuatori:

- le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori – Allegato alla Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30;
- i Vademecum DNSH (Fondazione IFEL): il Quaderno operativo 1 per le schede 1, 2 e 5 – ambiti edilizia e cantieristica, e il Quaderno operativo 2 per le schede 12, 13, 14, 21 – ambito Impianti.

Da anni la Fondazione di ANCI, IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale), supporta i Comuni in materia di finanza ed economia locale e opera come ente di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi e analisi.

Nell'ambito del PNRR IFEL ha fornito, e sta fornendo, un supporto a tutti i Comuni del Paese con molteplici strumenti, a partire da una piattaforma di orientamento³⁴ fino a strumenti dedicati alla comprensione e applicazione del principio DNSH. Per facilitare e supportare gli enti locali nell'attuazione di questo principio, IFEL ha organizzato incontri formativi, predisposto FAQ e redatto il "Vademecum DNSH".

Il Vademecum consiste in una raccolta di Quaderni operativi, e di Allegati, utili a supportare i Comuni, in particolare RUP e progettisti, nelle modalità attuazione del principio del principio DNSH.

I Quaderni operativi, individuano le prescrizioni normative di riferimento e le soluzioni tecnico-progettuali adatte alle diverse situazioni, nonché indicazioni tecniche per la predisposizione dei documenti di gara e progettuali. Ogni Quaderno tratta di specifiche "schede tecniche" di attuazione del principio, tra quelle pubblicate nella Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH approvata dalla Ragioneria Generale dello Stato attraverso la circolare n. 33/2022. Ciascuna scheda tecnica fornisce indicazioni di verifica di attuazione del principio con riferimento a specifici ambiti tematici.

I Quaderni operativi sono pubblicati periodicamente, ad oggi sono:

- "Il Quaderno Operativo 1: Ambito Edilizia e Cantieristica" tratta le schede tecniche 1, 2 e 5³⁵;
- "Il Quaderno Operativo 2: Ambito Impianti" tratta le schede tecniche 12, 13, 14 e 21³⁶.

Il supporto agli enti locali fornito da IFEL ha riguardato anche uno sviluppo nella collaborazione con ANCI Lombardia nell'ambito del progetto «Centri di Competenza: supporti ai Comuni per l'attuazione del PNRR». IFEL ha fornito sia indicazioni utili e chiarimenti riguardo il principio DNSH, sia informazioni relative a banche dati e dati territoriali, che hanno supportato la realizzazione dell'attività di mappatura dei finanziamenti in Lombardia.

L'attività svolta dal Centro di Competenza di ANCI Lombardia, oltre a garantire l'analisi del principio e delle sue applicazioni, si è focalizzata sulle 5 misure oggetto di progetto:

M1C3 INV. 2.1 Attrattività dei borghi

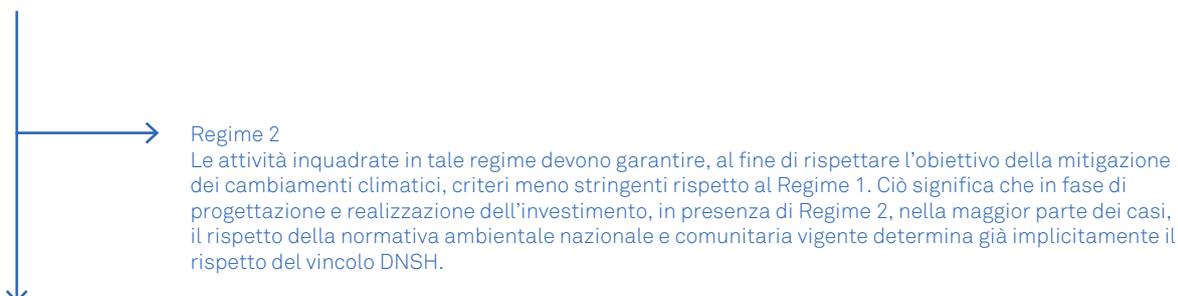
Amministrazione titolare: Ministero della Cultura

Ulteriori fonti consultabili per i Soggetti Attuatori: Nota n. 41073 del 22 dicembre 22 Sintesi adempimenti DNSH.

M1

M1C3 INV.2.1
Attrattività dei borghi

**DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE
COMPETITIVITÀ E CULTURA**



SCHEDE TECNICHE SUGGERITE

Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)

2 / Ristrutturazione edifici

5 / Interventi edili e cantieristica generica

12 / Produzione di elettricità da pannelli solari

18 / Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

→ Quaderno Operativo 1

→ Quaderno Operativo 2



Contenuti dei Quaderni Operativi DNSH di IFEL 1 e 2:

- Indicazioni tecniche ai RUP per la redazione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Indicazioni tecniche ai progettisti per la redazione dei documenti progettuali, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Rapporti eventuali con le procedure di VIA/VAS/VINCA
- Rapporti con i CAM esistenti
- Riferimenti a Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

M2C1 INV. 3.2 Green Communities

Amministrazione titolare finanziamento: Ministro per gli affari regionali e le autonomie – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

Ulteriori fonti consultabili per i Soggetti Attuatori: Nota n. 41073 del 22 dicembre 22 Sintesi adempimenti DNSH.

Note: con comunicazione dell'Amministrazione titolare del 5 maggio 2023 è stata pubblicata la decisione dell'Unità di Missione NGEU di declassamento della misura da Regime 1 a Regime 2.

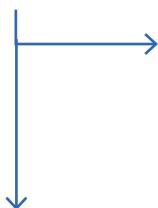
Nella medesima comunicazione è stato, inoltre, annunciato che possono essere considerate, nell'ambito di tale misura, nuove schede tecniche che saranno formalmente recepite nell'aggiornamento di quanto previsto dalla Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, quali:

- a) impianti di produzione di energia elettrica dal moto delle maree;
- b) impianti di dissalazione e potabilizzazione;
- c) impianti di produzione di energia idroelettrica.

M2

M2C1 INV.3.2
Green Communities

**RIVOLUZIONE VERDE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA**



Regime 2

Le attività inquadrate in tale regime devono garantire, al fine di rispettare l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH.



SCHEDE TECNICHE SUGGERITE

Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)

1 / Costruzione di edifici
2 / Ristrutturazione edifici
5 / Interventi edili e cantieristica generica

→ Quaderno Operativo 1

9 / Acquisto di veicoli
11 / Produzione di biometano

12 / Produzione di elettricità da pannelli solari
13 / Produzione di elettricità da energia eolica
14 / Produzione elettricità da combustibili da biomassa

→ Quaderno Operativo 2

17 / Impianti di recupero di rifiuti
18 / Infrastrutture per la mobilità personale, ciclistica
19 / Imboschimento
20 / Coltivazione di colture perenni e non perenni
24 / Realizzazione impianti trattamento acque reflue



Contenuti dei Quaderni Operativi DNSH di IFEL 1 e 2:

- Indicazioni tecniche ai RUP per la redazione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Indicazioni tecniche ai progettisti per la redazione dei documenti progettuali, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Rapporti eventuali con le procedure di VIA/VAS/VINCA
- Rapporti con i CAM esistenti
- Riferimenti a Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

M4C1 INV. 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia

Amministrazione titolare: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ulteriori fonti consultabili per i Soggetti Attuatori: l'Amministrazione titolare ha fornito le linee guida³⁶ e le checklist³⁷ rivolte ai Soggetti Attuatori, per fornire un supporto in relazione alle diverse fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi, evidenziando elementi peculiari dei progetti PNRR, step procedurali e relativi adempimenti di responsabilità, inclusi quelli relativi al DNSH.

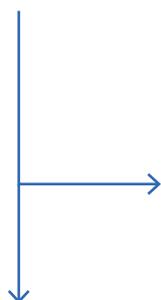
Si segnala inoltre la Nota n. 41073 del 22 dicembre 2022 Sintesi adempimenti DNSH.

M4

M4C1 INV.1.1

Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia

ISTRUZIONE E RICERCA



Regime 2

Le attività inquadrate in tale regime devono garantire, al fine di rispettare l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH.



SCHEDE TECNICHE SUGGERITE

Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)

1 / Costruzione di edifici

2 / Ristrutturazione edifici

→ Quaderno Operativo 1



Contenuti dei Quaderni Operativi DNSH di IFEL 1:

- Indicazioni tecniche ai RUP per la redazione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Indicazioni tecniche ai progettisti per la redazione dei documenti progettuali, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Rapporti eventuali con le procedure di VIA/VAS/VINCA
- Rapporti con i CAM esistenti
- Riferimenti a Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

Schema 17 - Riferimenti utili per il rispetto del principio del DNSH relativamente alla misura M4C1 Inv 1.1.

M5C2 INV. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

Amministrazione titolare: Ministero Interno

Ulteriori fonti consultabili per i Soggetti Attuatori: l'allegato C del decreto del 22 novembre 2022, "Manuale di Istruzione Rigenerazione Urbana" del Ministero dell'Interno fornisce ai Soggetti Attuatori le istruzioni di caricamento dei documenti relativo al principio del DNSH sulla piattaforma ReGiS, in relazione agli step di erogazione dei finanziamenti. Sono forniti, inoltre, modelli per le verifiche e attestazioni DNSH.

Si segnala inoltre la Nota n. 41073 del 22 dicembre 2022 Sintesi adempimenti DNSH.

M5

M5C2 INV.2.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

INCLUSIONE E COESIONE



Regime 2

Le attività inquadrate in tale regime devono garantire, al fine di rispettare l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH.



SCHEDE TECNICHE SUGGERITE

Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)

1 / Costruzione di edifici

2 / Ristrutturazione edifici

5 / Interventi edili e cantieristica generica

18 / Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica



Quaderno Operativo 1



Contenuti dei Quaderni Operativi DNSH di IFEL 1:

- Indicazioni tecniche ai RUP per la redazione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Indicazioni tecniche ai progettisti per la redazione dei documenti progettuali, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Rapporti eventuali con le procedure di VIA/VAS/VINCA
- Rapporti con i CAM esistenti
- Riferimenti a Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

Schema 18 - Riferimenti utili per il rispetto del principio del DNSH relativamente alla misura M5C2 Inv. 2.1.

In tema di DNSH, l'Allegato C del decreto 22 Novembre 2022 del Ministero dell'Interno, –"Manuale di Istruzione Rigenerazione Urbana per il soggetto attuatore" fornisce ai Soggetti Attuatori l'individuazione delle modalità di caricamento dei documenti DNSH su ReGiS, in relazione agli step di erogazione dei finanziamenti. Il decreto fornisce, inoltre, modelli utili ai Soggetti Attuatori per le verifiche e attestazioni DNSH.

M5C3 INV.1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità

Amministrazione titolare: Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Ulteriori fonti consultabili per i Soggetti Attuatori: l'Amministrazione Titolare fornisce le Linee guida sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH). Si tratta di un documento utile in tutte le fasi di attuazione del progetto, che fornisce indicazioni relative all'individuazione degli adempimenti amministrativi e tecnici in sede progettuale, alla predisposizione degli atti di gara e allo svolgimento della rendicontazione. Sono, inoltre, forniti modelli a disposizione dei Soggetti Attuatori per le verifiche e le attestazioni DNSH.

Si segnala inoltre la Nota n. 41073 del 22 dicembre 2022 Sintesi adempimenti DNSH.

M5

M5C3 INV.1.1.1
Potenziamento dei servizi
e delle infrastrutture sociali di comunità

INCLUSIONE E COESIONE

Regime1

Le attività inquadrate in tale regime dovranno rispondere a criteri più stringenti per dimostrare il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto è richiesto ai Soggetti Attuatori e agli operatori coinvolti di prestare attenzione alle richieste ulteriori rispetto alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia ambientale, descritti nelle schede tecniche (si veda nelle schede "Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente").



SCHEDE TECNICHE SUGGERITE

Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)

1 / Costruzione di edifici

2 / Ristrutturazione edifici

5 / Interventi edili e cantieristica generica

4 / Acquisto Leasing e Noleggio di AEE medicali

28 / Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

→ Quaderno Operativo 1



Contenuti dei Quaderni Operativi DNSH di IFEL 1:

- Indicazioni tecniche ai RUP per la redazione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Indicazioni tecniche ai progettisti per la redazione dei documenti progettuali, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH
- Rapporti eventuali con le procedure di VIA/VAS/VINCA
- Rapporti con i CAM esistenti
- Riferimenti a Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

Schema 19 - Riferimenti utili per il rispetto del principio del DNSH relativamente alla misura M5C3 Inv. 1.1.1.

Il Centro di Competenza di ANCI Lombardia svolge da tempo attività relative all'attuazione del principio DNSH, analizzando le modalità di attuazione del principio e fornendo un supporto costante agli enti locali.

Nell'ambito del progetto, sono stati forniti diversi servizi e materiali per assistere i Comuni nell'attuazione del principio, in particolare:

- a «cassetta degli attrezzi», nella quale è stata pubblicata una sezione apposita sul tema, declinata per le cinque misure all'oggetto delle attività del Centro di Competenza.
- La «cassetta degli attrezzi» è reperibile al sito di ANCI Lombardia ed è stata inviata ai Soggetti Attuatori delle misure considerate, per fornire loro un documento di sintesi da consultare, contenente tutti i principali riferimenti normativi e operativi in tema DNSH.
- Il materiale pubblicato nella «cassetta degli attrezzi» non fornisce solamente strumenti, ma ricostruisce la procedura e gli step da compiere per un corretto adempimento del principio del DNSH, partendo dalla progettazione e arrivando all'attuazione degli interventi finanziati. Nella cassetta degli attrezzi sono, inoltre, pubblicate ulteriori fonti utili al Soggetto attuatore per la realizzazione del principio.
- Incontri one-to-one: ANCI Lombardia ha svolto un servizio dedicato alla risoluzione di particolari questioni, organizzando incontri tra gli esperti della task force specializzati nell'attuazione del principio DNSH e i Comuni interessati. A titolo di esempio: 10 maggio 2023 si è svolto l'incontro con due Comunità montane, Soggetti Attuatori della misura M2C1 INV 3.2 Green Communities. Durante questo incontro, sono stati analizzati gli interventi dei progetti finanziati e le relative correlazioni al tema DNSH, con un focus sui documenti normativi e operativi tematici. L'incontro è stato occasione per aggiornare i Soggetti Attuatori sulle recenti novità relative al Regime DNSH associato alla Misura e per approfondire tematiche correlate all'attuazione del PNRR, quale quella degli Indicatori Comuni Europei.
- WEBINAR DNSH (Do No Significant Harm): strumenti, procedure, adempimenti, 19 maggio 2023. È stato organizzato un webinar dedicato al principio in discorso, con l'obiettivo di fare una sintesi degli elementi principali e operativi di attuazione del principio e, inoltre, fornire strumenti e indicazioni utili all'attuazione del principio, che ha visto la partecipazione di più di 360 personale. Durante il webinar, sono state fornite indicazioni operative e sono stati affrontati temi già emersi nel confronto con le amministrazioni, quali la correlazione tra i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il principio DNSH, le modalità di caricamento e rendicontazione del rispetto del principio sulla piattaforma ReGIS.
- supporto alle attività dello Sportello: le difficoltà riscontrate nell'attuazione del DNSH sono emerse anche nell'attività dello Sportello, attraverso i quesiti posti dai Comuni e dai Soggetti Attuatori degli interventi. A questi, ANCI Lombardia ha risposto puntualmente, anche grazie al supporto degli esperti della task force, competenti per il tema.



ATTIVITÀ SVOLTE LEGATE AL PRINCIPIO DNSH

SPORTELLO QUESITI

Ricezione, elaborazione e risposta ai quesiti ricevuti dagli enti locali in merito all'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR

21

quesiti ricevuti

WEBINAR 19 MAGGIO 2023

«Strumenti, procedure e adempimenti relativi al rispetto del principio DNSH»

396

partecipanti collegati

COLLOQUI ONE-TO-ONE

Incontri di approfondimento con gli esperti della task force su richiesta dei Comuni e relativi a specifici quesiti

1

colloquio dedicato alle Green Communities

(2 Comunità montane partecipanti)

Schema 20 – Le attività svolte dal Centro di Competenza in relazione al DNSH. Elaborazione di ANCI Lombardia.

04

04

STRATEGIE E AZIONI: LE COLLABORAZIONI IN ATTO PER I COMUNI

I processi di attuazione del PNRR hanno reso necessario l'intervento di innumerevoli soggetti su tutto il territorio regionale. A partire dai Comuni, che, come principali Soggetti attuatori, sono responsabili della realizzazione di larga parte degli interventi, numerose istituzioni si sono mobilitate per contribuire al raggiungimento dei target e milestone.

Quale ente di rappresentanza e di supporto nei confronti degli enti locali, ANCI Lombardia si rapporta quotidianamente con le istituzioni, con i Comuni e con i soggetti e gli operatori che sono protagonisti nell'attuazione degli obiettivi del PNRR, al fine di coadiuvarli nel raggiungimento degli stessi. A tale scopo, ANCI Lombardia ha messo a frutto la propria rete di collaborazioni, cercando di svolgere un ruolo di collettore e di mettere in relazione tra loro molte delle attività che sono state messe in campo per supportare gli enti locali. Un'azione efficace delle amministrazioni passa anche dalla capacità delle istituzioni di collaborare, formare una rete e massimizzare i propri sforzi.

04.1 Le collaborazioni con Regione Lombardia

Le Regioni svolgono un ruolo di primaria importanza nel programmare e pianificare le politiche e gli investimenti pubblici che riguardano gli enti locali. In particolare, Regione Lombardia – che sta svolgendo un ruolo di monitoraggio e coordinamento delle attività relative all’attuazione del PNRR in tutto il territorio regionale – è un interlocutore necessario per ANCI Lombardia, anche al fine dell’instaurazione di una collaborazione interistituzionale, volta a supportare i Comuni nella realizzazione dei progetti e degli investimenti. Tale cooperazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia si inserisce, peraltro, nell’ambito di un pluriennale rapporto di reciproca assistenza tra i due enti. Un esempio di attività di collaborazione, autonoma rispetto all’attuazione del PNRR, è quella dell’Osservatorio Sviluppo Lombardia, costituito con Regione e IFEL, al fine di monitorare e analizzare i finanziamenti pubblici – non solo del PNRR – e il loro impatto nel territorio lombardo.

Molteplici sono le attività che ANCI Lombardia ha sviluppato insieme a Regione Lombardia, a partire dal coinvolgimento puntuale dei tecnici regionali nelle attività del Centro di Competenza, fino alla partecipazione al Gruppo di Lavoro per l’attuazione del PNRR, che coordina e monitora lo stato delle attività regionali e dei finanziamenti nel territorio. Primaria importanza hanno avuto anche le collaborazioni sviluppate in riferimento a specifiche misure, quali l’attività svolta con PoliS Lombardia per il monitoraggio delle attività degli esperti di Funzione Pubblica e la partecipazione alla cabina di regia per l’attuazione dell’investimento “Attrattività dei borghi”.

A. Il Gruppo di Lavoro per l’attuazione del PNRR

Dall’ottobre 2021 ANCI Lombardia partecipa al Gruppo di Lavoro per l’attuazione del PNRR di Regione Lombardia. Si tratta di una struttura costituita presso la Giunta regionale e costituita dalle Direzioni Generali, oltre che dai referenti della Presidenza. Le finalità di questo Gruppo sono definite nell’atto di costituzione (decreto 25 ottobre 2021, n. 14245). Tra queste vi sono, in particolare:

- la realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma definito dal PNRR;
- la messa a punto dei dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- l’attivazione di procedure per gli interventi di competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- la gestione delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero dell’Economia;
- la gestione delle risorse finanziarie assegnate con decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell’Economia;
- la redazione dei Piani Territoriali ai fini della applicazione di quanto definito dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 per la redazione dei Piani Territoriali e delle attività conseguenti.

Alle attività di questo Gruppo hanno partecipato sin da subito ANCI Lombardia e l’Unione delle Province Lombarde (UPL), alla luce dell’urgenza di supportare la Regione nella redazione dei Piani Territoriali e, quindi, nel dare attuazione a quanto previsto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021.

Questa opportunità ha garantito ad ANCI Lombardia un continuo coordinamento e confronto con l’ente regionale in merito alla complessa sfida dell’attuazione del PNRR.

Si è sviluppata una sinergia che ha permesso di strutturare numerose collaborazioni, come l'Accordo tra Regione Lombardia, PoliS-Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, ANCI Lombardia e Aria s.p.a, finalizzato a sviluppare attività di supporto e attuazione dell'intervento "Attrattività dei borghi" del PNRR, l'attività di monitoraggio dei finanziamenti del PNRR e del loro impatto nel territorio regionale, in particolare rispetto agli enti locali nella loro veste di Soggetti attuatori.

B. Supporto e monitoraggio delle attività degli esperti di Funzione Pubblica, in collaborazione con PoliS-Lombardia, Regione Lombardia e UPL – Unione Province Lombarde.

Nel contesto dello stanziamento di risorse per il supporto alla gestione delle procedure complesse previsto dal Governo Draghi, in collaborazione con PoliS-Lombardia, Regione Lombardia e UPL – Unione Province Lombarde, ANCI Lombardia ha avviato un'attività di monitoraggio strategico volta al supporto delle amministrazioni degli enti locali lombardi nell'accesso alle risorse a disposizione, concretizzata nella realizzazione e utilizzo di un portale digitale collaborativo, la Piattaforma PAsS – PNRR Assistenza e Supporto a Comuni e Province lombarde.

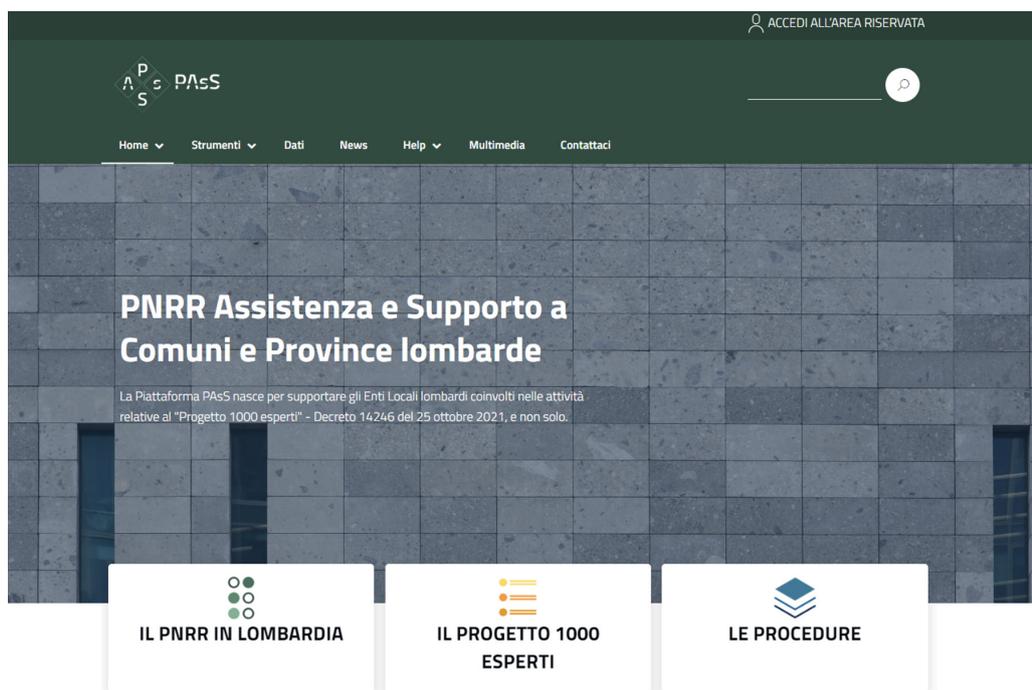


Immagine 1 - Homepage della Piattaforma PAsS.

Si tratta di attività di monitoraggio, analisi e supporto, riferite al progetto nazionale “Assistenza Tecnica” di cui all’investimento task force digitalizzazione, monitoraggio e performance (Sub investimento 2.2.2 della Missione 1, Componente C1), definite dal DPCM 12 novembre 2021 “Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR”, che ha assegnato a Regione Lombardia 38 milioni di euro destinati al reclutamento di oltre 100 esperti e professionisti. I professionisti individuati compongono nove differenti task force volte a supportare le amministrazioni territoriali in attività di semplificazione, nel recupero dell’arretrato e nel miglioramento dei tempi di lavorazione relativi a selezionate procedure complesse, con particolare riferimento a quelle propedeutiche all’implementazione dei progetti previsti dal PNRR.

Per poter recepire e rendere operativo quanto determinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ogni Regione ha dovuto adottare un Piano Territoriale. Quello lombardo indica le procedure oggetto di supporto, le criticità e i “colli di bottiglia” da affrontare, l’organizzazione dei professionisti ed esperti tra differenti livelli di governo, le modalità di attuazione dell’intervento, i tempi e i risultati attesi. Sulla base di quanto riportato nel Piano Territoriale sono stati individuati i compiti assegnati agli esperti, in funzione delle specifiche esigenze regionali. In particolare, gli esperti svolgono una funzione di supporto alle amministrazioni locali, declinata sia riguardo allo svolgimento delle singole procedure sia in termini di “potenziamento delle capacità” delle amministrazioni coinvolte.

Al fine di ideare ed implementare strumenti informativi e di supporto utili al monitoraggio sia a Regione Lombardia che agli enti territoriali lombardi, ANCI Lombardia ha siglato un accordo di collaborazione con PoliS -Lombardia per la realizzazione dell’attività di monitoraggio delle procedure complesse oggetto di approfondimento, semplificazione e reingegnerizzazione, in particolare del Piano Territoriale di Regione Lombardia.

L’attività di PoliS-Lombardia e ANCI Lombardia si è svolta in collaborazione con Regione, anche al fine di analizzare le necessità delle amministrazioni locali ed individuare ambiti e procedure riguardo alle quali l’attività degli esperti potesse fornire un contributo significativo. In particolare, in base alla professione e alle competenze di ciascun esperto reclutato, è stato implementato il modello organizzativo previsto dal Piano Territoriale con la costituzione di 8 task force di ambito (Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Bonifiche, Rinnovabili, Rifiuti, Edilizia e urbanistica, Appalti, Infrastrutture Digitali, Rendicontazione e Monitoraggio), gestite a livello centrale da una Segreteria Tecnica, alle quali sono state affidate attività riferite a specifiche procedure complesse in capo alle amministrazioni. A titolo di esempio, si citano alcune delle 20 procedure complesse selezionate: AIA – Autorizzazione Integrata Ambiente, PAUR Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, Autorizzazione unica per impianti di ricerca e di sperimentazione; Piani Attuativi Conformi al PGT.

In questo contesto, la collaborazione tra ANCI Lombardia e PoliS-Lombardia è finalizzata all’analisi e all’implementazione del supporto fornito agli enti locali lombardi, con l’obiettivo di favorire servizi efficaci ed efficienti sul territorio regionale, anche nel processo di trasformazione digitale dei territori e, inoltre, per implementare la formazione e l’innovazione del sistema della pubblica amministrazione locale. Nel raggiungimento di tali obiettivi, ANCI Lombardia, PoliS-Lombardia, Regione Lombardia e UPL han-

no sviluppato una Piattaforma di monitoraggio, denominata "PAsS". Si tratta di uno strumento utile a massimizzare gli effetti positivi generati dall'intervento degli esperti, nonché alla predisposizione di uno strumento digitale tramite cui sia possibile migliorare l'interazione tra gli esperti e gli enti territoriali e, allo stesso tempo, che permetta di mappare e monitorare le attività.

Svolgendo un ruolo cardine nel supportare gli esperti nell'esercizio delle loro attività e gli enti locali nell'accesso allo strumento di Assistenza Tecnica, il portale permette agli enti locali di:

- conoscere e consultare le attività e le informazioni riguardanti il lavoro degli esperti;
- previa registrazione, richiedere assistenza riguardo le specifiche procedure selezionate;
- monitorare lo stato delle pratiche approvate, prese in carico e in lavorazione;
- consultare report di monitoraggio e analisi;
- ricevere supporto per meglio orientarsi tra le opportunità e i vincoli peculiari del PNRR.



Schema 1 - Articolazione della Piattaforma PAsS.

L'architettura della Piattaforma è stata definita così da rispondere alle necessità per cui è stata ideata. Il cuore di PAsS risiede nell'area riservata, lo spazio in cui possono registrarsi i Comuni e le Province e la Città metropolitana. Nell'area riservata le amministrazioni registrate hanno la possibilità di richiedere direttamente supporto e ricevere l'assistenza degli esperti di Regione Lombardia, oltre a poterne monitorare l'operato. È presente anche una sezione pubblica, che svolge invece una funzione informativa: viene presentato il progetto di Funzione Pubblica ed è possibile consultare tutte le informazioni relative all'organizzazione delle task force e delle attività degli esperti. Inoltre, è prevista una sezione nella quale sarà rappresentato l'andamento del progetto attraverso un set di dati e indicatori riferiti alle procedure complesse e dove saranno consultabili i numeri riguardanti l'operato degli esperti su tre livelli (numerico, testuale e geografico), aggregati su base territoriale o in base alla tipologia di richiesta selezionata dagli enti. Oltre ai report di monitoraggio a cura di ANCI Lombardia e PoliS-Lombardia e ad informazioni di supporto che aiutano gli enti territoriali ad orientarsi nel panorama di strumenti di supporto nell'attuazione del PNRR, è presente

anche una sezione in cui verranno pubblicati dagli esperti esempi di procedure oggetto di intervento ed esempi di proposte di semplificazione e valutazione dei risultati, buone pratiche utili a favorire il potenziamento delle capacità degli enti lombardi. Infatti, tanto l'azione diretta degli esperti quanto la disponibilità di consultare questi materiali sono centrali nel raggiungimento degli obiettivi di progetto, e concorrono, in un'ottica più ampia, ad uno sviluppo armonioso e sostenibile del territorio lombardo e dei suoi enti.

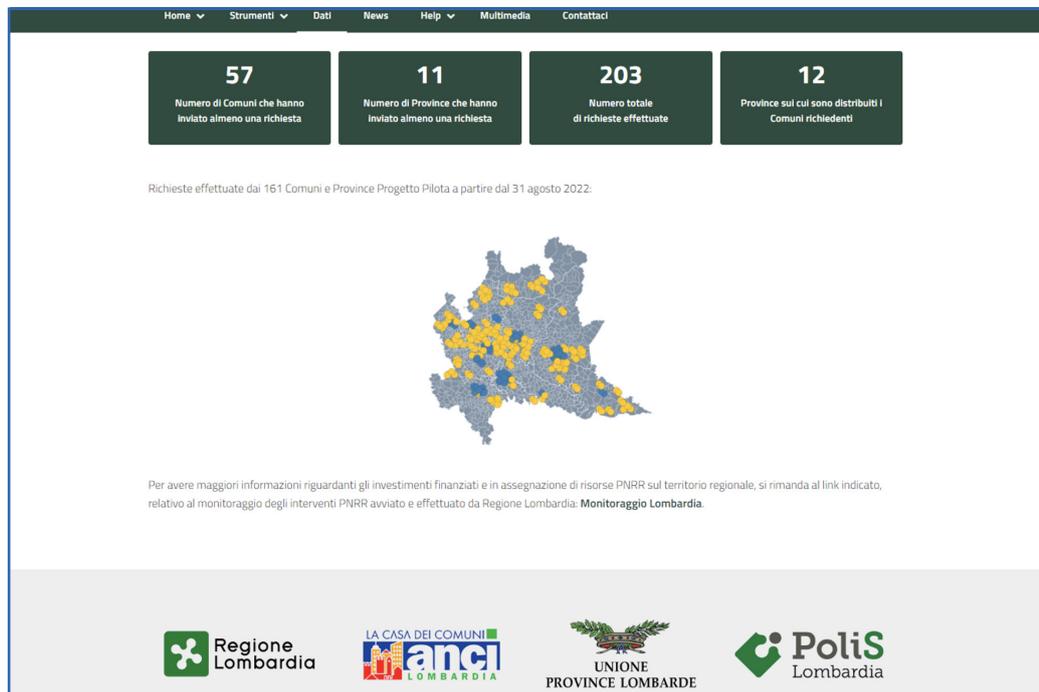


Immagine 2- I dati pubblici della Piattaforma PAsS e gli enti promotori.

C. Osservatorio Sviluppo Lombardia: struttura operativa per il supporto al sistema territoriale lombardo

ANCI Lombardia, IFEL e Regione Lombardia hanno costituito l'“Osservatorio Sviluppo Lombardia” per predisporre e realizzare azioni di ricerca, supporto, consulenza e assistenza in favore dei Comuni lombardi. Gli ambiti di interesse dell'Osservatorio sono quelli delle politiche e dei programmi della Regione Lombardia o in collaborazione con singoli Comuni, associazioni tra Comuni, enti o società partecipate da Comuni ovvero dalla Regione Lombardia, nonché con gli enti del servizio sanitario regionale.

Si tratta di uno spazio di studio, analisi e supporto all'attività della Regione e degli enti locali, attraverso la propria associazione di rappresentanza e la Fondazione di ricerca IFEL.

Il campo di azione dell'Osservatorio è ampio e riguarda le materie della finanza locale, degli investimenti, della riscossione, della rigenerazione urbana, del personale, del welfare e del sistema sociosanitario, dei fondi strutturali, del digitale, del trasporto pubblico e della mobilità, nonché delle politiche attive per il lavoro. Queste tematiche sono indagate attraverso gli strumenti, il personale e risorse dei tre enti coinvolti, con il loro diretto coordinamento.

Come indicato nel Protocollo sottoscritto tra i tre enti partner, tre sono le linee di attività prioritarie dell'Osservatorio:

- la banca dati della finanza territoriale;
- il supporto ai Comuni per la realizzazione di lavori pubblici e programmi di rigenerazione urbana;
- la creazione di un Centro di Competenza per il supporto ai Comuni per i programmi legati al nuovo ciclo di programmazione dei fondi Europei 2021-2027.

Si tratta di attività individuate con l'obiettivo di fornire agli enti locali lombardi un supporto altamente specializzato e in grado di rispondere alle esigenze in corso di emergenza sulla base di dati emersi e analisi sviluppate. Va infatti considerato che i 1504 Comuni lombardi, suddivisi tra 12 Province e 1 Città metropolitana, spesso non sono in grado di reperire i dati necessari, lo studio e le analisi utili alle proprie attività.

D. La cabina di regia per il supporto ai “borghi storici”

Nel dicembre 2021 Regione Lombardia, PoliS-Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, ANCI Lombardia e Aria s.p.a. hanno sottoscritto un accordo di collaborazione, finalizzato a sviluppare attività di supporto e attuazione dell'intervento “Attrattività dei borghi” del PNRR.

L'accordo ha previsto la costituzione di una cabina di regia, partecipata dagli enti aderenti, finalizzata al coordinamento delle attività a supporto dell'attuazione del PNRR.

Adempiendo a quanto previsto dall'accordo, ANCI Lombardia ha fornito il proprio supporto a Regione Lombardia, con riferimento alla Segreteria Tecnica e al Nucleo di Valutazione per le attività del bando regionale per l'individuazione di un borgo da candidare alla misura della linea A dell'investimento “Attrattività dei borghi”. In particolare, ANCI Lombardia ha fornito assistenza tecnica e istruttoria indirizzata a una rosa ristretta di Comuni, per supportarli nella definizione e predisposizione dei progetti secondo il modello degli Studi di Fattibilità rispondenti ai criteri che saranno indicati nei relativi bandi (linea A e linea B).

Questa attività è stata svolta con la collaborazione di Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto "Centri di Competenza: supporto PNRR Borghi storici", che ha permesso che venisse offerto un servizio altamente specializzato di supporto ai Comuni per le linee A e B della misura citata.

Anche in questo caso, ANCI Lombardia ha messo in campo un Centro di Competenza, strutturato con diversi strumenti, quali la Segreteria Tecnica, lo Sportello, la task force di esperti. L'attività svolta è stata raccontata nel volume L'esperienza lombarda dei Bandi "Attrattività dei borghi". Un percorso di partecipazione condivisa¹.



Immagine 3- Il frontespizio della pubblicazione L'esperienza lombarda dei Bandi "Attrattività dei borghi".
Link alla pubblicazione: https://anci.lombardia.it/documenti/15120-BOOK_Bando_Borghi_.pdf

Oltre all'esperienza del progetto "Centri di Competenza: supporto PNRR borghi storici" l'attività di ANCI Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia per la misura "Attrattività dei borghi" è proseguita fornendo un supporto continuativo ai Comuni beneficiari delle due misure (linea A e B).

I Comuni risultati beneficiari delle linee A e B hanno trovato un supporto puntuale ed efficace nelle attività proposte. Ciò ha dimostrato l'esigenza dei Comuni di trovare in ANCI Lombardia e in Regione un interlocutore in grado di garantire loro un'adeguata assistenza.

Per questo motivo, ANCI Lombardia ha fornito un'attività continuativa, a fianco della Regione e del Ministero, garantendo il proprio apporto nell'analisi degli atti e nella risposta alle necessità emergenti. A titolo esemplificativo, si richiamano le note di commento inviate al Ministero insieme a Regione, con proposte di modifica ai modelli dei disciplinari d'obbligo che i Comuni, successivamente, hanno sottoscritto. Altresì, si richiama la partecipazione costante agli incontri per i tecnici ministeriali e i Comuni, ai quali ANCI Lombardia ha fornito supporto preliminare nell'inquadrare temi e necessità urgente, e successivamente assistendo gli enti nella messa in atto delle indicazioni ricevute.

Rilevando le necessità dei Comuni e l'efficacia dell'azione proposta, l'esperienza di supporto ai Comuni beneficiari di questa misura è stato l'impulso che ha portato a sviluppare il progetto "Centri di Competenza: supporto ai Comuni per l'attuazione del PNRR".

E. Le collaborazioni con le Direzioni Generali di Regione Lombardia

La collaborazione in corso con Regione Lombardia nel supporto ai Comuni ha visto il coinvolgimento diretto dei tecnici regionali nelle attività del Centro di Competenza di ANCI Lombardia.

In particolare, nell'ambito della preparazione e dello svolgimento dei laboratori svolti da ANCI Lombardia per ognuna delle cinque misure oggetto delle attività del Centro di Competenza, è stato ritenuto rilevante e significativo il coinvolgimento dei tecnici regionali competenti per ognuno dei temi considerati.

Durante i laboratori sono stati, infatti, affrontati temi specifici, di interesse dei Comuni e utili all'implementazione e allo sviluppo dei progetti finanziati dal PNRR in quelle misure.

Per questo motivo, sono stati coinvolti i tecnici della Direzione Generale Autonomia e Cultura con un contributo al laboratorio dedicato alla misura "Attrattività dei borghi" per fornire assistenza con riferimento alle attività relative a cammini e percorsi curate da Regione Lombardia.

Sono state coinvolte anche la Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda e la società di Regione Lombardia Aria s.p.a., che hanno fornito un contributo significativo in merito alle azioni messe in campo per il supporto delle iniziative turistiche nel territorio generale e, in particolare, con riferimento al sito ufficiale regionale per la promozione turistica: www.in-lombardia.it.

Durante il laboratorio dedicato alla misura "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia" sono stati coinvolti i tecnici della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e una particolare attenzione è stata rivolta alle attività messe in campo dalla Regione in supporto ai Comuni e per gli asili nido. Si è trattato di un'attività inserita in una più ampia collaborazione sviluppata tra ANCI Lombardia e la

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione. Sul tema degli edifici scolastici ANCI Lombardia ha una storia di collaborazioni con la Regione e la Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano che ha portato alla realizzazione di diverse attività tra cui, a titolo di esempio, il Ciclo formativo per tecnici e professionisti degli enti locali di Regione Lombardia svolto tra gennaio e febbraio 2022.



EDILIZIA SCOLASTICA ALLA PROVA

CICLO FORMATIVO PER TECNICI E PROFESSIONISTI DEGLI ENTI LOCALI DI REGIONE LOMBARDIA

19 GENNAIO 2022
14.30 - 18.00

Spazio alla scuola:
L'azione istituzionale e
il contesto territoriale
dell'edilizia scolastica in
Lombardia

2 FEBBRAIO 2022

La scuola nel contesto
sociale e urbano

16 FEBBRAIO 2022

Gli spazi dell'insegnamento:
Progettare gli interni

26 GENNAIO 2022

Dall'idea al progetto:
strumenti per la partecipa-
zione al bando
"spazio alla scuola"

9 FEBBRAIO 2022

L'architettura dell'edificio
scolastico

Schema 2- Ciclo formativo per tecnici e professionisti degli enti locali di Regione Lombardia, gennaio febbraio 2022 .

04.2 Il coordinamento e le attività con la Direzione Generale Nord Ovest Ragioneria Territoriale dello Stato

Da gennaio 2023 è in corso una collaborazione tra ANCI Lombardia e la Direzione Generale Nord Ovest (DGNO) della Ragioneria Territoriale dello Stato, al fine di supportare i Comuni nell'attuazione del PNRR per le Regioni Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con il Dipartimento degli Affari Interni del Ministero dell'Interno hanno infatti istituito, nel mese di ottobre 2022, presidi territoriali con il compito di supportare le amministrazioni locali titolari di interventi nell'ambito del PNRR.

L'avvio della collaborazione tra ANCI Lombardia e la Direzione Generale Nord Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato ha permesso lo svolgimento di attività congiunte al fine di supportare gli enti locali, in particolare garantendo la risposta a quesiti puntuali degli enti locali riferiti a problematiche e questioni relative all'attuazione del Piano e, soprattutto, alla piattaforma ReGiS.

L'attività di risposta a quesiti puntuali si è avvalsa dello strumento "Sportello" del Centro di Competenza attivato da ANCI Lombardia, ottenendo risultati significativi sia in termini di tempi di riscontro che di quantità di domande risolte.



Schema 3- Metodologia della collaborazione tra la Ragioneria Territoriale dello Stato e ANCI Lombardia per la risoluzione dei quesiti. Periodo: da gennaio 2023 a 22 maggio 2023.

La collaborazione ha permesso, inoltre, la predisposizione di apposite FAQ, nonché la partecipazione a specifici incontri formativi. A tal proposito, ANCI Lombardia ha partecipato e dato informativa ai Comuni nell'ambito delle giornate di formazione (marzo 2023) promosse dalla DGNO e rivolte a tutte le amministrazioni comunali dell'Area Nord Ovest site nelle regioni Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Al fine di garantire a tutte le amministrazioni il massimo supporto nella gestione dei progetti finanziati dal PNRR, infatti, sono stati organizzati degli incontri formativi sulla piattaforma Teams aventi ad oggetto l'utilizzo dell'applicativo ReGiS, sia per il popolamento della tile "Anagrafica di Progetto", sia per la successiva "Rendicontazione".

TEMA	GIORNATE DI FORMAZIONE
ANAGRAFICA	10 marzo 2023 (9.30-17.00) 13 marzo 2023 (9.30-17.00)
RENDICONTAZIONE	14 marzo 2023 (9.00-17.00) 15 marzo 2023 (9.00-17.00) 16 marzo 2023 (9.00-10.30)

Schema 4- Calendario delle giornate di formazione a supporto dei Soggetti attuatori.

Gli obiettivi della collaborazione

- condividere informazioni e dati al fine di comprendere e monitorare lo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché analisi degli effetti e dell'impatto del Piano a livello comunale e, inoltre, diffusione di analisi ed elementi significativi attraverso apposite dashboard o altri strumenti di rappresentazione, anche nell'ambito di collaborazioni e strumenti messi in campo da Regione Lombardia;
- collaborare e partecipare alla definizione e offerta di attività di formazione e informazione rivolte ai Comuni, ed eventualmente al personale dei due enti sottoscrittori, sui temi legati al PNRR e alla sua realizzazione, anche con la collaborazione di enti e istituti universitari e di ricerca;
- collaborare e condividere materiale utile alla definizione e all'aggiornamento di materiale informativo, e in particolare Frequently Asked Questions (FAQ), sia ad uso interno che esterno, anche attraverso la pubblicazione sui siti e portali dei due enti sottoscrittori;
- collaborare alla realizzazione e al prosieguo del servizio di supporto ai Comuni attraverso la risposta a quesiti puntuali, anche collaborando al servizio già in atto dello "Sportello" del "Centro di Competenza" di ANCI Lombardia;
- collaborare affinché le attività sviluppate siano rivolte agli enti locali e utili a risolvere e affrontare le questioni di maggiore criticità quali, ad esempio, quelle legate all'utilizzo della piattaforma ReGiS, all'attuazione del principio DNSH, nonché al rispetto della normativa in materia di gare, appalti e anticorruzione;
- divulgare le attività di cui al presente accordo attraverso i propri siti web, newsletter e canali di comunicazione.

La collaborazione tra la Direzione Generale Nord Ovest e ANCI Lombardia ha permesso di fornire un supporto specializzato in merito ad alcune tra le questioni che si sono rivelate maggiormente critiche per gli enti locali, quale l'utilizzo della piattaforma ReGiS.

Il supporto fornito dai tecnici della Direzione Generale alle attività del Centro di Competenza ha permesso di fornire risposte qualificate e risolutive ai molti quesiti che gli enti locali hanno posto allo Sportello.

04.3 Il ruolo delle Prefetture nell'attuazione del PNRR

a cura di Renato Saccone, Prefetto di Milano

Per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" il Governo non poteva non prevedere un ruolo fondamentale per le Prefetture che, per loro vocazione, svolgono sul territorio un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione - anche rispetto agli enti locali - in tutti i campi del 'fare amministrazione', in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative.

Nel complesso processo di realizzazione delle opere pubbliche finanziate con le risorse europee del Next Generation EU e di relativa articolata rendicontazione, che vede coinvolti tutti gli enti locali, insieme alle Regioni e alle Province autonome, il legislatore ha colto le potenzialità degli Uffici prefettizi e ha espressamente previsto il loro ruolo a livello territoriale quali primo interfaccia per gli enti locali e facilitatori del dialogo tra tutti i soggetti coinvolti ai diversi livelli istituzionali.

Il ruolo delle Prefetture ha quindi assunto nel corso dell'ultimo anno contorni sempre più definiti, anche grazie ai protocolli di intesa stipulati a livello centrale, alle linee guida ministeriali e - non da ultimo - alle interlocuzioni tra le singole Prefetture, le RTS e l'ANCI, che hanno consentito di adattare alle peculiarità dei singoli territori le modalità di azione ed intervento.

In particolare, con il protocollo d'intesa sottoscritto il 20 ottobre 2022 tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state definite le modalità di cooperazione interistituzionale con la costituzione di Presidi territoriali Unitari tra le Prefetture e le Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS), per rafforzare la capacità di gestione degli interventi e di favorire, al contempo un corretto impiego delle risorse finanziarie e un adeguato supporto alle Amministrazioni locali.

Alla luce delle prime indicazioni fornite le Prefetture lombarde hanno tempestivamente declinato le principali attività da svolgere che, per la loro variegata natura, hanno determinato il coinvolgimento di numerosi uffici e settori.

In quest'ottica un ruolo fondamentale viene sicuramente svolto dagli Uffici Contabilità e gestione finanziaria, con competenze in materia di finanza locale, che assicurano un supporto costante alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR per l'espletamento degli adempimenti in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi di loro responsabilità, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi operativi delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e del Servizio Centrale PNRR. Il servizio, accedendo al sistema Regis, svolge anche verifiche di carattere formale della documentazione di rendicontazione implementata dal Soggetto attuatore, propeudetiche a sbloccare i pagamenti in favore dei soggetti attuatori; supporta l'efficace attuazione dei controlli amministrativo-contabili in capo alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR e il corretto raggiungimento dei Milestone e Target nelle tempistiche previste nell'Allegato alla CID e negli Operational Arrangements ove pertinenti con il singolo progetto di responsabilità dell'Amministrazione locale titolare di intervento PNRR.

Fondamentale è anche l'attività dell'Area Ordine e sicurezza pubblica, per l'efficace attuazione dei controlli con riferimento alle attività di prevenzione e contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento e alla verifica del c.d. titolare effettivo degli aggiudicatari/contraenti, e per il tempestivo espletamento dei controlli antimafia previsti dalla normativa vigente.

Da ultimo, ma non meno importante, è il coinvolgimento degli Uffici di diretta collaborazione del Prefetto che in virtù del loro approccio più “politico” si occupano in via prioritaria di elaborare strategie e soluzioni in caso di intoppi burocratici e, più in generale, criticità di natura trasversale, di curare e supportare le relazioni interistituzionali sia tra le amministrazioni locali che nel rapporto con le amministrazioni centrali e, ove necessario, di intervenire per superare criticità procedurali, promuovendo conferenze dei servizi in ambito provinciale.

04.4 Il ruolo degli istituti finanziari nel PNRR

Il PNRR trasferirà somme ingenti ai Soggetti attuatori degli interventi, nonché quantità di risorse straordinarie ed eccezionali rispetto a quelle previste per le attività ordinarie delle amministrazioni. Ciò comporterà un impegno costante anche in termini finanziari per gli enti locali.

I trasferimenti da parte dell'Unione europea all'Italia afferenti agli Investimenti del PNRR sono dipendenti dal raggiungimento di milestone e target, che possono mettere sotto stress il sistema di pagamento dei fornitori e il rapido procedere delle attività, anche per gli enti locali.

Per questo motivo, numerose banche hanno sviluppato servizi specifici, volti a supportare soggetti privati, del terzo settore e amministrazioni pubbliche e a permettere loro di conoscere le opportunità di questi finanziamenti, nonché ad assisterli nella realizzazione degli stessi.

ANCI Lombardia, insieme a Fondazione Cariplo ha aperto interlocuzioni conoscitive con alcuni enti bancari, che hanno costruito piattaforme e sistemi diretti anche agli enti locali. In particolare, è in corso un dialogo con banca Intesa Sanpaolo, partecipata dalla Fondazione Cariplo, che ha predisposto una piattaforma di ricerca bandi e finanziamenti, sviluppata con la società Deloitte, al fine di fornire uno strumento formativo e attività consulenziali specificatamente dedicate.

04.5 Il contributo degli ordini professionali

ANCI Lombardia e la Consulta regionale lombarda degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori hanno sviluppato una collaborazione nell'ambito delle attività del Centro di Competenza, ai fini di una migliore e più efficace attuazione del PNRR.

La Consulta regionale lombarda rappresenta e coordina gli Ordini lombardi negli ambiti di competenza sovra-provinciali, prioritariamente a livello regionale, tutelando e promuovendo la professione dell'architetto, con l'obiettivo di svolgere e gestire servizi comuni informativi e formativi per gli Ordini, con riferimento alla vigente legislazione. In considerazione delle opportunità offerte dal PNRR e del ruolo che anche i professionisti svolgono insieme agli enti territoriali nel raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ANCI Lombardia e la Consulta hanno ritenuto utile sviluppare una collaborazione con lo scopo di:

- comunicare ai professionisti, iscritti agli Ordini associati, le attività messe in atto da ANCI Lombardia nell'ambito del progetto «Centri di Competenza: supporto ai Comuni per l'attuazione del PNRR»;
- collaborare per lo sviluppo di strumenti idonei per la partecipazione degli iscritti

- agli Ordini associati alla Consulta regionale alle attività del citato progetto;
- collaborare per le attività di cui allo strumento del “Centro di Competenza” messo in atto e, in particolare, alla relativa task force;
 - collaborare nello sviluppo di strumenti per l’individuazione di professionisti disponibili a svolgere attività di progetto e, in particolare, presso gli enti locali coinvolti nello stesso;
 - collaborare nella redazione di criteri e metodi utili allo sviluppo dei suddetti strumenti. I professionisti svolgono da sempre un ruolo fondamentale nel supportare i Comuni, fornendo competenze altamente specialistiche necessarie agli enti locali per lo svolgimento delle loro funzioni. Un efficace apporto delle attività dei professionisti costituisce la base per permettere ai Comuni di realizzare gli interventi e raggiungere target e obiettivi previsti.

05

05

MAPPATURA DEL PNRR E DATI SUI FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA

05.1 La mappatura di ANCI Lombardia

Il PNRR rappresenta una delle sfide più difficili e allo stesso tempo fondamentali per lo sviluppo territoriale che gli enti locali si siano trovati a dover affrontare nella storia recente. L'erogazione dei fondi legati al PNRR non è tuttavia scontata, ma dipende rigidamente dal rispetto del cronoprogramma stabilito per la realizzazione degli obiettivi di investimento e delle riforme previsti. A tal riguardo, risulta complesso riuscire a valutare l'effettivo stato di avanzamento dei lavori, non essendo disponibile, né a livello nazionale né a livello regionale, un elenco aggiornato con il dettaglio sul raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Per poter meglio comprendere l'evoluzione degli investimenti, delineare delle risposte concrete alle esigenze degli enti locali e per sopperire alle carenze di informazione riscontrate, ANCI Lombardia ha avviato una mappatura delle iniziative progettuali attive sul territorio regionale che interessano gli enti in qualità di Soggetti attuatori dei progetti. La mappatura delle misure del PNRR ha l'obiettivo di comprendere la portata degli investimenti che stanno interessando gli enti locali (Comuni, singolarmente e in forma aggregata, ma anche Comunità montane, Province, Unioni di Comuni e Città metropolitana, nonché altri soggetti che operano nei territori quali, ad esempio aziende e i consorzi partecipati dagli enti loc) lombardi e delle Province piemontesi di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Infatti, per massimizzare ed ottimizzare le risorse, la mappatura dei progetti è stata svolta in accordo alle attività e agli obiettivi del Centro di Competenza attivato da ANCI Lombardia in collaborazione con Fondazione Cariplo, attiva oltre che in Lombardia anche nei territori delle due Province piemontesi.

In considerazione della difficile reperibilità dei dati relativi ai finanziamenti del PNRR in forma aggregata per tutte le Missioni che compongono il Piano, è stata svolta un'analisi dei decreti di assegnazione delle risorse (pubblicati sui siti dei Ministeri di riferimento e dai relativi Dipartimenti). Questi decreti presentano, nella maggior parte dei casi, graduatorie ed elenchi di tutti gli enti che hanno presentato proposte di finanziamento. Tuttavia, il complesso quadro di documenti e atti, pubblicati e gestiti dai Ministeri, presenta differenze significative relative all'accessibilità e all'omogeneità dei dati pubblicati.

Per comprendere l'effettiva portata degli investimenti del PNRR direttamente riferiti agli enti locali, si è reso dunque necessario classificare le informazioni consultate secondo categorie standardizzate. La prima e principale classificazione utilizzata è relativa all'esito della candidatura dei progetti, che sono stati inquadrati in tre categorie: progetti che sono stati finanziati (con la denominazione finanziato); progetti candidati per i quali non è stata trovata una conferma di avvenuto finanziamento o in attesa della pubblicazione delle graduatorie riportanti i progetti vincitori (con la denominazione finanziabile); progetti che non sono stati ammessi (con la denominazione non finanziato). A partire da questa classificazione è stato strutturato un database con le informazioni principali dei finanziamenti del PNRR riferiti agli enti locali lombardi e delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

L'attività di analisi ha interessato un elenco mirato di misure afferenti ai territori che vedono gli enti locali quali Soggetti attuatori. La selezione delle misure oggetto di analisi è stata individuata a partire dalle informazioni a disposizione sul sito online della Fondazione IFEL, che individua le misure del PNRR che vedono i Comuni quali beneficiari¹.

La mappatura ha riguardato le misure relative a quattro Missioni del PNRR, articolate in 9 Componenti per un totale di 46 Investimenti differenti. È stata svolta raccogliendo e analizzando gli atti amministrativi con i quali ogni amministrazione titolare (ad esempio i Ministeri) ha individuato gli enti beneficiari e i relativi finanziamenti. In particolare, nella mappatura le voci relative alle somme assegnate per ogni intervento riportano il dato eterogeneo dell'«importo economico», che in alcuni casi rappresenta il valore del finanziamento assegnato dall'amministrazione titolare e in altri casi rappresenta il valore del budget dell'intervento finanziato.

L'attività di mappatura ha portato alla costruzione di un database composto da oltre 15.000 voci, ciascuna relativa ad un progetto presentato dagli enti locali lombardi e delle due Province piemontesi considerate².

L'analisi svolta ha riguardato i finanziamenti rivolti agli enti locali riferiti a quattro Missioni del PNRR, articolate in 9 Componenti per un totale di 46 Investimenti differenti. Per ogni misura sono stati analizzati i decreti attuativi e le relative graduatorie disponibili, per un totale di oltre 15.000 progetti, che sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- **FINANZIATI:** progetti che risultano beneficiari di finanziamento;
- **NON FINANZIATI:** progetti che risultano definitivamente non beneficiari di finanziamento;
- **FINANZIABILI:** progetti che risultano potenzialmente beneficiari di finanziamento, per i quali non sono ancora indicati gli esiti delle procedure.

GLI OBIETTIVI DELLA MAPPATURA DEL PNRR

1 / Conoscere gli investimenti per gli enti locali

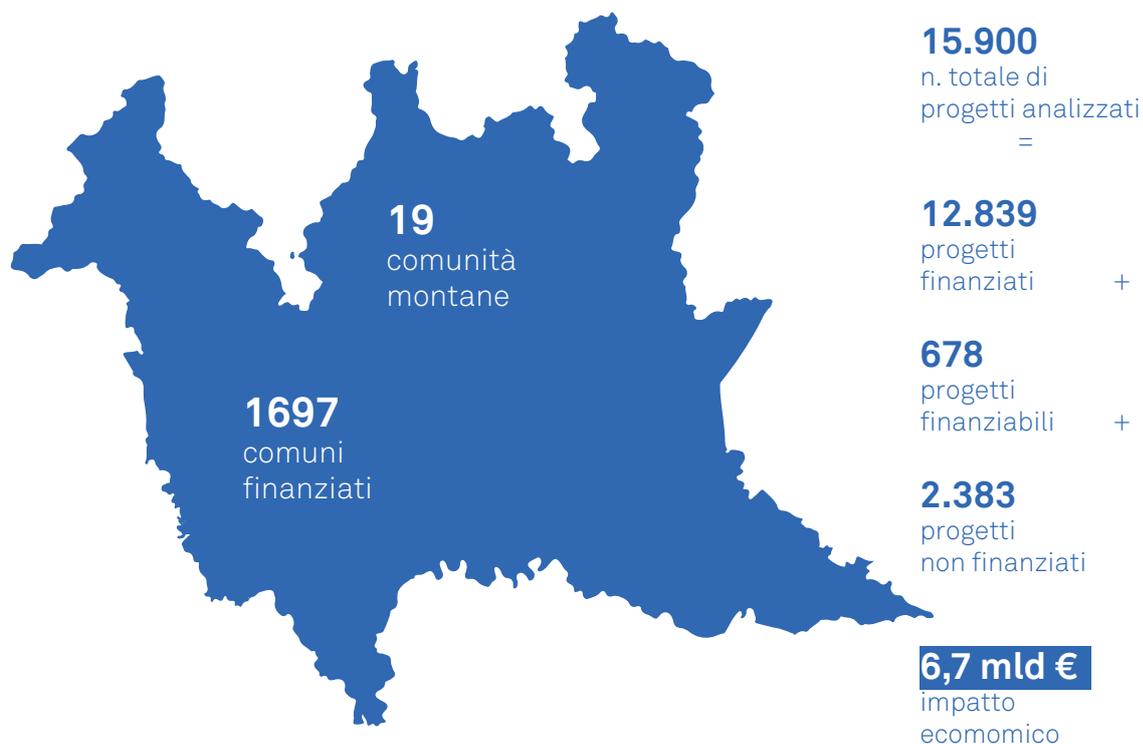
La mappatura del PNRR è uno strumento essenziale per conoscere gli investimenti che interessano il territorio e gli enti locali

2 / L'impatto sul territorio

La mappatura permette di conoscere la scala territoriale su cui operano gli investimenti del PNRR, mettendo così a disposizione dati utili per lo sviluppo di analisi, politiche e strategie

3 / Integrazioni progettuali

La mappatura permette di conoscere la distribuzione dei progetti, finanziati e non, in tutto il territorio, fornendo così informazioni utili allo sviluppo di sinergie tra gli enti e di progetti integrati



Schema 1 - Sintesi dei numeri in Lombardia e nelle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Dato aggiornato al 23 febbraio 2023, con la misura M4C1 Inv. 3.3 aggiornata al 10 marzo 2023.

LOMBARDIA	M1	9.111 progetti presentati	finanziati - 7750 finanziabili - 90 non finanziati - 1271
	M2	3.077 progetti presentati	finanziati - 2498 finanziabili - 378 non finanziati - 201
	M4	1418 progetti presentati	finanziati - 753 finanziabili - 19 non finanziati - 646
	M5	988 progetti presentati	finanziati - 817 finanziabili - 120 non finanziati - 51
14.594 progetti presentati			
39 investimenti			
6,2 mld € impatto economico			

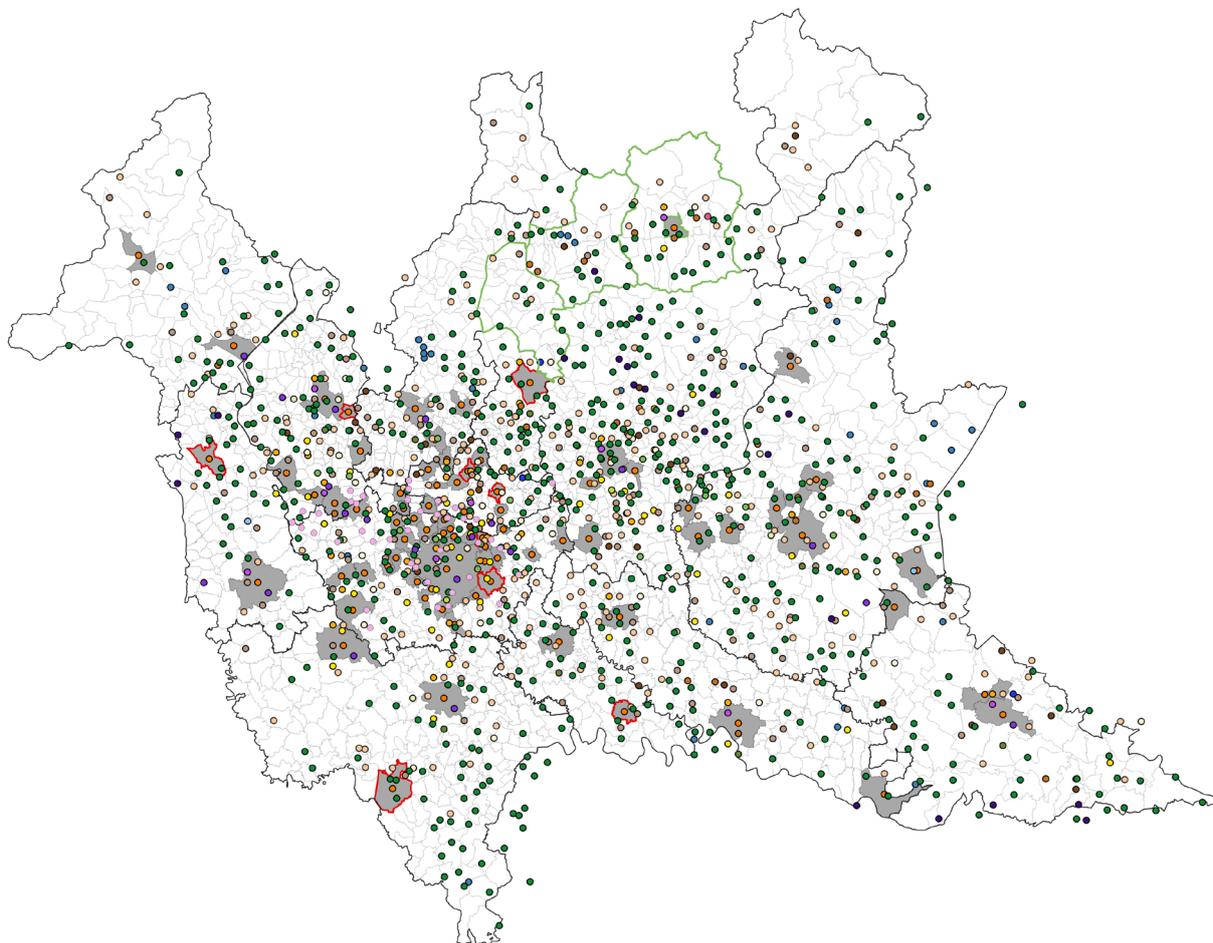
Schema 2 – Numero dei progetti presentati in Regione Lombardia e relativo impatto economico. Aggiornamento al 23 febbraio 2023, con la misura M4C1 Inv. 3.3 aggiornata al 10 marzo 2023.

PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO-OSSOLA	M1	784 progetti presentati	finanziati - 633 finanziabili - 16 non finanziati - 135
	M2	321 progetti presentati	finanziati - 279 finanziabili - 33 non finanziati - 9
	M4	119 progetti presentati	finanziati - 59 finanziabili - 1 non finanziati - 59
	M5	82 progetti presentati	finanziati - 50 finanziabili - 21 non finanziati - 11
1306 progetti presentati			
34 investimenti			
485 mln € impatto economico			

Schema 3 – Numero dei progetti presentati nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola e relativo impatto economico. Aggiornamento al 23 febbraio 2023, con la misura M4C1 Inv. 3.3 aggiornata al 10 marzo 2023.

Le graduatorie analizzate riportano dati complessi e diversificati riguardo all'importo economico destinato a ciascun progetto. Alcune graduatorie riportano il solo contributo del finanziamento PNRR, altre indicano il valore dell'intero progetto, altre ancora non specificano la natura del dato. Per poter effettuare delle comparazioni e sintetizzare un valore univoco per ciascun progetto, è stato scelto di indicare l'"impatto economico" dei finanziamenti, da intendere come indicatore generale della dimensione economica di un progetto. In questo modo, è stato possibile identificare il valore generale dei finanziamenti che ricadono sul territorio lombardo per le misure interessate, pari a 6,2 miliardi di euro, e il valore dei finanziamenti per i territori delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, pari a 485 milioni di euro.

Inoltre si segnala che ANCI Lombardia collabora con la Presidenza della Regione Lombardia allo sviluppo di dashboard regionali per il monitoraggio dei finanziamenti nei territori. L'occasione data dall'attività di mappatura del PNRR permette di fornire un contributo ulteriore alla dashboard regionale attraverso un focus sui finanziamenti e sul loro impatto nei Comuni, nonché sulla capacità di proposta e progettazione degli enti locali, grazie alle rappresentazioni dei progetti elaborati, candidati ma «non finanziati».



- | | | |
|---|--|--|
| ● M1C3 Inv.1.3 Efficienza energetica cinema teatri musei | ● M2C4 Inv. 2.2 Piccole e medie opere | ● M5C2 Inv. 1.1 Sostegno persone vulnerabili |
| ● M1C3 Inv. 2.1 Attrattività dei Borghi linea A e B | ● M2C4 Inv. 2.1 Rischio Idrogeologico | ● M5C2 Inv. 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità |
| ● M1C3 Inv. 2.3 Parchi e giardini storici | ● M4C1 Inv. 1.1 Asili nido | ● M5C2 Inv. 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta |
| — M2C1 Inv. 3.2 Green Communities | ● M4C1 Inv. 1.2 Mense | ● M5C2 Inv. 2.1 Rigenerazione urbana |
| ● M2C2 Inv. 4.1 Mobilità ciclistica | ● M4C1 Inv. 1.3 Infrastrutture per lo sport a scuola | ● M5C2 Inv. 2.2 Piani Urbani Integrati |
| ● M2C2 Inv. 4.2 Trasporto rapido di massa | ● M4C1 Inv. 3.3 Riqualificazione edilizia scolastica | ● M5C2 Inv. 2.3 PINQUA |
| ● M2C2 Inv. 4.4 Flotte bus e treni verdi | | ● M5C2 Inv. 3.1 Sport e inclusione sociale |
| ● M2C3 Inv. 1.1 Sostituzione edifici scolastici e riqualificazione energetica | | ● M5C3 Inv. 1.1.1 Infrastrutture sociali |

Mappa 1 – Esempio di mappatura di progetti finanziati e non finanziati della misura M5C2 Inv. 2.1 «Investimenti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale» in relazione a tutti i finanziamenti PNRR al 23 febbraio 2023 per la Regione Lombardia e le Province piemontesi di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia, Geoportale Piemonte. Elaborazione di ANCI Lombardia.

05.2 Esempi di applicazione della mappatura

Gli esiti dell'analisi di mappatura degli investimenti PNRR svolta dal Centro di Competenza restituiscono un quadro informativo del territorio lombardo messo in relazione con dati ulteriori e indicatori di contesto relativi ai territori e agli enti locali (ad esempio, le geografie amministrative, la presenza di forme di governance e supporto sovralocale, i dati relativi alle strategie e politiche nazionali e territoriali in atto). La combinazione di questi dati ed elementi può essere utile a supportare lo sviluppo e la programmazione di nuove strategie per gli enti locali, oltre che a favorire possibili sinergie tra progetti in essere, con nuove interazioni tematiche, di sistema e territoriali. Nel corso delle proprie attività, e nel confronto con i territori, il Centro di Competenza di ANCI Lombardia ha utilizzato i risultati ottenuti dalla mappatura, che vengono qui proposti quali esempi per lo sviluppo di possibili analisi territoriali. Nell'ambito dei laboratori del Centro di Competenza è stata sviluppata l'analisi di un caso studio, andando a rilevare e rappresentare i finanziamenti ottenuti nell'area interna della Valle Camonica (area SNAI 21-27), mettendo a confronto questi dati con alcuni indicatori relativi alle forme di aggregazione amministrativa sovralocale. Un secondo caso, di seguito rappresentato, è quello della rilevazione dei dati della mappatura in riferimento agli enti beneficiari del progetto P.I.C.C.O.L.I. (Piani di Intervento per le Competenze, La Capacità Organizzativa e l'Innovazione Locale).



Schema 4 - L'attività del Centro di Competenza, le relazioni attivate e gli obiettivi.

Caso studio: Valle Camonica (Area SNAI 21-27)

Nell'ambito del progetto «Centri di Competenza: supporto ai Comuni nell'attuazione del PNRR» è stata elaborata una prima possibile applicazione della mappatura degli investimenti PNRR, al fine di verificarne l'utilità, le potenzialità e ulteriori output per la programmazione degli enti locali.

Come territorio campione è stata considerata la Valle Camonica, area SNAI della programmazione 21-27, comprendente 35 Comuni. Il contesto territoriale nel quale fa parte la Valle Camonica comprende una Comunità montana, 7 Unioni di Comuni, un Distretto della Cultura - promosso da Fondazione Cariplo (area omogenea per ambito culturale in cui promuovere lo sviluppo del territorio da un punto di vista culturale, ambientale e produttivo) e un Ambito sociale.

I 35 Comuni coinvolti nell'analisi hanno presentato proposte progettuali per 7 misure del PNRR, nello specifico:

1. Attrattività dei borghi _M1C3 Inv. 2.1
2. Investimenti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale_M5C2 Inv 2.1
3. Servizi e infrastrutture sociali di comunità_M5C3 Inv 1.1.1

Con riferimento all'edilizia scolastica sono state prese in considerazione:

1. Piano asili nido, scuole infanzia, servizi educazione e cura prima infanzia_M4C1 Inv 1.1
2. Piano di estensione del tempo pieno e mense_M4C1 Inv.1.2
3. Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola_M4C1 Inv.1.3
4. Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica_M4C1 Inv.3.3

Per ciascun Comune sono stati indicati i progetti finanziati, non finanziati e finanziabili, riprendendo la categorizzazione descritta precedentemente.

Emergono alcuni casi interessanti, come il Comune di Darfo Boario Terme, beneficiario di 6 progetti (3 per la misura M5C2 Inv 2.1 e 3 per la misura M4C1 Inv.3.3). Il Comune di Capo di Ponte, beneficiario della misura attrattività dei borghi M1C3 Inv. 2.1, insieme a Losine e Cerveno, ha inoltre ottenuto il finanziamento per la misura M4C1 Inv.1.3.

AREA SNAI

VALLE CAMONICA

1. Comunità montana
2. Distretto della cultura
3. Ambito del Sociale
4. Unioni di comuni

+
+
+



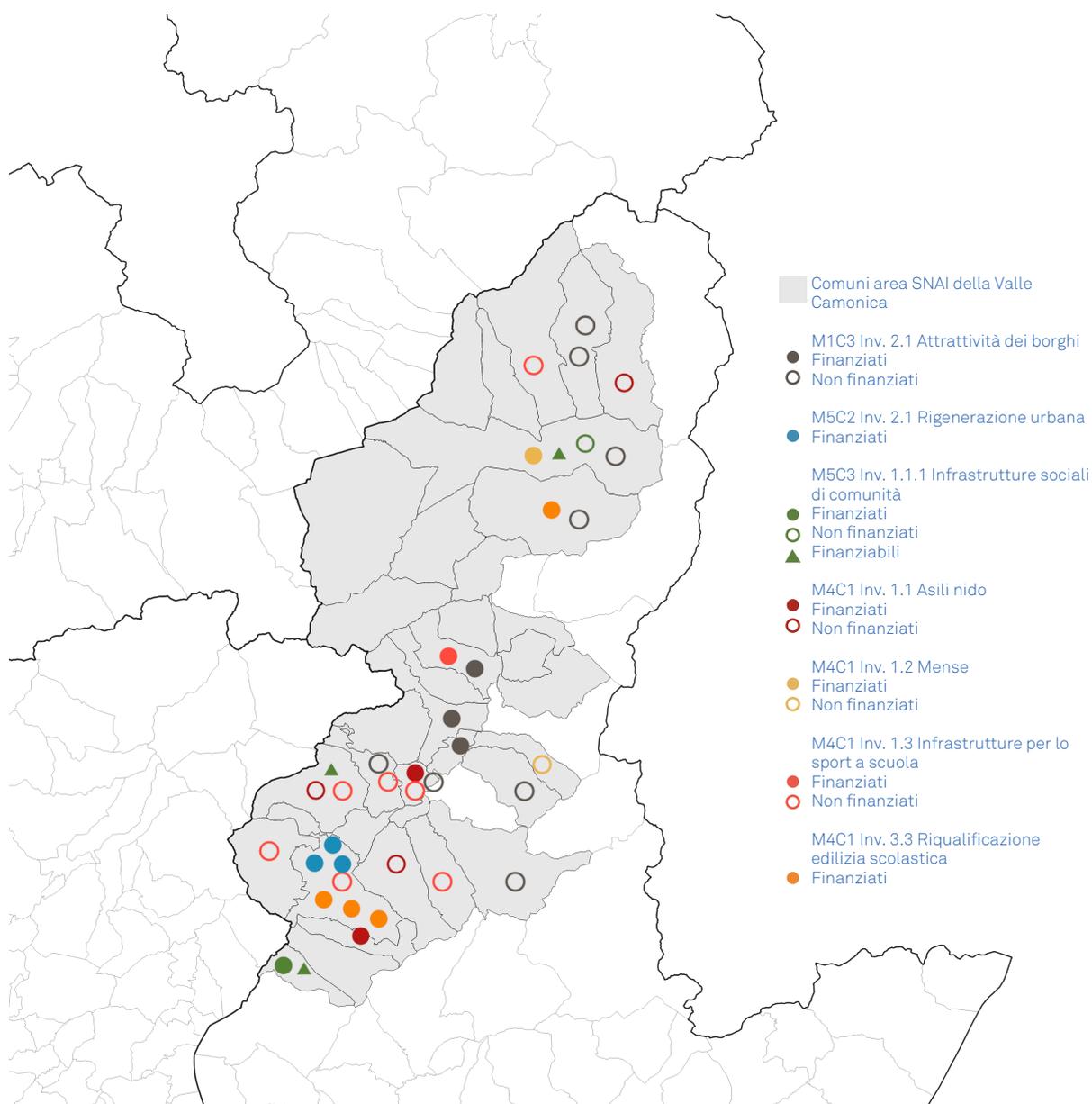
7 MISURE ANALIZZATE

13
DOMANDE FINANZIATE
(15 comuni coinvolti)

21
DOMANDE NON FINANZIATE

3
DOMANDE FINANZIABILI

Schema 5 – Il contesto territoriale dell'area della Valle Camonica.
Schema 6 – Sintesi delle domande finanziate, non finanziate e finanziabili dell'area campione.



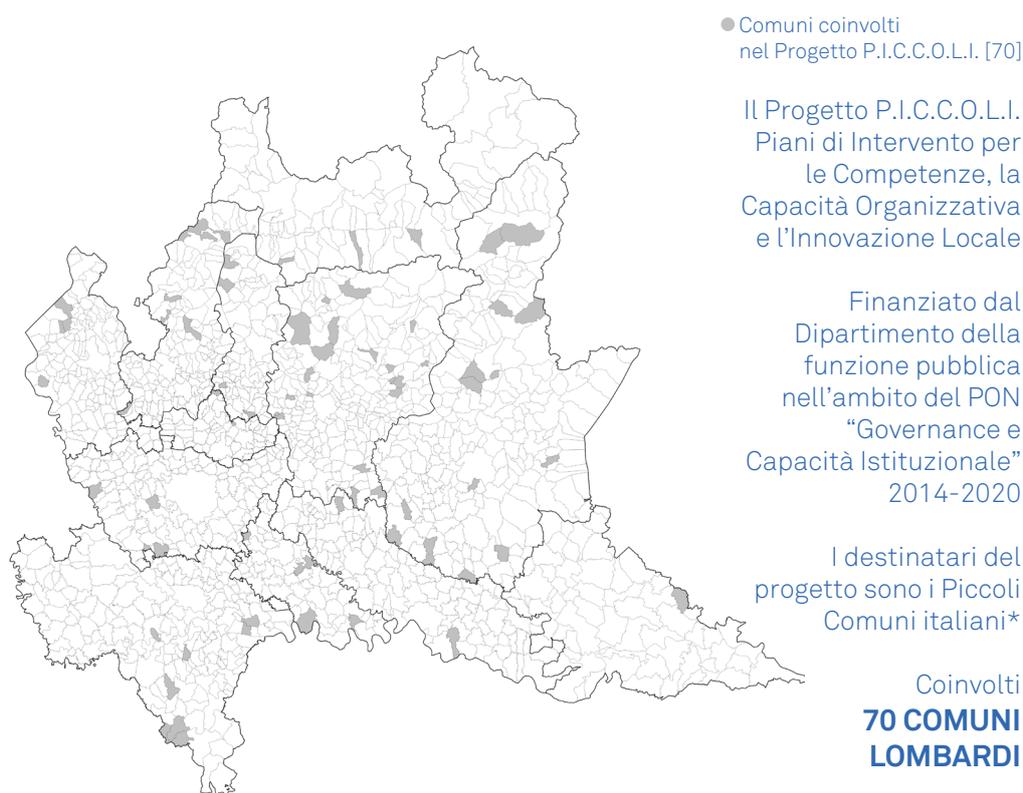
Mappa 2 – Le progettualità PNRR dell'area della Valle Camonica. Elaborazione di ANCI Lombardia.

Monitoraggio del PNRR nel territorio lombardo: il progetto P.I.C.C.O.L.I.

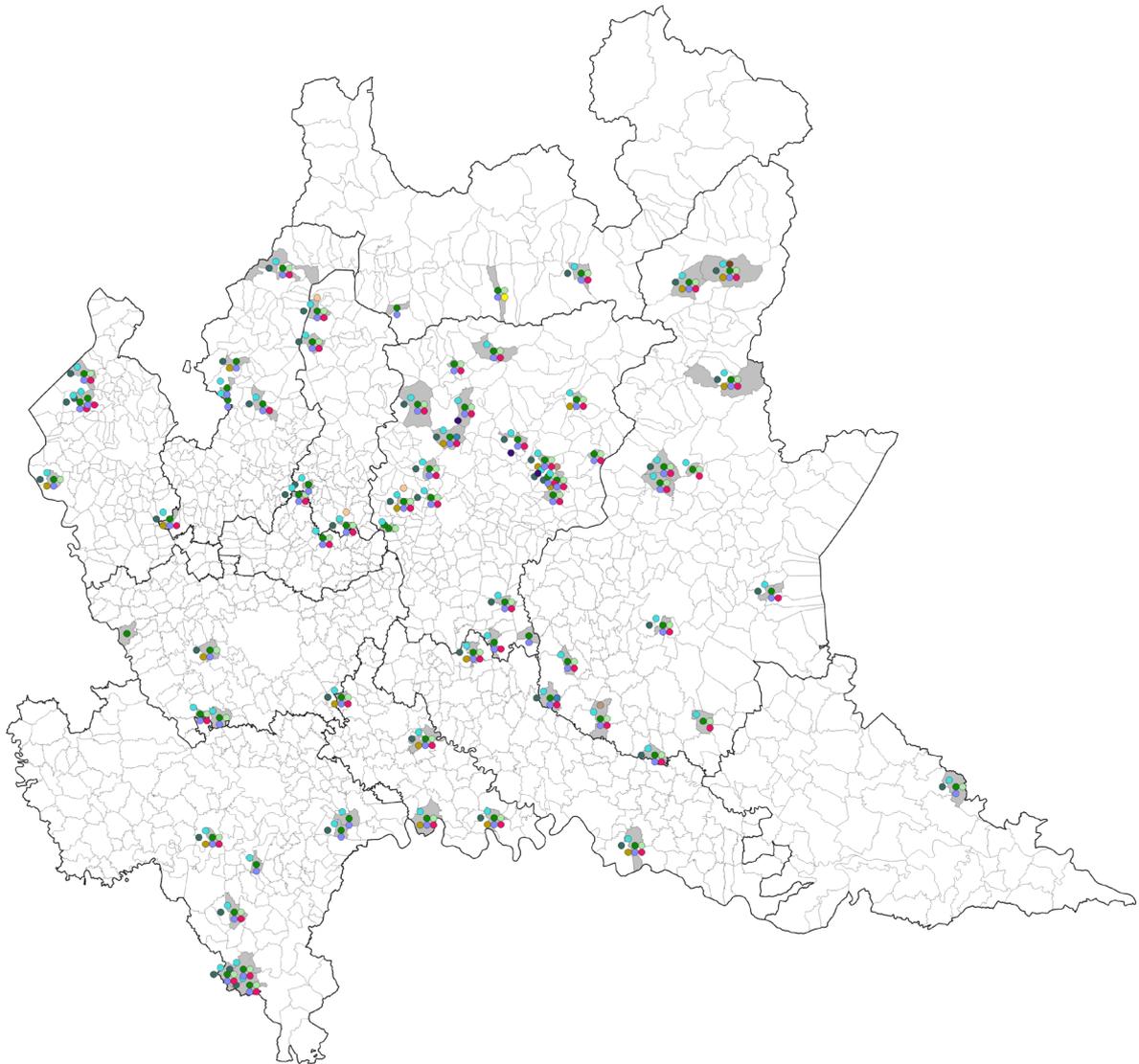
Nell'ambito dell'Accordo tra ANCI e ANCI Lombardia, sono stati messi a sistema gli esiti dell'analisi di mappatura degli investimenti PNRR del Centro di Competenza con i 70 Comuni lombardi destinatari del Progetto P.I.C.C.O.L.I. (Piani di Intervento per le Competenze, la Capacità Organizzativa e l'Innovazione Locale), al fine di conoscere e comprendere la portata degli investimenti del PNRR e per fornire uno strumento utile alle amministrazioni selezionate.

Nel caso specifico, sono stati riportati gli investimenti PNRR finanziati per ciascun ente beneficiario del progetto P.I.C.C.O.L.I. ed è stato calcolato l'impatto economico per provincia. La Provincia con il maggior numero di Comuni coinvolti (20) ha 138 progetti PNRR finanziati, per un impatto economico di 42.002.947,98 euro.

La mappatura e la sua applicazione al progetto potrà essere ulteriormente elaborata in relazione ad altre tematiche e/o campi analitici sugli aspetti economici, sociali e territoriali ricompresi nell'attività più generale di monitoraggio che ANCI Lombardia ha avviato in collaborazione con Regione Lombardia.



*come individuati dall'art. 1, co. 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158 «comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti»



Comuni coinvolti nel Progetto P.I.C.C.O.L.I. [70]

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

- Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud (M1C1 Inv. 1.2)
- Piattaforma digitale nazionale dati (M1C1 Inv. 1.3.1)
- Esperienza dei servizi pubblici (M1C1 Inv. 1.4.1)
- Servizi digitali e cittadinanza digitale (M1C1 Inv. 1.4.3)
- Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale (M1C1 Inv. 1.4.4)
- Piattaforma notifiche digitali (M1C1 Inv. 1.4.5)
- Attrattività dei borghi linee A e B (M1C3 Inv. 2.1)

Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (M2C1 Inv. 1.1)
- «Piccole e medie opere» (M2C4 Inv. 2.2)

Istruzione e ricerca

- Piano asili nido e scuole infanzia (M4C1 Inv.1.1)
- Piano di estensione del tempo libero e mense (M4C1 Inv.1.2)
- Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica (M4C1 Inv. 3.3)

Inclusione e coesione

- Infrastrutture e servizi sociali di comunità (Aree interne M5C3 Inv.1.1.1)

Mappa 4 - I 70 Comuni lombardi coinvolti nel progetto P.I.C.C.O.L.I. e i relativi finanziamenti nell'ambito delle misure PNRR analizzate nella mappatura elaborata dal Centro di Competenza di ANCI Lombardia. Fonte confini amministrativi: Geoportale della Lombardia. Elaborazione di ANCI Lombardia.

PROVINCE	N. COMUNI COINVOLTI	N. PROGETTI PNRR FINANZIATI	IMPATTO ECONOMICO PROGETTI PNRR FINANZIATI [€]
Bergamo	20	138	42.002.974,98
Brescia	13	103	33.775.429,32
Como	5	32	9.373.610,00
Cremona	2	16	4.093.710,00
Lecco	4	30	11.936.232,00
Lodi	4	32	8.890.720,00
Mantova	1	7	2.434.660,00
Milano	4	19	5.648.780,00
Monza e della Brianza	2	15	4.100.460,00
Pavia	8	54	17.920.561,00
Sondrio	3	16	8.434.870,00
Varese	4	31	8.568.566,00
	70	492	157.180.573,30

Schema 7 - L'impatto economico dei finanziamenti PNRR per i Comuni beneficiari del progetto P.I.C.C.O.L.I., distinti per Province. Elaborazione di ANCI Lombardia.

05.3 La collaborazione con Regione Lombardia per il monitoraggio del PNRR e dei finanziamenti in Lombardia

L'analisi e la messa a sistema dei dati relativi alle politiche pubbliche, ai progetti degli enti locali e all'impatto dei finanziamenti da questi ricevuti, costituisce la base informativa necessaria per lo sviluppo di una programmazione strategica per i territori. A tale scopo, l'implementazione di strumenti di comunicazione, semplici ed efficaci, come dashboard e piattaforme di rendicontazione, permette di avere banche dati e strumenti necessari a restituire agli enti locali un quadro completo, dalla programmazione alla rendicontazione.

In fase di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle relative Missioni e riforme, Regione Lombardia sta lavorando alla definizione di un cruscotto di dati (dashboard) per il monitoraggio dei finanziamenti e del Piano, utile a restituire una fotografica dello stato di avanzamento di opere e investimenti, e soprattutto per definire una visione di un nuovo sviluppo.

Un primo tentativo di messa a sistema di questi dati territoriali con gli esiti di alcuni bandi regionali è stato sviluppato nell'ambito di un Accordo tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia per l'implementazione di un progetto di sviluppo in materia di Governo del Territorio (annualità 2022), grazie alla definizione dell'«Atlante degli interventi degli interventi per la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei borghi storici».

L'Atlante, attraverso un approccio necessariamente selettivo degli indicatori utilizzati, rappresenta un momento di cerniera: da un lato, restituisce i temi che hanno connotato la progettualità espressa dai territori lombardi nell'adesione ai bandi regionali (anno 2021) e, al contempo, apre all'opportunità di valutazioni circa le prospettive dell'azione regionale come fattore abilitante una sempre più estesa e qualificata capacità di risposta dei Comuni e delle loro aggregazioni. Su questo secondo aspetto l'Atlante, che già costituisce un importante patrimonio di dati e informazioni restituite attraverso infografiche e mappe, rappresenta un work in progress che, in modo dinamico, potrà essere arricchito e ampliato nelle prossime occasioni di riscontro dei Comuni alle politiche e iniziative di carattere regionale.

_____ La dashboard regionale per il monitoraggio dei finanziamenti e del PNRR a cura di Simona Scaccabarozzi, Dirigente Struttura Programmazione Strategica

L'avvio dei numerosi investimenti del PNRR ha rappresentato fin da subito per gli enti di governo del territorio una sfida non soltanto rispetto alla loro concreta attuazione, ma anche al monitoraggio e alla rendicontazione dei loro avanzamenti. Una delle principali esigenze di ogni amministrazione pubblica coinvolta nel Piano Nazionale è stata quella di individuare lo strumento più adatto per riuscire a orientarsi tra le decine - e a seguire centinaia - di atti ministeriali di assegnazione delle risorse nei diversi territori per le sei missioni e le relative componenti; a mapparne la distribuzione e a poterne infine comunicare una sintesi. Nella certezza che soltanto una governance dotata di affidabili strumenti conoscitivi dei dati di contesto può garantire una efficace - ed integrata - amministrazione delle risorse a disposizione di un territorio, Regione Lombardia

ha avviato un'elaborata attività di monitoraggio di tutti gli investimenti del PNRR ricadenti all'interno dei suoi confini amministrativi e degli interventi di cui la Regione stessa è soggetto attuatore o beneficiario.

L'iniziale lavoro di indagine dei dati relativi alle risorse finanziarie e ai soggetti attuatori lombardi, particolarmente complesso e time consuming, ha consentito di ovviare al ruolo marginale di governance affidato alle Regioni dal governo nazionale e all'iniziale scarsa flessibilità degli strumenti informatici nazionali preposti al monitoraggio. Al fine di rendere tale monitoraggio usufruibile anche ai propri stakeholder esterni Regione Lombardia ha poi voluto realizzare uno strumento di accountability esterna, ossia una pagina web all'interno del proprio portale, interamente dedicata al PNRR, in cui è possibile ottenere informazioni sugli investimenti PNRR in Lombardia.

All'interno della stessa landing page Regione Lombardia, in collaborazione con la propria società in house ARIA Spa, ha infine inserito una dashboard interattiva attraverso la quale l'utente può conoscere nel dettaglio ogni iniziativa di cui Regione Lombardia è soggetto attuatore, e osservare per ogni singolo Comune lombardo la distribuzione delle risorse per ogni missione del programma nazionale con dati aggregati o di dettaglio. Un focus particolare è dedicato alla Missione 6 "Salute", grazie al quale è possibile individuare su mappa i singoli presidi ospedalieri e il dettaglio delle risorse a loro assegnate per ciascun intervento.

Sulla Dashboard interattiva è attiva una collaborazione con Anci, che a propria volta ha svolto un'analisi dettagliata dei finanziamenti destinati ai Comuni di Lombardia. Come previsto tra l'altro dal Protocollo di Intesa Tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per la realizzazione congiunta di attività di supporto ai Comuni per la valorizzazione del loro ruolo nello sviluppo del territorio lombardo, siglato dai Presidenti Fontana e Guerra nel maggio 2023, Regione Lombardia e Anci puntano al miglioramento quantitativo e qualitativo del sistema delle relazioni interistituzionali anche attraverso una crescente condivisione di dati e informazioni, che proprio in innovativi strumenti digitali trova concreta realizzazione.

_____ Il caso dell'«Atlante degli interventi per la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei borghi storici»
a cura di Stefano Buratti, Dirigente della Struttura Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio – D.G. Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia

Nel quadro delle finalità della legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 “Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”, Regione Lombardia ha stanziato 288,9 milioni di euro per il triennio 2021- 2023, a valere sul fondo “Interventi per la ripresa economica” – Piano Lombardia (l.r. n. 9/2020), da destinare ai Comuni, in forma singola o associata, per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione e valorizzazione a fini turistico-culturale dei borghi storici e anche con lo scopo di favorire la ripresa economica del territorio e contrastare l'impatto negativo dell'emergenza Covid-19.

Nel dettaglio sono stati stanziati:

- 221 milioni di euro per il Bando “Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana”;
- 67,9 milioni di euro per il Bando “Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici”.

Nell'insieme i due bandi hanno riscontrato un notevole interesse da parte dei Comuni, testimoniato dall'elevato numero di progetti presentati alla valutazione regionale: n. 333 domande presentate per il bando “Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” e n. 774 per il bando “Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana”.

I due bandi hanno avuto come esito il finanziamento di interventi pubblici per oltre 600 Comuni lombardi (più di un terzo dei comuni presenti in Regione), la cui popolazione corrisponde a circa la metà dei cittadini lombardi.

A supporto dei Comuni nella predisposizione delle domande di partecipazione ai due bandi regionali, è stato attivato da Regione Lombardia e ANCI Lombardia uno “Sportello” con lo scopo di fornire agli enti locali servizi di informazione e supporto tecnico-amministrativo, dando seguito alla sperimentazione dello strumento dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana e territoriale avviata dai risultati dello studio “I Centri di competenza. Ricerca e sperimentazione di modelli operativi per la rigenerazione urbana e territoriale in Lombardia”³.

Nel merito, ANCI Lombardia, in coordinamento con Regione Lombardia, con l'attivazione dello “Sportello” dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana e territoriale⁴, ha perseguito due obiettivi prioritari:

1. avviare un servizio di “informazione” e “comunicazione” per i Comuni per facilitare, sotto il profilo della programmazione e progettazione, l'integrazione e l'attivazione delle molteplici linee d'investimento di risorse pubbliche per la rigenerazione urbana delle città;
2. promuovere un supporto specialistico a servizio dei Comuni per assicurare le attività di coordinamento delle principali competenze ed esperienze relative alla governance dei progetti e/o programmi per la rigenerazione urbana e territoriale oltre che per la

valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici, garantendo complessivamente il contributo multidisciplinare necessario per indirizzare al meglio gli sforzi progettuali e gestionali.

Nell'ambito di questa importante esperienza, dato l'ingente sforzo economico promosso da Regione Lombardia e visto il grande numero di progetti finanziati sui bandi analizzati, Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno avviato un'attività di analisi che ha portato alla predisposizione di un "Atlante degli interventi della rigenerazione urbana e valorizzazione dei borghi storici" al fine di restituire i risultati di un'analisi quantitativa e qualitativa dei progetti finanziati e descrivere il modo in cui i comuni lombardi abbiano colto l'opportunità offerta.

L'Atlante propone gli esiti del lavoro di analisi svolte attraverso tre set di indicatori:

- Indicatori di contesto, che restituiscono le correlazioni tra le "dotazioni patrimoniali" dei comuni (dalla dimensione demografica alla dotazione organica, dalla consistenza delle forme di governance al rapporto con le reti infrastrutturali e i valori ambientali) e la loro propensione alla partecipazione ai bandi;
- Indicatori di progetto, che restituiscono una caratterizzazione dei contenuti più specifici delle proposte progettuali;
- Indicatori per l'analisi della componente strategica, mediante 6 parole chiave (processo di rigenerazione urbana, visione strategica, governance collaborativa, capitale sociale, dimensione incrementale, politiche pubbliche integrate), applicati a 3 aree campione (territori delle province di Mantova, Monza e Brianza e della Comunità montana della Valle Sabbia).

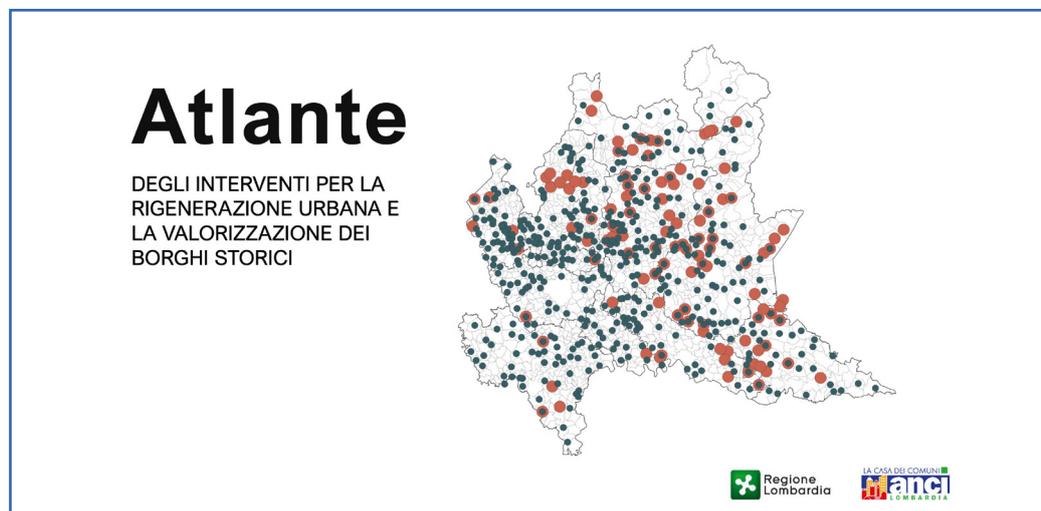


Immagine 1 – Copertina del volume "Atlante degli interventi per la rigenerazione urbana e la valorizzazione di borghi storici". Elaborazione di ANCI Lombardia.

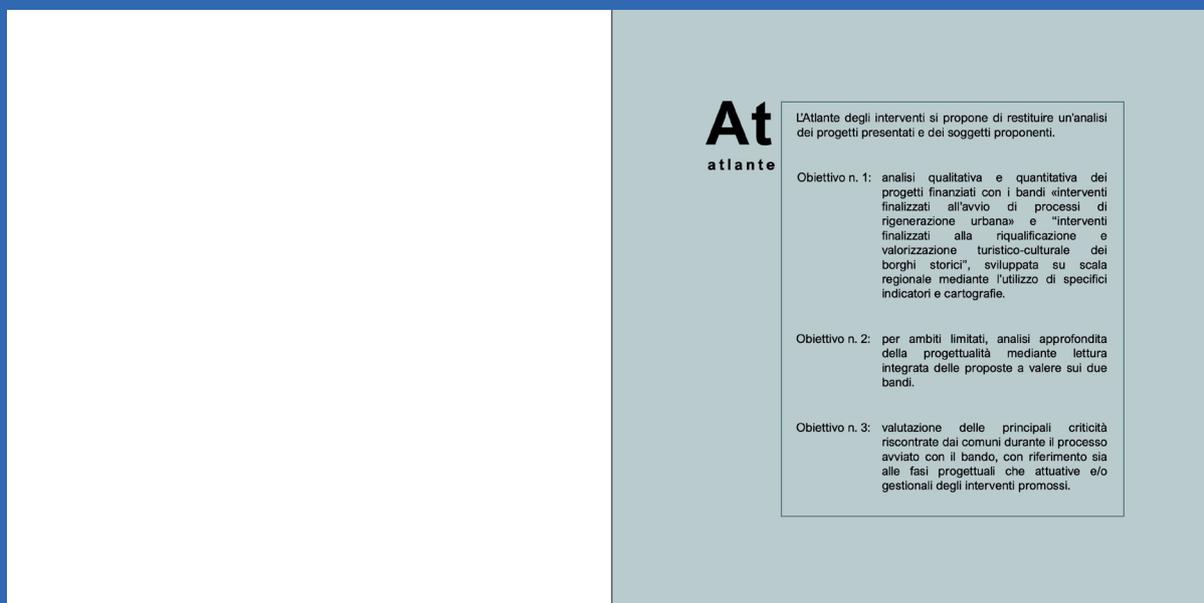


Immagine 2 – Gli obiettivi dell'attività di Regione Lombardia e ANCI Lombardia. Elaborazione di ANCI Lombardia.

<p>Atlante</p> <p>atlante</p>	A. Annualità 2021-2022: sintesi delle attività svolte10
	B. Bandi: dati, analisi e criticità
	B.1 Bando regionale: interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana
	B.1.1 caratteristiche e finalità del bando14
	B.1.2 indicatori di contesto16
	B.1.3 indicatori di progetto57
	B.1.4 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti74
	B.2 Bando regionale: interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico culturale dei borghi storici
	B.2.1 caratteristiche e finalità del bando129
	B.2.2 indicatori di contesto131
	B.2.3 indicatori di progetto170
	B.2.4 analisi approfondita mediante lettura integrata della componente «strategia» di un campione di progetti187
B.3 Analisi delle criticità riscontrate dai comuni durante la fase di elaborazione dei progetti210	
C. Conclusioni	
C.1 Sintesi dei risultati e temi emergenti214	
C.2 Prospettive di lavoro223	

Immagine 3 – Indice del volume “Atlante degli interventi per la rigenerazione urbana e la valorizzazione di borghi storici”. Elaborazione di ANCI Lombardia.

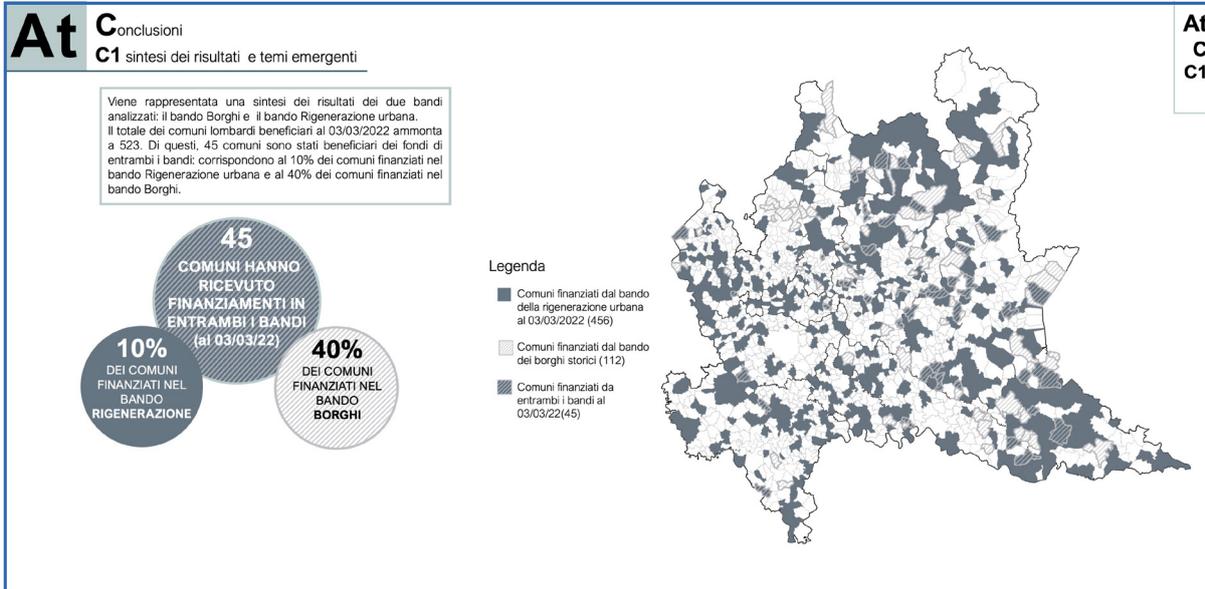


Immagine 4 – Sintesi dei risultati dei due bandi "Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana" e "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici". Elaborazione di ANCI Lombardia.

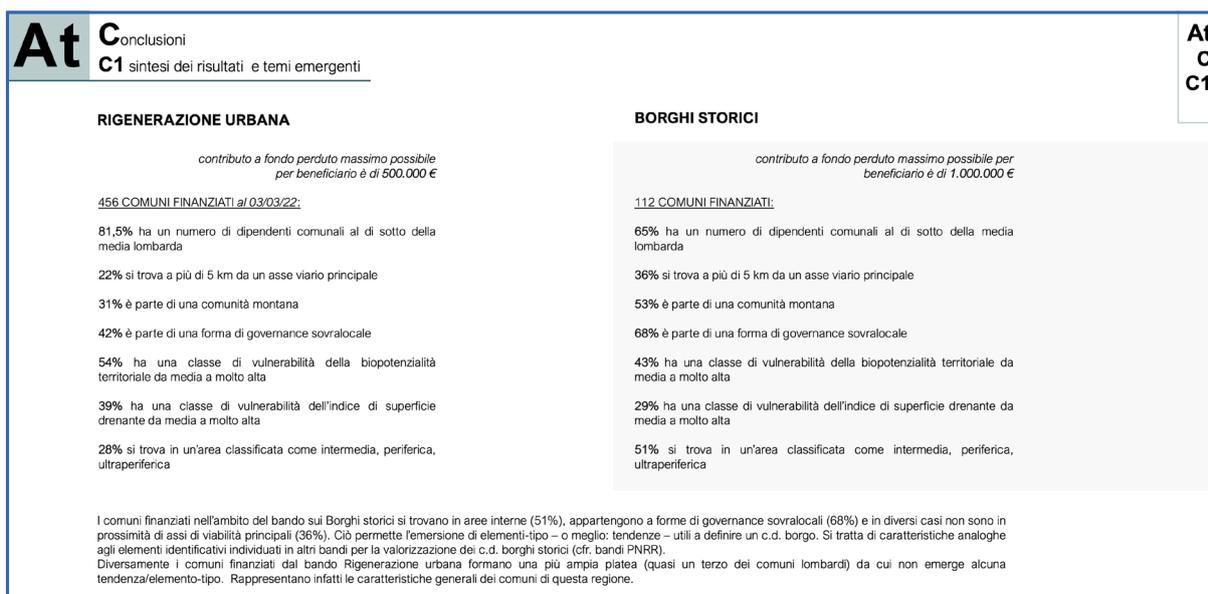


Immagine 5 – Sintesi dei risultati e dei temi emersi per i due bandi. Elaborazione di ANCI Lombardia.

06



I CENTRI DI COMPETENZA: LA RICERCA UNIVERSITARIA A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

06.1 Le collaborazioni di ANCI Lombardia con le Università e gli istituti di ricerca

Nel corso degli anni ANCI Lombardia ha sviluppato collaborazioni positive con istituti ed enti di ricerca per sostenere lo sviluppo dei territori, l'azione dei Comuni, nonché percorsi di innovazione e irrobustimento amministrativo. Le collaborazioni con gli istituti universitari possono garantire il quadro conoscitivo e informativo necessario a tali fini, costruendo occasioni concrete per la diffusione di conoscenze e pratiche. Un caso particolare è quello della collaborazione tra il Politecnico di Milano e ANCI Lombardia, che da anni collaborano su diverse iniziative. A titolo di esempio si vedano recenti iniziative quali: i percorsi di accompagnamento per lo sviluppo di strategie per le aree interne e l'attivazione di dottorati comunali in Lombardia, che hanno permesso lo sviluppo di azioni in territori marginali contrassegnati da alti indici di fragilità.

Il Politecnico e ANCI Lombardia hanno sottoscritto un Accordo quadro facendo seguito alle esperienze di cooperazione precedenti, con l'obiettivo di promuovere azioni su più fronti, per organizzare seminari, corsi, strutture estive, stage e moduli didattici; realizzare studi e ricerche; organizzare meeting, congressi e conferenze; scambiare documentazione; favorire la collaborazione per progetti e interventi di accompagnamento e sostegno ai Comuni lombardi.

L'accordo struttura un inquadramento generale della collaborazione, utile a mettere in rete e sviluppare iniziative strette con i Dipartimenti e i Centri di ricerca dell'Ateneo, come nel caso della collaborazione con

il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Il DASTU, in particolare, da anni opera su temi territoriali che da vicino riguardano gli enti locali attraverso il “Dipartimento di Eccellenza” per le Fragilità territoriali che, da ultimo, ha avuto una riconferma con la selezione del progetto, “Centri di Competenza”. Lo sviluppo di un’esperienza di Centro di Competenza a supporto dei territori che mostra analogie rispetto a quanto messo in campo da ANCI Lombardia, costituisce un’opportunità unica, da valorizzare attraverso la reciproca cooperazione.

I Comuni sono oggi al centro di grandi trasformazioni, non solo per l’attuazione del PNRR, ma anche per necessità di rinnovarsi, adoperarsi per poter affrontare le sfide di questo secolo, quale la sostenibilità ambientale e sociale. La collaborazione tra ANCI Lombardia e il DASTU, può supportare lo sviluppo di conoscenze utili al raggiungimento di queste sfide.

06.2 Territori, ripresa e resilienza: progettare un centro di competenze universitario a supporto delle amministrazioni pubbliche? Un confronto con l’esperienza dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia

a cura di Valeria Fedeli, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi urbani, Centro di Competenze Fragilità Territoriali

Da ormai due anni siamo immersi in un grande cantiere di rinnovamento del paese, un cantiere carico di aspettative, potenzialità, risorse, così come di criticità e preoccupazioni: una condizione unica, che scuote alle fondamenta le istituzioni e i territori impegnati in una impresa che richiede intelligenza, capacità, lungimiranza, ma anche efficacia e operatività. Si tratta infatti di un quadro inedito di opportunità messe a disposizione dalla Unione Europea per permettere al paese di fare fronte a quella che studiosi come Adam Tooze definiscono una policrisi. Un termine coniato da Edgar Morin negli anni Novanta e ripreso da Juncker nel 2016¹, con il quale Tooze, ed altri, additano la complessità e la cumulatività delle criticità compresenti nel decennio in corso.

Di fronte a tale condizione la stessa Commissione Europea guarda con particolare attenzione al tema delle competenze e della capacitazione della pubblica amministrazione. Si tratta di capire come e se le istituzioni siano nelle condizioni non solo di concettualizzare e percepire la cumulatività della crisi, ma anche di dispiegare strumenti e capacità in grado di affrontarla, a fronte delle risorse straordinarie mobilitate per favorire la ripresa. Ma quali sono le competenze necessarie per fare fronte alla crescente frammentazione e fragilizzazione delle arene tecnico-decisionali, e alla debolezza degli strumenti e delle forme di governo a disposizione per affrontare tale situazione? Può l’Università giocare un ruolo di corpo intermedio che aiuti e faciliti il passaggio dal mainstream e dai regimi d’azione consolidati, verso contesti di innovazione progettuale e organizzativa, aiutando a fare emergere ed orientare le traiettorie del cambiamento necessarie per affrontare la transizione?

A partire da queste domande il Centro di Competenze del Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano finanziato nell’ambito del Progetto di Eccellenza 2023-2027 da Ministero della Università, propone l’ipotesi che per contribuire alla resilienza di territori e istituzioni, sia necessario aiutarli a sviluppare un’attitudine alla

anti-fragilità. Cioè, come propone il filosofo Nassim Taleb², la capacità di “prosperare e crescere quando si è esposti alla volatilità, al caso, al disordine e ai fattori di stress e di amare l’avventura, il rischio e l’incertezza”, e di saperne trarre vantaggio: l’anti-fragile è chi non solo resiste alle crisi, ma chi ne esce in condizioni migliori. Per fare questo il Centro di Competenze concentra la propria attenzione sullo sviluppo di metodologie e approcci progettuali che aiutino le amministrazioni pubbliche a trarre vantaggio/mettere a valore incertezza, complessità, frammentazione e ad affrontare approcci per il progetto urbano-architettonico, delle politiche e della pianificazione urbana e territoriale capaci di costruire condizioni abilitanti, piuttosto che condizioni che “fragilizzano” i territori. Per fare questo lavora su tre assi:

- Uno spazio che promuove e ospita un programma articolato e interdisciplinare di attività di riflessione/didattica sui processi di fragilizzazione territoriale, con l’obiettivo di promuovere lo scambio tra saperi, attori, territori. Spazio per il confronto e la discussione di istanze emergenti, rielaborazione dei saperi, ideazione e sperimentazione di protocolli di ricerca e interpretazione, promuove iniziative di natura interdisciplinare, multi-attoriale, intersettoriale, internazionale per fare emergere temi chiave e sfide emergenti.
- Un acceleratore di innovazione e qualificazione nei processi, nei progetti e nelle politiche pubbliche, che mette a disposizione degli attori territoriali, e in particolare delle istituzioni, competenze per sviluppare una capacità progettuale all’altezza delle sfide, facendo perno sull’idea del progetto nel senso ampio praticato dal Dipartimento, di strategia, visione, azione. In autonomia e in collaborazione con tali attori, con formule sperimentali di partnership, sviluppa esplorazioni e approcci di progetto innovativi;
- Una proposta di formazione di alto livello, costruita a ridosso dei dottorati, dei master, delle scuole di specializzazione, basata sulla promozione di forme di apprendimento tra pari e coproduzione di conoscenza esperta e orientata alla qualificazione progettuale della pubblica amministrazione.

Il centro, oggi in fase di avvio, si candida a sperimentare un ruolo attivo dell’Università a supporto delle sfide che il paese si propone oggi di affrontare, affiancandosi e collaborando con altre iniziative che ne condividono obiettivi e approccio.

07

07

ATTIVITÀ IN CORSO E PROSPETTIVE DI SVILUPPO a cura di Maurizio Cabras, Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia

Dopo otto mesi di attività di supporto ai Comuni lombardi e a quelli delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, siamo in grado di sviluppare alcune valutazioni sugli obiettivi iniziali dell'Accordo condiviso con la Fondazione Cariplo, e di definire nuove strategie per lo scenario del 2024.

La complessità sull'attuazione del PNRR alla quale sono chiamati ad agire gli enti territoriali alle diverse scale è stata più volte richiamata negli interventi che compongono la presente pubblicazione ed è oggetto quotidiano della stampa generalista e specialistica.

Due sono i livelli sui quali definiamo, nel più ampio panorama nazionale, la nostra azione e attraverso i quali orientiamo gli scenari futuri del nostro intervento: da una parte l'offerta di un servizio alle strutture tecniche e tecnico/politiche (qui intesa quale azione di monitoraggio finalizzata alla programmazione) degli enti locali, dall'altra il rafforzamento dei net-work sia orizzontali (valorizzazione delle relazioni virtuose tra i "capitali sociali" e sistemi locali in termini di dotazioni territoriali/ambientali) che verticali (azioni di co-progettazione tra enti territoriali/pubblici e di ricerca).

La sinergia tra questi due livelli (di presidio operativo - in termini di fornitura di servizi alle strutture tecniche comunali - e di "territorializzazione" degli scenari futuri) detta l'agenda dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia.

Lo strumento dei bandi, e di conseguenza la sua natura prevalentemente verticale per tematismo e/o obiettivo, necessita di un'azione/processo di

accompagnamento degli enti locali nell'impatto che questa azione provoca nei territori. L'esigenza di una governance territoriale (ricerca di soluzioni integrate delle politiche pubbliche multilivello su territori e comunità) si rende pertanto necessaria anche a fronte di un'altra caratteristica del PNRR determinata dalla pluralità delle fonti di provenienza e dei livelli istituzionali di competenza e gestione che lo caratterizzano. I Centri di Competenza di ANCI Lombardia si prestano pertanto ad essere un importante osservatorio non solo per la loro capacità di ascolto attivo dei territori, e in questa l'importante azione di monitoraggio che assicurano, ma anche quale "laboratorio" per l'irrobustimento e riordino istituzionale/territoriale degli enti locali che, superata la fase straordinaria delle misure in campo, dovranno ritornare a confrontarsi con quella ordinaria di più lunga durata.

I Centri di Competenza di ANCI Lombardia sono strumenti in grado di sostenere politiche dei Comuni lombardi, e in particolare i «piccoli Comuni», con l'obiettivo di individuare strumenti e forme di supporto nella prospettiva di un riordino istituzionale territoriale.

In sintesi, tre sono gli aspetti prioritari che ci proponiamo:

- continuare a richiedere una programmazione e gestione delle risorse a disposizione del territorio lombardo mediante il coinvolgimento degli enti locali, anche istituendo la cabina di regia regionale tra i diversi livelli istituzionali;
- effettuare uno studio/ricerca sui bandi di finanziamento per gli enti locali degli ultimi due anni, con l'obiettivo di definire una migliore programmazione delle risorse disponibili a realizzare gli interventi considerati idonei, ma non finanziati per l'esaurimento dei fondi a disposizione (non solo PNRR);
- promuovere gli strumenti di semplificazione dei bandi agli enti locali per la loro predisposizione e partecipazione agli stessi, con momenti formativi, anche a distanza, facendo anche leva sui Centri di Competenza.

Per gli aspetti più operativi, riprendendo la narrazione dell'attività in corso sulle misure del PNRR in capo ai Centri di Competenza di ANCI Lombardia, di seguito richiamiamo quelle che hanno raggiunto un buon indice di gradimento da parte delle strutture tecniche coinvolte nel processo di interazione con i Comuni e sulle quali riteniamo sia necessario assicurare una continuità di servizio:

- le azioni di informazione e formazione utili a fornire l'assistenza e le competenze necessarie ai soggetti attuatori per la messa a terra degli investimenti;
- approfondimento di tematiche puntuali per accompagnare gli enti locali nei temi più complessi, per la loro trasversalità e novità: quali l'utilizzo della piattaforma ReGiS e l'attuazione del DNSH;
- l'assistenza di esperti altamente qualificati per risolvere i quesiti degli enti locali, per fornire strumenti per affrontare l'attuazione dei progetti;
- la raccolta, l'analisi e la rappresentazione di informazioni e dati relativi attività dei Comuni e del PNRR, per comprendere le criticità, lo stato di avanzamento e l'impatto degli investimenti nel territorio lombardo.

In questa fase siamo impegnati a fare una mappatura dei processi, di cui di seguito

una sintetica rappresentazione, che sarà utilizzata nei prossimi incontri con le strutture tecniche comunali per definire insieme gli step operativi sui quali orientare la nostra attività.

Rispetto agli scenari futuri, confermando la necessità di implementare le relazioni istituzionali con la Regione Lombardia, la Ragioneria Territoriale dello Stato e il Politecnico di Milano, per le motivazioni espresse dagli stessi nella presente pubblicazione, mettiamo in luce ulteriori aspetti emersi nel corso dei lavori con i Comuni:

- definizione di ulteriori strumenti e/o modalità utili a diffondere la conoscenza e le pratiche messe in atto dalla sperimentazione di progetti e interventi PNRR su larga scala;
- la necessità di un'ulteriore azione integrata e multilivello per mettere in sinergia i progetti e i finanziamenti di cui sono beneficiari i Comuni attraverso nuovi finanziamenti e/o ulteriori misure economiche;
- i finanziamenti PNRR hanno insistito, in larga parte, in progetti connessi ad opere e infrastrutture 'fisiche' (parte "hardware"), a cui sarebbe utile far seguire lo sviluppo dei servizi connessi alle opere (parte "software"), individuando nuovi finanziamenti e/o ulteriori misure economiche adeguate allo scopo (qui intesi quale spesa corrente).

M1

M1C3 INV. 2.1
LINEA B

Attrattività
dei borghi

30.06

S.A.L.

30.09

TARGET ITA:
AVVIO LAVORI 50
BORGHI

M2

M2C1 INV. 3.2

Green communities

30.09

S.A.L.

M4

M4C1 INV.1.1

Piano per asili nido e
scuole dell'infanzia e
servizi di educazione
e cura per la prima
infanzia.

30.06

M/S UE:
AFFIDAMENTO
LAVORI

30.11

AVVIO
LAVORI

M5

M5C3 INV. 1.1.1

Potenziamento dei
servizi e delle Infra-
strutture sociali di
comunità

M5

M5C2 INV. 2.1

Investimenti in pro-
getti di rigenerazione
urbana volti a ridurre
situazioni di emar-
ginazione e degrado
sociale.

30.07

AFFIDAMENTO
LAVORI

30.09

M/S ITA
AGGIUDICAZIONE
LAVORI

2024

2025

2026

Cantiere

30.09

TARGET ITA:
AVVIO LAVORI
250 BORGHI

30.06

TARGET UE:
FINE LAVORI
1300
INTERVENTI

30.06

TARGET ITA:
FINE LAVORI
2300
INTERVENTI
250 BORGHI

31.03

FINE LAVORI

31.12

TARGET EU
COMPLETA-
MENTO
90% DEI
LAVORI

Cantiere

31.12

TARGET
EU-ITA

FINE
LAVORI

30.06

M/S ITA:
VERIFICA/
ESECUZIONE
REGOLARE

COLLAUDO

Cantiere

30.06

TARGET ITA
FINE LAVORI

31.12

TARGET UE
FINE LAVORI

Cantiere

30.09

FINE LAVORI
30% OPERE

31.12

TARGET ITA
FINE LAVORI
30% OPERE

30.06

TARGET UE-ITA:
FINE LAVORI
300 OPERE

Collaudo

APPENDICE - MATERIALI UTILI AI COMUNI

La “Cassetta degli attrezzi”

A cura della task force dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia, coordinato da Maurizio Cabras, Responsabile area progetti strategici e PNRR

<https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/20233281540-centri-di-competenza-di-anci-lombardia-supporto-ai-comuni-per-l%E2%80%99attuazione-del-pnrr/>

Eventi: registrazioni e materiali presentati

Webinar “PNRR: Obiettivi e Progetti Comuni” (21 novembre 2022)

Link: https://www.streamup.eu/fondazione-cariplo/PNRR_21novembre/

Incontro dedicato ai Comuni beneficiari della linea B (M1C3 Inv. 2.1) organizzato da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo, con l'intervento dell'Ing. Angelantonio Orlando, Ministero della Cultura (30 novembre 2022)

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=Vm608ew-Qog>

Webinar di introduzione alle attività dedicate alla misura “Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” (M4C1 Inv. 1.1) (12 dicembre 2022)

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=IYL7ecazcIE>

Webinar di introduzione alle attività dedicate alla misura “Attrattività dei borghi” (M1C3 Inv. 2.1) (12 dicembre 2022)

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=CVSPNs8FLUA>

Webinar di introduzione alle attività dedicate alla misura “Investimenti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” (M5C2 Inv. 2.1) (12 dicembre 2022)

Link: https://www.youtube.com/watch?v=M_vWXyQalag

Webinar “Supporto ai Comuni per l'attuazione del PNRR - Centri di Competenza di ANCI Lombardia” (18 gennaio 2023)

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=M5NBZxGzjlc>

Webinar “Presentazione della collaborazione tra ANCI Lombardia e la Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato per il supporto ai Comuni nella realizzazione degli interventi del PNRR” (23 gennaio 2023)

Link: <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/2023124110-pnrr-al-via-la-collaborazione-anci-lombardia-e-raigioneria-dello-stato-per-supporto-a-comuni/>

Webinar “Nuove risorse per i progetti PNRR: il piano di interventi di Fondazione Cariplo” (23 febbraio 2023)

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=g4cdDiwu9-Y>

Newsletter dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia

Dicembre 2022. Avvio del progetto

Link: <https://anci.lombardia.it/documenti/15682-DICEMBRE%202022%20-%20Presentazione%20e%20avvio%20del%20progetto.pdf>

Gennaio 2023. Attivazione dello Sportello

Link: <https://anci.lombardia.it/documenti/15684-GENNAIO%202023%20-%20Attivazione%20dello%20Sportello%20quesiti.pdf>

Febbraio 2023 – Edizione speciale. Il PNRR in numeri

Link: <https://anci.lombardia.it/documenti/15683-EDIZIONE%20SPECIALE%20FEBBRAIO%202023%20-%20Il%20monitoraggio%20del%20PNRR.pdf>

Marzo 2023. I laboratori

Link: https://anci.lombardia.it/documenti/newsletter-04-marzo_06042023120123.pdf

Aprile 2023. Il secondo ciclo di laboratori

Link: <https://anci.lombardia.it/documenti/15806-NEWSLETTER%20Aprile%20Corretta.pdf>

Maggio 2023 – Edizione speciale. Il DNSH

Link: <https://anci.lombardia.it/documenti/15907-NEWSLETTER%2006%20Edizione%20Speciale%20-%20DNSH.pdf>

DNSH: registrazioni e materiali presentati

Webinar “DNSH: strumenti, procedure e adempimenti”, con la partecipazione della Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato (19 maggio 2023)

Link: <https://youtu.be/h5GYALfd2WU>

Slide: https://anci.lombardia.it/documenti/15896-Presentazione%2019%20maggio%202023_%20DNSH_ANCI%20Lombardia.pdf

Indirizzi di riferimento del Centro di Competenza di ANCI Lombardia

Sito web ANCI Lombardia – Sezione dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia

Link: <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/20233281540-centri-di-competenza-di-anci-lombardia-supporto-ai-comuni-per-l-attuazione-del-pnrr/anci.lombardia.it>

Sito web Edilcomune

Link: https://www.edilcomune.it/ec_community/centri-di-competenza/

Note

CAPITOLO 1

- (1) Openpolis, I problemi sulla trasparenza del Pnrr, 21 aprile 2023.
- (2) Si veda quanto riportato nel capitolo 5.1 del presente volume: La mappatura di ANCI Lombardia.
- (3) Poster in allegato alla presente pubblicazione.
- (4) Si veda quanto riportato nel contributo a cura di S. Scaccabarozzi, La dashboard regionale per il monitoraggio dei finanziamenti e del PNRR, nel capitolo 5.2 del presente volume.
- (5) I territori delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, insieme a quello della Lombardia, sono interessati dalle attività della Fondazione Cariplo. Questi territori sono stati coinvolti nelle attività del progetto "Centri di Competenza: supporto ai Comuni per l'attuazione del PNRR" di ANCI Lombardia. In particolare, l'azione in queste due province ha visto la collaborazione tra ANCI Lombardia e ANCI Piemonte.
- (6) Si veda quanto riportato nei capitoli 4, 5 e 6 del presente volume.
- (7) Si veda quanto riportato nei capitoli 4, 5 e 6 del presente volume.
- (8) Le attività del Centro di Competenza sono descritte al capitolo 3 del presente volume.

CAPITOLO 2

- (1) Il progetto si è sviluppato nell'ambito dell'Accordo in materia di sviluppo e rigenerazione urbana sottoscritto nel 2019 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, i cui esiti sono pubblicati nel volume I Centri di Competenza. Ricerca e sperimentazione di modelli operativi per la rigenerazione urbana e territoriale in Lombardia, 2021.
- (2) Ulteriori informazioni al sito del progetto: <https://www.attivareevalliresilienti.it/it/index.html>
- (3) Ulteriori informazioni al sito del progetto: <https://www.attivaree-oltrepobiodiverso.it/>

CAPITOLO 3

- (1) Ulteriori approfondimenti relativi alla collaborazione in corso tra ANCI Lombardia e la Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato sono descritti al capitolo 6.
- (2) Ulteriori approfondimenti relativi alla collaborazione in corso tra ANCI Lombardia e la Direzione Generale Nord-Ovest della Ragioneria Territoriale dello Stato sono descritti al capitolo 6.
- (3) I laboratori sono descritti al capitolo 3.4 del presente documento.
- (4) La «cassetta degli attrezzi» è una raccolta di buone pratiche, consigli operativi, modelli ed esempi progettuali; disponibili al seguente link: <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/20233281540-centri-di-competenza-di-anci-lombardia-supporto-ai-comuni-per-l%E2%80%99attuazione-del-pnrr/>.
- (5) È possibile consultare la pubblicazione di ANCI Lombardia "L'esperienza lombarda dei Bandi "Attrattività dei borghi" al link: <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/202211291653-e-book-l-esperienza-lombarda-dei-bandi-attrattiva-dei-borghi-un-percorso-di-partecipazione-condivisa-/anci.lombardia.it>
- (6) Ulteriori approfondimenti al capitolo 02.2 del presente documento e al link: <https://www.fondazione-cariplo.it/it/progetti/pnrr.html>
- (7) Ulteriori approfondimenti al capitolo 02.2 del presente documento e al link: <https://www.fondazione-cariplo.it/it/progetti/avviso-per-progetti-comuni.html?ts=202212011547>
- (8) Questa ricognizione è stata possibile utilizzando la mappatura del PNRR effettuata dal Centro di Competenza e descritta al capitolo 5 del presente documento.
- (9) La «cassetta degli attrezzi» del Centro di Competenza è pubblicata sul sito di ANCI Lombardia, all'indirizzo: <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/20233281540-centri-di-competenza-di-anci-lombardia-supporto-ai-comuni-per-l%E2%80%99attuazione-del-pnrr/>
- (10) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (11) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (12) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (13) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (14) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (15) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (16) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (17) Comunicazione del DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie) trasmessa ai Soggetti Attuatori in data 5 maggio 2023.
- (18) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (19) Il materiale è stato pubblicato alla pagina: <https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicate-le-linee-guida-per-gestione-e-rendicontazione-degli-interventi-di-edilizia-scolastica/>
- (20) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (21) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italiadomani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee

- (22) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (23) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italiadomani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (24) Fonte: <https://ec.europa.eu/eurostat>.
- (25) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (26) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (27) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (28) I target italiani sono pubblicati sulla piattaforma Italia Domani, si tratta di termini e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dalle milestone europee.
- (29) La mappatura delle Aree interne pubblicata dall'Agencia della Coesione riporta una classificazione di tutti i Comuni italiani elaborata su dati aggiornati al 2020. La mappatura e alcune informazioni a riguardo sono pubblicate all'indirizzo: <https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/le-aree-interne-2021-2027/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/#>.
Gli indicatori utilizzati riguardano il grado di accessibilità per i cittadini di uno specifico Comune ai servizi pubblici essenziali. La classificazione divide i Comuni in base al livello di perifericità in: Poli, Poli intercomunali, Aree periurbane, Aree intermedie, Aree periferiche ed Aree ultra-periferiche.
- (30) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (31) Le linee guida sono pubblicate al seguente indirizzo: <https://www.agenziacoesione.gov.it/bandi-agenzia/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-per-servizi-e-infrastrutture-sociali-di-comunita-da-finanziare-nellambito-del-pnrr/>.
- (32) Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2021) 344 e ss.mm.ii.
- (33) Adottata con d.g.r. XI/5587 del 23 novembre 2021.
- (34) All'indirizzo: http://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/
- (35) All'indirizzo: <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11323-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-1-ambito-edilizia-e-cantieristica>
- (36) All'indirizzo: <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11405-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-2-ambito-impianti>
- (37) Pubblicate all'indirizzo: https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2023/04/m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0061603.03-04-2023-1.pdf
- (38) Pubblicate all'indirizzo: <https://www.italiadomani.gov.it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti/guida-operativa-do-no-significant-harm--dnsh-.html?keep>

CAPITOLO 4

- (1) Il volume è fruibile online all'indirizzo:
<https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/202211291653-e-book-l%E2%80%99esperienza-lombarda-dei-bandi-attrattivit%C3%A0-dei-borghi-un-percorso-di-partecipazione-condivisa-anci.lombardia.it>

CAPITOLO 5

- (1) Si segnala che l'elenco delle misure pubblicato da Fondazione IFEL viene costantemente aggiornato con le nuove pubblicazioni di graduatorie. Di conseguenza, al momento dell'elaborazione della mappatura il numero di investimenti consultati è inferiore rispetto al numero di misure alla data di pubblicazione della presente analisi.
- (2) Il totale dei Comuni delle Province piemontesi considerate è di 161, mentre il totale dei Comuni presenti in Lombardia al 1° gennaio 2023 è di 1504. Tuttavia, nel database risulta che i Comuni lombardi finanziati sono 1506, per un totale di 1667 Comuni. Questa differenza è data dal fatto che con l'aggiornamento del 2023 i Comuni di Bardello, di Malgesso e di Bregano si sono fusi nel Comune di Bardello con Malgesso e Bregano. Nello specifico, tutti e tre gli enti beneficiavano, prima della fusione, del finanziamento "piccole opere", e dunque nell'analisi effettuata sono stati conteggiati tre finanziamenti distinti.
- (3) Progetto nell'ambito dell'Accordo tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia per la "Realizzazione di un progetto in materia di sviluppo e rigenerazione urbana", approvato con DGR XI/1713 del 03/06/2019.
- (4) La fase sperimentale dello "Sportello" dei Centri di Competenza per la rigenerazione urbana è stata avviata nell'ambito dell' "Atto Aggiuntivo all'Accordo tra Regione Lombardia (DG Territorio e Protezione Civile) e ANCI Lombardia per l'implementazione di un progetto di sviluppo in materia di Governo del Territorio" (annualità 2021 – 2022), con il supporto di FLA – Fondazione Lombardia per l'Ambiente e AUDIS – Aree

CAPITOLO 6

- (1) <https://www.ilpost.it/2023/02/19/sentiremo-parlare-di-polycrisi/>
- (2) ANTIFRAGILE. Things That Gain From Disorder, By Nassim Nicholas Taleb, 2012, Random House. <https://www.nytimes.com/2012/12/17/books/antifragile-by-nassim-nicholas-taleb.html>

L'attuazione del PNRR in Lombardia

Lavori in corso del Centro di Competenza di ANCI Lombardia a fianco dei Comuni

Guida operativa su progetti, servizi e attività

Progetto a cura di:

ANCI Lombardia

Maurizio Cabras, coordinatore di progetto
Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia
Chiara Labò e Jessika Ronchi, coordinamento progettuale
Andrea Brambilla, Michele Butta, Martina Manna, Gabriele Mirulla
e Nicolò Zeduri, supporto tecnico e istruttoria alle attività di
Sportello e di mappatura dei finanziamenti

Esperti coinvolti

Pasqualinda Altomare
Alessandra Bazzani
Francesca Bertoglio
Elena Borrone
Paolo Cottino
Paolo Della Cagnoletta
Viola Maria Dosi
Sara Giampaoli
Gioia Gibelli
Alessandro Oliveri
Fabrizio Ottolini
Massimiliano Romagnoli
Paolo Sabbioni
Francesco Severgnini

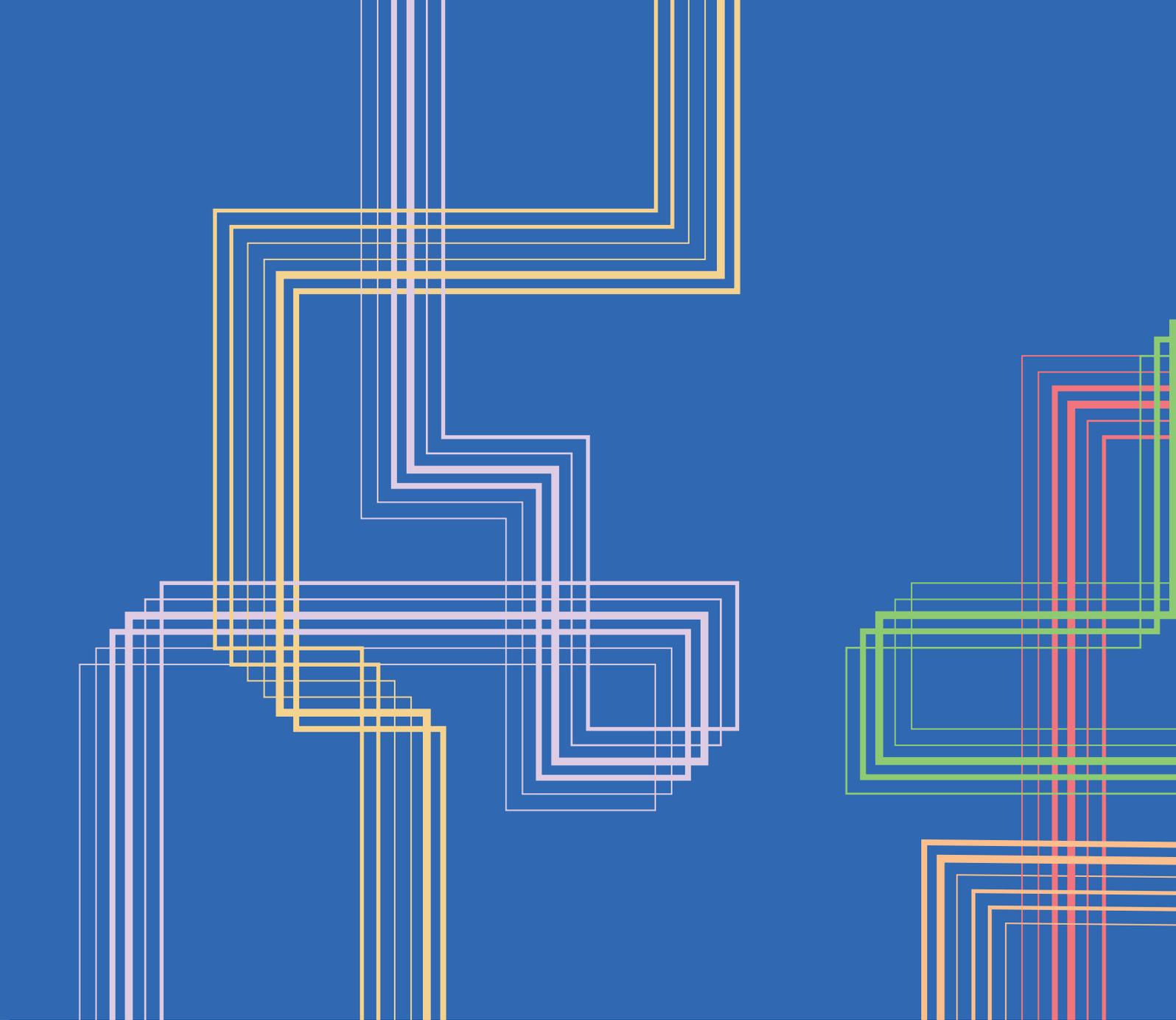
Fondazione Cariplo

Andrea Rebaglio, coordinatore di progetto
Vice direttore Area Arte e Cultura

Michele Andreoletti,
Programme Officer, Area Arte e Cultura
Benedetta Angiari,
Programme Officer, Area Servizi alla Persona
Noemi Canevarolo,
Programme Officer, Area Ambiente
Valeria Garibaldi,
Vice Direttrice Area Ambiente
Elena Macconi,
Segreteria generale



Editing Chiara Corbani
<https://chiaracorbani.it>



Fondazione
CARIPLO



Centri di Competenza
di ANCI Lombardia